

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



FERNANDEL, ASSO DELLA COMICITÀ, E TEDDY RENO, ASSO DEL BEL CANTO, RIUNITI PER LA PRIMA VOLTA E IN ATTENTA E CORDIALE LETTURA DI "RADIOCORRIERE".

LA "EDIZIONI RADIO ITALIANA"

ha pubblicato
fino ad oggi per voi

Quaderni della radio

- Donne italiane**, conversazioni letterarie dei migliori scrittori italiani L. 200
- Dieci libri da salvare**, originalissima inchiesta sulla letteratura italiana dall'800 ad oggi L. 200
- Il generale Federico**, commedia-farsa di CONSTANT, capolavoro di umorismo radiofonico L. 200
- I giorni della creazione**, conversazioni scientifiche tenute alla radio da illustri audaci italiani e stranieri L. 200

Corsi di lingua alla radio

- VARAL**: Corso pratico di lingua francese L. 350
- FAVARA**: Corso pratico di lingua inglese L. 500
- LAZZERINI - SANTAMARIA**: Corso pratico di lingua portoghese L. 400

Rontuario di pronuncia e di ortografia

a cura di G. BERTONI e di F. A. UGO-
LINI L. 800

La Messa nella musica dalle origini al nostro tempo

a cura di ALESSANDRO PIOVESAN,
ricca antologia critico- iconografica -
Edizione di lusso numerata L. 1700

Testi scelti su Venezia

a cura di ALBERTO MANTELLI
e GIANFRANCO ZAFFRANI.
Stupenda pubblicazione d'arte in edi-
zione di lusso numerata L. 2500



Ove il vostro librai ne fosse spro-
visto, richiedete direttamente i volumi
che vi interessano alla

**EDIZIONI
RADIO ITALIANA**

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che ve li invierà contro assegno
franco di altre spese.

Radiomondo

L più piccolo trasmettitore del mondo è forse quello del Signal Corps degli Stati Uniti d'America che comprende due valvole e può essere contenuto agevolmente nel cavo della mano. Ha una potenza di 0,01 Watt, una portata di 200 metri e funziona con una piccola antenna di 30 centimetri.

La Federazione Nazionale dei Ciechi in Francia, dopo aver ottenuto una sovvenzione di 30 milioni da parte dello Stato, sta per emettere un prestito allo scopo di raccogliere i fondi necessari alla fabbricazione di radar portatili per ciechi. Purtroppo questi apparecchi vengono a costare ancora molto cari, ma in rivelano estremamente utili segnalando a chi li indossa qualsiasi genere di ostacolo mediante l'emissione di segnale sonoro.

La Voce dell'America ha intrapreso da dicembre una serie di programmi quotidiani in lingua ucraina. Le trasmissioni comprendono notizie, commenti politici e rassegne della vita americana e servono a integrare il complesso dei programmi in lingua russa indirizzati all'Unione Sovietica. I programmi sono irradiati da 12 stazioni americane ad onde corte ed inoltre da altre 4 stazioni sempre a onde corte messe a disposizione della BBC. Lo stesso programma è infine trasmesso anche da una stazione militare a onde corte situata a Monaco in Germania.

Lil trecentesimo anniversario della morte di Descartes è stato celebrato con due speciali programmi dalla Radio francese. Nel primo, noti nomi dell'alta cultura universitaria e accademici di Francia hanno illustrato la figura del filosofo, del matematico e del biologo; nel secondo programma è stata invece particolarmente ricordata la vita di Descartes come avventuroso soldato e grande viaggiatore.

La Società protestante della radiodiffusione olandese ha visto coronato dal più lusinghiero successo l'iniziativa benefica di soccorrere il villaggio di Eothe in Brabant che era rimasto semidistrutto da un incendio durante l'ultima guerra. Rispondendo agli appelli radiodiffusi, 40.000 ascoltatori hanno inviato contributi per 106.400 fiorini. Con questa somma è stata iniziata la costruzione delle case incendiate e inoltre è stato possibile dare degli aiuti pecuniari alle famiglie maggiormente colpite.

Quando l'orologio municipale di Stoccolma ha finito di battere il dodicesimo tocco per segnare il mezzogiorno, la radio svedese mette in onda la lettura di una «poesia della giornata» scelta fra la migliore produzione dei più giovani poeti di Svezia.

Un colloquio immaginario fra il Molière de «Il malato immaginario» e il grande biologo Robert Koch è stato trasmesso di recente dalla Radio della città di Amburgo. La conversazione aveva lo scopo di illustrare in maniera originale i progressi intervenuti attraverso i tempi nell'arte della medicina.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC.	metri		kC.	metri			
Ancona	1448	207,2	Bar II	1484	202,2	Cagliari	1061	182,6
Bar	1115	269,1	Bologna II	1484	202,2	Trieste	1142	162,7
Bologna	1115	269,1	Bolzano II	656	457,3			
Bolzano II	1484	202,2	Catania II	1484	202,2	ONDE CORTE		
Catania	1367	219,5	Firenze I	656	457,3		kC.	metri
Catanzaro	1578	190,1	Genova	1331	225,4	Busto Arsizio I	9930	11,11
Cosenza	1578	190,1	Messina	1331	225,4	Busto Arsizio II	11810	25,40
Firenze II	1484	202,2	Milano I	899	333,7	Busto Arsizio III	15120	19,16
Genova I	1484	202,2	Napoli I	656	457,3	Busto Arsizio IV	6085	49,36
Milano II	1034	290,1	Palermo	1331	225,4	Roma	7250	41,31
Napoli II	1448	207,2	Roma I	1331	225,4			
Palermo	566	530,0	Torino I	656	457,3			
Roma	845	355,0	Venezia I	1331	225,4			
S. Remo	1034	290,1	Venezia II	1484	202,2			
La Spezia	1484	202,2						
Torino II	1448	207,2						
Udine	1484	202,2						
Venezia II	1034	290,1						

STAZIONI PRIME: Ancona I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro I - Cosenza I - Firenze I - Genova I - La Spezia I - Messina I - Milano I - Napoli I - Palermo I - Roma I - Torino I - S. Remo I - Udine I - Venezia I - Verona I

STAZ. SECONDE: Bar II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC.	NAZIONE	metri	kC.	NAZIONE	metri	kC.
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	306,1	980	Amburgo e Colonia			Programma Leggero		
Algeri onde corte	31,34	9570	Coblenza			Droitwich	1500	300
AUSTRIA			Frankfort			Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Monaco di Baviera			Programma C		
BELGIO			MONACO			Droitwich	463,1	647
Bruxelles I (francese)	481,9	620	Montecarlo	204,6	1466	Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles II (fiamminga)	324	924	POLONIA			Programma onde corte		
FRANCIA			Varsavia (Progr. Naz.)			da ore 5,00 a ore 7,00	49,10	
Programma nazionale			SVIZZERA			" 7,00 "	7,15	49,10-31,55
Paris I	218,3	1374	Berna	567,1	529	" 7,15 "	6,30	31,55
Rennes	379,2	791	Monteceneri	538,6	557	" 8,30 "	10,00	31,55-19,70
Bordeaux	249	1205	Sottens	192,6	764	" 10,00 "	11,30	19,70
Lille	234,9	1277	INGHILTERRA			" 11,30 "	17,00	19,70-16,24
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Programma nazion.	433,5	692	" 17,00 "	17,15	19,70-16,24-25,20
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	North England	370,6	809	" 17,15 "	18,15	19,70-25,20
Programma Parigino			Scotland	140,5	301	" 18,15 "	19,30	25,20
Lyon	4983	602	Welsh	330,4	90	" 19,30 "	22,00	31,55
Nancy I	358,9	834	London	285,2	1052	RADIO VATICANA		
Limoges	422,5	710	W. England H. S.	275,7	1088	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II	347,6	863	Midland H. S.	260,6	1151	11,30 domenica m. 31,10 - 10,26		
Toulouse	317,8	944	North Ireland H. S.	205,9	1457	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
St.asbourg	258,4	1160				16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
III Gruppo sincronizz.	213,7	1403				18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202		
						20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		

La nuova Parker "51"

... nella mano dei grandi uomini di Stato e dei maggiori esponenti di ogni più alta attività umana, ha firmato molti fra i più importanti documenti della storia mondiale contemporanea.

La penna più desiderata del mondo ...
... l'inchiostro si asciuga scrivendo!



RIEMPIMENTO facile, semplice, sicuro. SERBATOIO a inchiostro visibile. ALIMENTAZIONE del pennino a mezzo di nuovissimo collettore brevettato a capillarità che controlla e regola il flusso dell'inchiostro. VALVOLA DI PRESSIONE che evita perdite d'inchiostro dovute ai repentini cambiamenti di pressione atmosferica specie in aereo e in alta montagna. CAPACITA' del serbatoio aumentata e conseguente maggior chilometraggio di scrittura.

PER IL PERFETTO FUNZIONAMENTO USATE SEMPRE L'INCHIOSTRO PARKER SUPERCHROME OPPURE L'INCHIOSTRO PARKER QUINK CONTENENTE IL MAGICO SOLV-X

AGENZIA PARKER ITALIANA - VIA RICASOLI 44 - FIRENZE

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 52.621

Da Betlemme al Golgota

La passione di Cristo

Un dramma sacro di Enrico Pea

VENERDÌ - ORE 22 - RETE ROSSA

Questa *Passione*, nata da un atto di pentimento per una versione eterodossa e romantica che l'autore aveva dato in un suo dramma anteriore della figura di Giuda, si attiene molto da vicino ai Vangeli e si riporta alla semplice visione dei trecentisti nubi e toscani (Siena?), dei quali mette in alcuni punti a profitto anche il metro. Essa risulta di un prologo, nel quale l'Angelo annuncia l'eccezionale evento alla Vergine, e di cinque «giornate», in ognuna delle quali si contempla come in un rosario un momento di quel transito, dall'ingresso trionfale a Gerusalemme e dall'episodio della donna adultera, all'addio ai discepoli, all'atto di Getsemani, al tradimento di Giuda, al Sinedrio, al triplice rinnegamento di Pietro, al giudizio dinanzi a Pilato con la folla che grida «crocifiggilo», al Golgota, alla Resurrezione e Ascensione: sono tutte le tappe dell'angusta Avventura, rivissute e presentate con spirito di umiltà, il più vicino possibile a quello che alimentò la fioritura del nostro antico Dramma sacro e specialmente la Landa. Chiaro intento dell'autore è di evitare ogni diaframma intellettualistico tra l'ascoltatore e lo spettatore e quell'Esperienza divina e umana: prendendo esempio e coraggio dai laudesi, lo scrittore non ha sdegnato di far parlare e agire Gesù e ha introdotto gli Angeli a commentare il cammino disperato di Giuda e ha loro affidato nuovamente il compito di nuzi della tragica Scena della Crocifissione, senza per questo voler gareggiare col *Pianto* di Jacopone, anche se il modello è tuttora presente in certi movimenti essenziali e collabora alla creazione del clima.

Al contrario di tante rievocazioni, nelle quali si cerca di interpretare i personaggi della *Passione*, secondo i suggerimenti di un estro spesso arbitrario, per cui Giuda diventa l'eroe del dubbio o della disperazione, Barabba il difensore del sentimento nazionale, e si fa discendere il Redentore da un altro ceppo o gli si fa cambiare di identità (ci sono anche dei Cristiani negri), il poeta intreccia un suo mansueto

discorso con quei fatti straordinari, eppure tanto ordinari, cercando di farsi l'uguale della popolana e del vegliardo, pur senza rinunciare alla espressione ornata. Questo non significa che le figure non abbiano nel linguaggio pieghevole una visione retrospettiva delle cose, che non portino in loro il senso dell'eccezionale Presenza, con la consueta pochezza che solo i secoli possono dare della trasmutazione dei valori che è venuta a fondare, dell'azione rivoluzionaria che esercita: Maria di Magdala ripudia con fermezza la sua passata personalità e rivendica la dignità della nuova, il Centurione sente la divinità del Nazareno e ha timore di mettere le mani addosso a un personaggio così augusto, è preso da religioso terrore, ma lo fa unicamente perché legato al suo mestiere e con l'esplicito tremore del figlio che osa incatenare il genitore; per Giuda che nel suo gesto ignominioso ubbidisce a un malinteso principio nazionalistico — ed è forse l'unica libertà romantica che lo scrittore abbia inteso prendersi ancora — il pentimento non basta: occorre, ammonisce l'Angelo, riscattarsi, operando il bene, scontando il male col be-

ne: «Fare il bene cancella il male». Una cordiale suggestione spirava dal Simon Pietro descrittoci qui: il rozzo discepolo entusiasta, pronto a lanciarsi nel desiderio, nello zelo, eppoi, pieno di scoramenti, di languori improvvisi, di ineffabili assenze (quel sonno che lo coglie, mentre il Maestro sta lasciando ai discepoli il suo testamento spirituale), di correnti, inaspettati rammarichi. Ci vuole, dopo il rinnegamento, tutta la serena comprensione

del mite Giovanni per calmarlo, ed è questo uno dei momenti più delicati e commoventi del racconto, che gli comunica la sua fede nella dolce, penetrante, fraterna bontà della Vittima:

*Al Maestro tutto è presente.
Anche il tuo rimorso.
Egli ode il tuo pianto.
Ti vede nel cuore.
Vieni.*

Lontano tanto dall'oleografia, quanto dall'agiografia erudita, la *Passione* del Pea ricanta con affettuosa sollecitudine i motivi evangelici, orchestrandoli nella sinfonia delle voci del tempo, e attraverso di esse del popolo di tutti i tempi, più che a contrasto, ponendo a complemento chiaroscurale, come elemento connettivo dell'azione, sfondo multanime e polieromo dei personaggi, l'incomposta, traboccante, ottusa marea d'Israele. Su tutto aleggia il fermo sorriso del Maestro, lo spirito che incuora i deboli, affascina i buoni, respinge i malvagi, sgomina l'offesa e la colloca al giusto luogo d'esilio e di sterilità: con segno di vittoria incoronato, già prima del martirio, monito ai violenti e ai reprobati, ai ciechi portatori di morte, a non fidare nella terribilità della loro arma, perché può già essersi spuntata loro in mano. «Stolti, mi avete incatenato le mani e credete che basti la morte per vincere».

ACHILLE FIOCCO



«La Deposizione dalla Croce» di Filippo Martinengo



Enrico Pea, in primo piano, a cordiale colloquio con Papi durante un recente convegno di scrittori e artisti.

La Conferenza Internazionale di Firenze per la radiodiffusione ad alta frequenza

Per la prima volta nella storia delle radiocomunicazioni i vari paesi del mondo hanno sentito la necessità di regolare l'uso delle gamme di alte frequenze (quelle che il pubblico meglio conosce sotto il nome di onde corte) riservate ai servizi di radiodiffusione.

La conferenza ha avuto inizio nell'ottobre 1948 a Città di Messico e, dopo circa 6 mesi di intenso ed ininterrotto lavoro, si è aggiornata dopo aver assolto solo una parte del compito ad essa assegnato. Non è possibile adottare per le alte frequenze un piano rigido di distribuzione, poiché la propagazione delle stesse varia con l'ora del giorno, con la stagione e con le fasi della cosiddetta attività solare; col numero, cioè, di macchie che appaiono sulla corona del sole e che influenzano il grado di ionizzazione di quegli strati dell'atmosfera terrestre sui quali le onde corte, riflettendosi, permettono di stabilire comunicazioni a distanze anche grandissime.

Un piano del genere deve dunque essere costituito da più serie di piani stagionali, ciascuna corrispondente ad una determinata fase del ciclo undecennale delle macchie solari. A Città di Messico, dopo settimane di vivaci discussioni sparse nel vano tentativo di istituire un metodo obiettivo e razionale per determinare la parte delle frequenze disponibili spettanti a ciascun paese, si adottò alla fine il classico procedimento empirico delle negoziazioni e dei compromessi, giungendo alla compilazione di uno dei piani parziali, quello per una stagione estiva di un anno di attività solare caratterizzata da 70 macchie.

Questo piano fu detto di base in quanto esso doveva e poteva servire come norma di massima per stabilire la ripartizione dei canali nelle altre stagioni e nelle altre fasi. Il compito di preparare gli altri piani parziali fu lasciato ad una commissione ristretta di 15 paesi, detta Commissione Tecnica del Piano, che a Parigi, dal giugno al dicembre 1949, ha elaborato i progetti di 6 piani destinati a regolare l'uso delle alte frequenze per un periodo di circa cinque anni. Prima di aggiornarsi la conferenza di Messico ha deciso per acclamazione che la discussione di tali progetti avvenisse in una seconda sessione da tenersi in Italia.

Ed è in Italia, a Firenze, nel severo Palazzo Strozzi, che il 1° aprile 1950 converranno parecchie centinaia di delegati di 77 na-

zioni per iniziare i lavori di terza sessione. Alla fine di aprile, per lasciare il posto al congresso dell'Unesco, la Conferenza delle radiocomunicazioni si trasferirà a Rappallo, città anche essa non nuova ai grandi convegni internazionali, per concludervi i suoi lavori entro il mese di giugno.

La Radio Italiana, nella immenza dell'apertura della Conferenza, vuole da queste colonne rivolgere il suo cordiale benvenuto agli ospiti illustri che hanno voluto scegliere, fra tanti, il nostro paese a sede di così importante convegno.



Due momenti delle riunioni preliminari della Delegazione Italiana alla Conferenza Internazionale di radiodiffusione ad alta frequenza che si svolge a Firenze. Sopra, da sinistra a destra: il gr. uff. Giuseppe Gheme, il prof. Giancarlo Vallauri, presidente della delegazione, il gr. uff. Luigi Sacco, il prof. Marino Algeri. Sotto, da sinistra a destra: il direttore generale della RAI Salvino Sercesi, il prof. Antonio Carrelli, l'ing. Luigi Sponzilli, il comm. Settimio Aurini, il prof. Vittorio Gori, il comm. Gilberto Bernabei, l'ing. Federico Nicotera e l'ing. Terzani.

“L'uccellino della radio”

Con il 15 marzo è scaduto il termine utile per l'invio dei disegni partecipanti al concorso a premi “L'uccellino della Radio”.

Ringraziamo tutti i bambini che da ogni parte d'Italia hanno risposto in massa all'invito della Radio Italiana, facendo pervenire alla Segreteria del Concorso ben 36.450 disegni. Un totale di concorrenti che ha superato ogni aspettativa, dimostrando tra l'altro come i programmi che la Radio Italiana dedica all'infanzia siano seguiti dai piccoli ascoltatori.

Qualche disegno è pervenuto alla RAI dopo la chiusura del Concorso: purtroppo chi non ha rispettato il termine del 15 marzo, stabilito dal regolamento, ha dovuto essere escluso dalla manifestazione. E uguale sorte sarà riservata a quei lavori che eventualmente continuassero a pervenire alla RAI.

Intanto il lavoro di spoglio dei disegni giunti in tempo utile prosegue e presto potremo comunicare i risultati definitivi del Concorso. La Commissione Giudicatrice sta lavorando a questo proposito alacremente. Di essa fanno parte Giorgio De Chirico, Domenico Purificato, Erberto Carboni, Vittorio De Sica, Cesare Zavattini, Sergio Pugliese, Gino Bertoldini, Anna Maria Romagnoli Meschini ed Ezio Polloni.

Ai piccoli partecipanti i nostri migliori auguri. E a tutti i bambini d'Italia, anche a coloro che questa volta non hanno partecipato, in bocca al lupo per le prossime manifestazioni dedicate all'infanzia che la Radio Italiana non mancherà certamente di organizzare per l'avvenire.

La Messa nella musica dalle origini al nostro tempo



Chiesa di San Lorenzo in Genova

Anton Bruckner all'organo, la sua sinfonia di Otto Huber

Gregoriano - Machaut
Dufay - Okeghem - Desprez
Brenet - Taverner
Palestrina - Lassus
De Victoria - A. Gabrieli
Byrd - Monteverdi
A. Scarlatti
Bach - Pergolesi - Haydn
Mozart - Cherubini
Beethoven - Rossini
Schubert - Verdi - Bruckner
Faure - Satie - Puccini
Pizzetti - Stravinsky
Malipiero - Casella
Ghedini - Poulenc

È questo il suggestivo libro della 31ª Mostra triennale della Radiotelevisione dell'Anno Santo, raccolto in volume d'arte presentato con ricca documentazione storica e critica, illustrato da 100 disegni e 50 illustrazioni in bianco e nero.

Per il vostro libro di fede spirituale, letture religiose, richiedete direttamente con un vaglia o contro assegno alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale N. 21 - Torino

che provvederà alla spedizione franco di altre spese.

Avvertenza

Sul RADICORRIERE n. 11 è stato illustrato un nuovo concorso della RAI intitolato

Raccontate la vostra storia

Tutti possono parteciparvi: narrando in non più di due pagine dattiloscritte una storia vera e vissuta personalmente.

I testi dattiloscritti debbono essere inviati alla RAI - Giornale Radio - Via Asago n. 10 - Roma.

Stagione Sinfonica della RAI

I «Due pezzi per orchestra» di Dallapiccola

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERICH KLEIBER
VENERDÌ ORE 21 - RETE AZZURRA

C'ha un direttore come Erich Kleiber, adusato ai rapidissimi spostamenti da un'orchestra all'altra, abile confezionatore di programmi di repertorio e signore della comunicativa e del successo, ci offre ora la più famosa *Sinfonia* delle due di Mozart in sol minore (K. 550) e l'*Eroica* di Beethoven, era un fatto da attendere come pure da pregustare. Poteva essere invece meno prevedibile il fatto che un Erich Kleiber scegliesse come autore italiano contemporaneo proprio Dallapiccola; ed anzi, proprio il Dallapiccola di quei *Due pezzi per orchestra* di cui non si può ne-



Erich Kleiber

gare una certa ostilità. Qui invece si può trovare uno spunto di interesse.

L'interesse di questa musica, infatti, è tutto esecutivo. Ed appare quella medesima che poté spingere l'autore alla loro composizione, nella prima come nella seconda sinfonia. Da tempo Luigi Dallapiccola pratica una rigorosa quanto elevativa attività cameristica in duo col violinista Sandro Materassi, dedicandosi, oltre che al repertorio classico, anche alla musica contemporanea. Naturale, quindi, che a un certo punto egli stesso provvedesse a sé. Nacquero così, tra il 1946 e il '47, i *Due studi per violino e pianoforte*, presentati dallo stesso Duo nel '47 prima a Basilea e poi al Festival di Venezia. Essi furono poi trasformati nei *Due pezzi per orchestra*, ed eseguiti la prima volta nel novembre 1947 dall'Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi alla B.B.C. di Londra.

Nel quadro della creazione di Dallapiccola, si può osservare agevolmente come la parte maggiore — e quella probabilmente di maggior valore — sia rappresentata da opere di più scoperto impegno umano: opere che realizzano musicalmente un testo poetico, e che sono concepite e scritte sotto specie vocale. Ecco perché le opere puramente strumentali assumono un carattere, per lo meno, di singolarità. Ma in ciò non si vuole interpolare

il termine dubbio dell'*«intellettualismo»*, in quanto da ogni applicazione non può essere escluso il termine «umano». Si può entrare però, innanzi tutto nella prima versione dei *Due studi*, il movimento tecnico, il problema strumentale, la sollecitazione di una pratica codificata da certi ambiti e pur forzabile oltre i suoi limiti. E già in questa versione, infatti, s'era osservata una ricchezza di materia musicale costretta a mala pena entro la realizzabilità dei due strumenti. Dando quell'aspetto iperteso nelle zone limitrofe sia del «poco» che del «tanto», quella violenza, quella specie di snaturizzazione. Una tale forzatura veniva meglio esplicata nella versione per orchestra: meglio come disciplina tecnica, non interessando ancora qui il risultato.

I due pezzi — *Sarabanda*, *Fanfare e fuga* — hanno carattere contrastante a primo aspetto nella dinamica e nella sonorità. Lento, piano o pianissimo il primo; mezzo, forte o fortissimo il secondo. Il legame fra loro è da cercarsi nella natura tematica. Nella *Sarabanda* si esplicano particolarmente le risorse timbriche: quella così peculiare della tecnica dodecafonia, insieme all'invenzione e alle combinazioni della «serie». Ne sorte un passo fantomatico, un senso di tormento e di enigma. Con opposta violenza la *Fanfare* fa da trapasso al vero e proprio secondo pezzo, la *Fuga*. E qui il timbro assume una vera funzionalità nell'associarsi al sistematico sviluppo e condotta della forma.

S'è parlato di sollecitazione strumentale, esecutiva; di ambiti naturali e di forzatura. Alletterebbe assai un confronto particolareggiato fra le due versioni di questi Pezzi, ma qui non v'è luogo. Cade in mente un altro possibile confronto, in senso inverso: tra il *Marsia* originale e la recente estrazione di *Tre frammenti dall'orchestra* ed una scrittura e ad una espressività di pianoforte solo, che non è più soltanto evocativa di un momento sonoro legato a un momento poetico-narrativo, ma è a sé stante, e perciò conclusa in una propria poetica. Puro suggerimento: fornito dal caso simile della trasposizione e trasformazione, e mosso dalla curiosità per i segreti di una intelligenza così mordente, di una sensibilità così spregiudicata come quelle di Dallapiccola.

a. m. d.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ataúlfo Argenta - Mercoledì,
ore 21.45 - Rete Rossa.

Il maestro Ataúlfo Argenta, noto direttore d'orchestra portoghese, ha dedicato il programma a musicisti iberici di nascita, di elezione e di educazione. Il primo che incontriamo è il basco Jesús Guridi, nato nel 1896 a Vitoria, allievo di D'Irby a Parigi, Jongen a Bruxelles, indi di Neitel a Colonia. Ha scritto un nutrito gruppo di musiche per orchestra, da camera e per organo. Molte di queste musiche sono ispirate ai temi e ai ritmi baschi; tra le altre proprio le *Dieci melodie* che verranno eseguite lo

(segue a pag. 6)



Luigi Dallapiccola al lavoro nel suo studio.

Musica da camera

La Settimana di Passione ha quest'anno una celebrazione studiata in modo particolare dalla RAI che ha voluto chiamare per la musica occasione validi artisti, illustri nomi dell'arte concertistica, per collaborare alla realizzazione del suo nobile e complesso piano.

Giovedì Santo (ore 22.25 - Rete Rossa) il coro della «Polifonica Romana» diretto da Mons. Lavinio Virgili eseguirà un concerto di musiche antiche. Gli autori compresi nel programma sono stati scelti nel nostro repertorio cinquecentesco. Di Marco Antonio Ingegneri udremo tre sonni e commossi *Responsori* che sono tra le pagine più umane e luminose di tutta la produzione dell'illustre musicista veronese, la cui personalità è tanto alta che, per lungo tempo, molta della sua musica fu attribuita a Palestrina. Questi tre *Responsori* sono tutti a quattro voci e seguono gli schemi peculiari delle primitive forme liturgiche. Essi sono: *Velum templi*, *Vinea mea*, *Tenebrae factae sunt*. Nello stesso concerto udremo altri due *Responsori*: di questi è autore Tomaso Ludovico da Vittoria. Sono a quattro voci pure essi, e possono essere considerati esemplari di musicalità purissima, fatta di trasparenza, di splendore e di nobile compostezza liturgica. Si tratta dei *Responsori* che iniziano con le parole *Aniam meam dilectam* e *Caligaverunt oculi mei*.

Venerdì di Passione (ore 17.30 - Rete Azzurra) udremo un concerto di musiche spirituali affidato al violoncellista Nerio Brunelli, al soprano Franca Araldi Brunelli e all'organista Gino Nucci. L'unione dei due strumenti è di grande suggestione mistica e se la voce umana si unisce a loro questo misticismo si umanizza ancor più. Ciascuno dei tre concertisti è assolutamente padrone dei propri compiti espressivi ed esecutivi, per cui è stato possibile compilare un programma di alto valore culturale e di non comuni esigenze interpretative.

Sulla Rete Rossa, alle 19.45, il coro dello «Studentato delle Missioni» (diretto da Emilio Giani) svolgerà un programma di musiche gregoriane. Questo coro bolognese è specializzato in esecuzioni di canti gregoriani, bizantini e mazarabici; il che, come ben si comprenderà, richiede un particolarissimo esercizio della musicalità dei cantori, nonché una consumata preparazione stilistica. Nel programma, assai variato, figurano, dell'ordinario della Messa, il Kyrie, il Sanctus, nell'originale gregoriano; e poi uno *Stabat*, un *Solve Regina* e altre pagine polifoniche.

Sempre sulla Rete Rossa, la stessa sera, alle 20.33, gli ascoltatori potranno seguire il Quartetto di Radio Roma (violinisti Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violista Emilia Berengo Gardin, violoncellista Bruno Morselli) nella esecuzione del *Quartetto op. 51 «Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce»* di Haydn. Questo lavoro è considerato, quanto alla forma e al contenuto, uno dei più perfetti esemplari della produzione strumentale del musicista austriaco. Non ci dilungheremo certamente sui criteri che ci hanno indotto a introdurre questo stupendo quartetto nel programma di musica sacra per la Settimana Santa. E' lo stesso criterio, invero, che ci ha suggerito la inclusione di alcuni Corali e di una *Partita* (sul *Corale della Passione*) per organo di Giovanni Sebastian Bach. Tali pagine sono affidate alla interpretazione dell'organista Fernando Germani e potranno essere udite pure venerdì sulla Rete Rossa alle ore 23.20.

Tra i numerosi altri concerti di musica da camera della settimana segnaliamo un profilo dedicato a Karol Szymanowski, nella serie *Profili di compositori contemporanei* (mercoledì, ore 18, Rete Azzurra). Il «profilo» di questo musicista polacco comprende una serie di liriche per voce di soprano e pianoforte tratta dal ciclo *Le parole di una fata*. Seguirà la *Terza sonata op. 36* per pianoforte scritta nel 1919. Sonata in forma ciclica, anche se divisa nei tradizionali quattro tempi. Il primo ha carattere rapsodico con due idee delle quali la prima, in un ritmo irregolare (sette ottavi) ritorna a dominare tutta la parte finale della *Fuga* (quarto tempo). Quest'ultimo episodio riassume, come in un quadro sintetico, tutti gli svolgimenti antecedenti. Gli altri due tempi intermedi sono un *Adagio* e un breve *Scherzo* di carattere violento e incisivo. Le liriche saranno eseguite dal soprano Carla Schiehan e dal pianista Giorgio Favaretto. Gherardo Macerini Carmignani eseguirà la *Sonata per pianoforte*.

La settimana cameristica si chiude con un concerto dedicato alla *Sonata del 700* e affidato al violinista Remy Principe e alla pianista Pina Pitini. Saranno eseguite la *Sonata n. 6 in sol maggiore* e il *Rondò* di Mozart e la *Sonata in mi maggiore* di Pugnani.

questo concerto. Udiremo inoltre un Concerto per chitarra e orchestra di Rodrigo (solista Narciso Yepes), anche questo di forte sapore locale, anche se concepito e realizzato con intendimenti formali assolutamente classici. Ha inizio con un Allegro con spirito; segue un Adagio, chiude un Allegro gentile.

La *Sinfonia sfogliata* di Turina è stata scritta nel 1920; è una composizione molto nota costruita, anche questa, su spunti musicali spagnoli. L'ambiente è sentito e descritto dal musicista in funzione essenzialmente musicale e pertanto non rispettata, con una eleganza



Il tenore Alfredo Vernetti che ha partecipato con vivo successo al concerto sinfonico-vocale di lunedì scorso diretto da Vincenzo Bellizzi.



CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali - Sabato,
ore 17.55 - Rete Rossa.

Nella parte centrale del programma troviamo il Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra di Haydn che può essere considerato uno dei punti obbligati dei concertisti. Questa pagina, per tale ragione, è assai nota e non ha bisogno di particolari illustrazioni. La eseguirà un violoncellista di fama internazionale: Pierre Fournier.

Passiamo ora a dire poche parole sul *Quatre études pour orchestre* di Stravinski. Sono quattro pezzi che hanno due origini diverse. Tre di essi erano stati scritti per quartetto — verso il 1924 —; il quarto invece nacque per pianola. Le date indicative del *Quatre études* sono: 1924-1929 e in esse è compreso il periodo che intercorre tra la prima concezione delle musiche e la loro trasformazione per l'orchestra. Il primo *Studio* è una danza di dimensioni limitate nella quale l'insistenza del tema, su di un movimento costante, ci riporta alla tipica danza slava; il secondo *Studio*, che s'intitola *Excentrique*, è, in tempo più moderato del

precedente e presenta una varia gamma ritmica, i cui episodi sono collegati fra loro con quella insuperata maestria del ritmo che è una delle prime prerogative di Stravinskij. Lo strumentale è di una trasparenza vivida e congiante. Nella terza parte troviamo *Contique*, concepito e realizzato su di uno schema musicale che nasconde chiaramente l'ispirazione poetica di un canto religioso.

L'ultimo pezzo della serie è intitolato *Madrid*: abbiamo detto che nacque per pianola. Strawiński lo ha ripreso tenendo presente l'edizione originale. Tutte l'episodio è una dimostrazione di quel che possa l'arte dello strumentale quando è manovrata da mani come queste. Possiamo essere grati al maestro Previtali che farà udire questo autentico gioiello, in prima esecuzione per l'Italia.

Il concerto avrà termine con una nuova edizione de L'uccello di fuoco, il più fortunato dei balletti strawinskiani.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergio Kussevitzki - Giovedì,
ore 21,03 - Rete Rossa (dal Teatro Co-
munale di Firenze).

Sergei Alexandrovich Kussevitzi ha fatto professione di musica in ogni campo e in ogni senso. Si orientò dapprima verso il contrabbasso divenendo nella pratica concertistica esecutore di fama mondiale. In seguito, nel 1910 fu organizzatore (fondò una società per la diffusione della musica russa) e anche editore. Poi si volse all'orchestra rivelando magnifiche qualità direttoriali in una lunga carriera, che, iniziata a Parigi nel 1921, si affermò luminosamente nel 1925 in America ove venne chiamato quale direttore stabile della «Boston Symphony Orchestra».

Oggi, a quasi settantasei anni — li compirà il 30 giugno — Kusseyitzki tiene ancora solidamente podio non limitandosi al repertorio tradizionale, sovente di meno arduo concertazione e normalmente più generoso di successo, ma affrontando anche le musiche moderne e modernissime. E' il caso di questa trasmissione che recante fra i «classici» *La mer* di Debussy e la *Settima sinfonia* di Beethoven, si apre con la *Quarta sinfonia* di Malpiero.

Quest'ultima composizione è particolarmente cara a Sergio Kusevitzki. Egli stesso la commissionò nel 1946 a Malipiero per onorare la memoria della prima moglie Natalia. Malipiero definì questa sinfonia in *memoriam* pur affermando nella prefazione alla partitura che «non è un epitaffio, però vi si sente la presenza di qualche cosa che è scomparso». E' indubbiamente una delle opere migliori del musicista asolano. Coerente ed espansiva, pensosa e misurata, la *Quarta sinfonia* è soprattutto pregevole per la significazione sentimentale congiunta a una salda continuità espositiva.

Debussy adorava il mare — nella fattispecie il Mediterraneo così vivo, caldo, assolato. E' a quest'adorazione che dobbiamo quel superbo trittico che è *La mer*, ove ritmi e temi, colori e sensazioni si incontrano, si intrecciano, si fondono e poi si svincolano con quella scintillante ricchezza di fantasia così tipica di Debussy.

Ed ecco, a chiusa del concerto, la celeberrima *Settima sinfonia* di Beethoven, così nota che l'illustrazione delle sue molteplici bellezze è ormai forse superflua.



Risveglio gioioso della terra,

Alata brezza odorosa.

Fremito lieve di chiare sorgenti...

FRESCHEZZA DELL'ACQUA DI COLONIA

Gold Medal ATKINSONS

COMPLEMENTO DEL BAGNO E DELLA TOILETTE



CREMA NIVEA in virtù dell'Eucerite, distesa sulla pelle come un film non determina né lucentezza grassosa, né stratificazione, perché assume una parte dell'acqua e del grasso dell'epidermide, nella quale riesce così a penetrare. Il complesso grasso di talune creme, indica invece l'avvenuta formazione sulla pelle di uno strato analogo a quello che fa il burro su un biscotto e non amalgama con esso.

CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Solo NIVEA contiene EUCERITE.

Laboratori Cosmechimici - Milano



I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

La "Francesca" del Pellico in sede di appello

NOTTURNI TEATRALI - MERCOLEDÌ, ORE 22,20 - RETE AZZURRA

Ogni età letteraria e artistica ha un suo alone dentro cui bello e men bello cangiano secondo la prospettiva al di sopra della quale splendono di luce propria e sopravvivono soltanto i capolavori.

Specialmente a teatro, l'effettivo valore poetico di un'opera non è, se non raramente, allo stesso piano del suo successo. Per la *Francesca* del Pellico, la poesia era meno nel testo che nelle circostanze ambientali, nelle disposizioni d'animo del pubblico e nel fascino dei suoi interpreti. L'equilibrato, già di per sé assai interessante, durò più di mezzo secolo. Pensiamo alla somma di allusioni che quella vicenda, per noi ingenua e uniforme, suscitava negli uditori, all'aura di echi che accendeva, agli ineffabili suggerimenti che sprigionava. Il grosso del pubblico era stato fino allora fissato ai tipi più che alle persone vere: donne uscite di convento e innocenti fino alla morbosità, innamorati silenziosi che esplodono di colpo all'alzarsi del sipario, mariti truculenti, sospettosi, intolleranti anche degli sguardi. Ugo Foscolo, letta la tragedia, aveva detto all'autore amico: «Odini, getta al fuoco la tua *Francesca*. Non revochiamo d'inferno i dannati danteschi: farebbero paura ai vivi». Il Foscolo era sdegnato che nell'opera del Pellico i personaggi danteschi fossero appena un pretesto. La catastrofe, se tale può chiamarsi la dichiarazione d'amore, diremo il punto più alto dell'interesse, era alla fine del terzo atto; dopo di che non avviene più nulla, e soltanto si discute se si tratta di amore iniquo o non iniquo, e poi se i due deggiano o non deggiano obliarsi. Del resto, tutte le tragedie su quell'argomento, precisando quanto nell'episodio dantesco è indefinito e suggestivo, non hanno raggiunto la potenza espressiva della loro fonte. Marion Crawford riuscì pesante e pedantesco, Stephen Phillips arbitrario e noioso. Gabriele d'Annunzio, con la mirabile ricostruzione ambientale e i relativi particolari pittorreschi, ha costruito una cornice eccezionalmente ricca dentro la quale l'intimo pathos è soffocato.

Per la *Francesca* del Pellico giocò la tessitura sentimentale, che dopo le asciutte tragedie altieriane, fu accolta come una novità, anticipazione del clima romantico, poi testimonianza di esso; e poiché il romanticismo fu subito anche patriottismo, l'amor di patria, entrato di straforo nella storia di Paolo e Francesca, vi prese una parte dominante.

Diceva Paolo:

Per te, per te che cittadini hai
[prodi,
Italia mia, combatterò, se oltraggio
Ti muoverà la invidia...

Alla fine della battuta, applausi scroscianti.

Gli rispondeva Lanciotto:

Vederti, udirti, e non amarti...
[umana
cosa non è.

Altri applausi interminabili.

Tutti furon presi a questa panis fin dalla prima recita: Ludovico di Breme che era col Pellico tra le quinte, a quella ovazione gli annunciò: «Questa è la vittoria». Stendhal gli dichiarò d'aver trovato nell'opera l'anima di Racine, Gioacchino Rossini, incontratolo nel ridotto, gli buttò le braccia al collo, Byron si propose subito di tradurla per il *Drury Lane*, e presto ne pubblicò un saggio sulla *Quarterly Review*.

La fortuna della *Francesca* è inoltre legata alla sua prima e maggiore interprete, Carlotta Marchionni, di cui tutte le notizie che abbiamo, le interpretazioni, i trionfi, le amicizie, le lettere, convergono, con l'approssimazione che è pur troppo propria dell'arte del comico, a celebrarla dotata di un magico fascino e di una insuperabile e duttile impetenza. Alla ribalta, voce di controllo che subito vinceva, e nelle note alle squallava come una tromba d'argento, corpo armonioso, viso illuminato dagli occhi folgoranti: nella vita, una gentilezza incomparabile, una affettuosità di sorella, un cuore d'oro. Il Pellico l'aveva notata a Milano la prima volta nel 1812, avendo ella 16 anni, sulle scene del teatro di Santa Radegonda; ritrovata nel 1815 e ammirata nelle vesti di «Mirra», al *Lentasio*, dove l'aveva condotto Ludovico di Breme; e l'ebbe subito nello stesso anno, il 18 agosto, nel più signorile e ampio Teatro Re, interprete appassionata ed entusiasta. Il legame con l'attrice, tutto di spirituale gratitudine per essere stato di colpo portato da lei alla celebrità, divenne più stretto quando nel 1820, frequentando ogni sera il teatro insieme con Piero Maroncelli, meglio conobbe la cugina della Marchionni, Teresa Bartolozzi, familiarmente Gegia, di costumi austeri al pari di Carlotta, intonaticissima nel cantare, valente suonatrice di chitarra, temperamento virile. Maroncelli innamorato di Carlotta, il Pellico

di Gegia, ambedue prossimi a esser travolti per un più alto ideale nelle congiure carbonare, il Pellico, minuto di persona e pallido di viso, era stato dall'amore per Gegia sollevato tanto da vincere il proprio complesso d'inferiorità, le aveva gridato la sua passione, superato il velo di ghiaccio di cui ella s'era cinta: l'avrebbe subito sposata, se i genitori, specialmente la madre, non si fossero risolutamente opposti alle nozze con una donna di teatro. Per fortuna, poiché nell'ottobre di quello stesso anno, il Pellico veniva arrestato, e la luna di miele sarebbe stata compromessa.

Le due attrici però erano ormai nella vita del poeta, per la buona e la cattiva fortuna. Nel febbraio del '22, quando il Pellico era chiuso ai Piombi, la Compagnia di Carlotta Marchionni giunse a Venezia e iniziò le recite al Teatro Vendramin a san Luca, che fu poi chiamato teatro Goldoni. Le due cugine riuscirono a trar di bocca al medico delle carceri da qual parte si trovassero i compromessi politici, e una sera, prima della recita, si recarono in gondola sul Rio de Canonica, sotto quelle finestre. La Gegia, accompagnandosi con la chitarra, intonò la *Chanson du Troubadour*, che il Pellico aveva scritta per lei e il Maroncelli musicata. Accorsero le sentinelle e la canzone fu interrotta. Poche settimane appresso, come è narrato nel cap. LVI delle *Prigioni*, Carlotta, Gegia e Dario Cappelli, il bravo generico della compagnia, si trovarono a Udine alla locanda del Cavallino dove il Pellico con gli altri deportati allo Spielberg dovevano passare la notte. La mattina seguente, ripreso il viaggio, una carrozza seguiva da poco lontano quella dei condannati, e da essa il Pellico ebbe il conforto di veder aventolati due fazzoletti bianchi lungo tutto il percorso, sino al confine.

Il poeta in prigione per aver amato la patria: una ragione di più per far riudire *Francesca* in tutte le occasioni in cui il patriottismo dei politici o dei letterati richiamava collaborazioni dallo spettacolo teatrale, oppure quando il romanticismo alla straniera sfiorava le nubi dell'inventata produzione straniera.

Quando il Pellico, 31 gennaio 1854, morì, gli attori della Reale

Sarda insieme con gli artisti della Cappella Reale fecero celebrare un servizio religioso in Duomo, e, la sera, al Carignano rappresentarono dinanzi a un pubblico fortissimo la *Francesca da Rimini*. Prima attrice Adelaide Ristori, che già preparava la stagione parigina dell'anno seguente, dove avrebbe portato a indimenticabili frizioni le due così diverse eroine: Mirra e Francesca.

Per i cultori delle patrie lettere e per i superstiti ammiratori della tragedia (che non devono essere tanto pochi date le notizie che abbiamo di sue esecuzioni da parte dei filodrammatici), la trasmissione radiofonica di essa, oltretutto come contributo culturale, è attesa come un paragono tra presente e passato, come un giudizio di appello tra le esigenze critiche e le sante memorie. Ciò nelle migliori condizioni: col puro testo davanti, con la magia che quei versi hanno conservato, con la capacità di quelle parole, rese vibranti dagli interpreti, ed echeggiate secondo la loro congenita eloquenza, a creare un'atmosfera e diffondere una emozione.

ONORATO CASTELLINO

Notturni musicali

LA MESSA - PALESTRINA: «MISSA DE L'HOMME ARME» - Lunedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

E' nelle Messe che il genio di Palestrina raggiunge il livello più alto, è in quella musica che egli con maggior potenza ha realizzato il suo ideale creativo. Una musica in cui la fede e l'arte sono fuse insieme in un supremo atto di adorazione per il santo Sacrificio.

La Messa *L'homme armé*, tessuta sulla melodia di una canzone provenzale dallo stesso titolo, racchiude il sommo di quanto aveva saputo inventare di più difficile ed astruso, massime nella combinazione simultanea di vari tempi e disposizioni di battute, la scuola fiamminga: vi si scorge però unita una chiarezza, una facilità ed un brio tutto proprio della penna di Palestrina, che la distingue e la rende di gran lunga superiore a tutte le altre di tal nome, dovute ad altri compositori.

Nel sentimento religioso di Palestrina è viva la tradizione medioevale; il Rinascimento gli dà figura di individuo; è un soffio nuovo che suscita faville di bellezza da un contenuto religioso, che dà forma e personalità al sentimento estetico venutogli dal religioso medioevo.

CHOPIN: LA TERRA (Diciassette mazurke) - Giovedì, ore 23,20 - Rete Azzurra.

Forse non è senza significato che tra i grandi spiriti contemporanei proprio André Glide, il maestro della spietata sincerità verso se stesso, abbia descritto la propria familiare frequenza con la musica di Chopin. Familiarità insolita, al giorno d'oggi. Sul leggio dei nostri pianoforti è più facile scorgere qualche fascicolo delle Sonate di Scarlatti o di altri settecentisti, se non ancora di musicisti più lontani nel tempo, fra i primi che tentarono di cavare da un'ancora rozza tastiera qualche costrutto sonoro, che non le opere di colui che portò l'espressione pianistica alla sua più alta bellezza.

Forse perché non osiamo confessare a noi stessi che abbiamo paura di Chopin, che trovia-



La rocca di Gradara, il castello che, secondo la tradizione, fu teatro dell'amorosa vicenda di Paolo e Francesca e della sua tragica conclusione.

mo scomoda la disperata sincerità con cui egli fruga nella sua e nella nostra coscienza, e non vogliamo sentire le parole compromettenti che — lungi da non aver più niente da dirci — egli ne cava? Queste parole riguardano troppo da vicino e toccano con troppo indiscreta insistenza la realtà ineluttabile del dolore e del male, la loro presenza costante non solo nel perverso ordine d'un mondo dove sofferenza e martirio sono la sorte del giusto, ma in quelle stesse profondità dell'animo nostro, dove non amiamo gettare lo sguardo ben sapendo quanti nodi vi s'appattano. Del dolore e del male Chopin ci suggerisce perfino, di soppiatto e con la maiuscola ingenuità del troppo sincero, l'angelica dolcezza.

In questa prima serie di musiche chopiniane, il pianista Gino Gorini esegue una scelta delle mazurke più significative ora dal punto di vista dell'invenzione melodica, ora da quello dell'elegante e ben congegnata armonia. Come è noto, la mazurka — in ritmo ternario — costituisce proprio la danza nazionale della Polonia. In origine fu di carattere cavalleresco, più tardi non disdegnò le inflessioni romantiche e sentimentali.

Mottorni letterari

5. CATERINA DA SIENA: «LE LETTERE» - Venerdì, ore 23,20 - Rete Azurra.

Una Santa che all'inesausto ardore mistico univa una eguale volontà di redenzione umana, di cristiana *charitas*.

E' della schiera dei grandi spiriti che, seguendo un itinerario di luce che è memoria occulta di cielo, sono scesi nel profondo della propria divina sostanza per testimoniare la spirituale eternità. Una volontà intrepida e virile, la sua, in un mondo scaduto e corrotto; una voce che ammoniva e consolava; una forza morale che impresso un sigillo indelebile nella vita della sua epoca.

«Io Caterina, serva e schiava dei servi di Gesù Cristo, scrivo a voi nel prezioso sangue Suo, con desiderio di vedervi bagnato e annegato nel detto sangue...». Così iniziano quasi tutte le lettere che la Santa invia a Papi e a regnanti, a cardinali e a condottieri, a uomini di Governo, a mercanti, a uomini e donne del popolo. A Gregorio XI, perché abbandonò Avignone; a Carlo V, re di Francia, perché rinunciò alle guerre contro gli altri fratelli cristiani; e alla regina Giovanna di Napoli, che parleggiava per l'antipapa Clemente VII; e ad Alberico da Barbiano — come a Giovanni Acuto — perché, non più «al servizio e al soldo del diavolo» ma «figliuolo e cavaliere di Cristo» vada a liberare il Santo Sepolcro. Sono lettere materiate della più pura dottrina cristiana, ardenti della medesima carità che sgorga dalle parole del Redentore, e nelle quali a volte il crudo realismo delle espressioni violentemente contrasta con il sublime del concetto. Per il loro empito morale e religioso, rifuggono, naturalmente, dalle squisitezze della forma letteraria per effondersi in volute di arcaica e suadente eloquenza. Pure una fervida vena di lirismo scorre in ciascuna di esse, d'ineffabile spiritualità: testimonianza della vita mistica ed eroica di una Santa, che per mesi visse nutrendosi della sola ostia quotidiana.

RAFFAELE VIVIANI

Viviani era nato a Castellammare di Stabia nel 1888, aveva dunque poco più di sessant'anni. Ma una precoce vecchiaia l'aveva già costretto, da parecchi anni, ad abbandonare le



scene. Forse, egli aveva fatto troppo spreco delle sue portentose energie, rimanendo alla ribalta per più di mezzo secolo; e non solo come attore, ma anche come commediografo. «Soltanto a peso» diceva scherzosamente mostrando il parco dei suoi sessanta e più capelli.

Diffatti Viviani apparteneva a quella razza d'attori, italianissimi appunto perché dialettali, e per i quali non è pensabile dividere l'interprete dall'autore. Come Ruzante, o se preferite come Lope de Rueda, Viviani, erede autentico dei nostri comici dell'arte, recitava soprattutto se stesso; e quindi i suoi pretesti se li fabbricava da sé.

Ancora una trentina d'anni addietro, a Napoli, fervevano le polemiche, contro la prepotenza di questi stupendi attori venuti su da una specie di generazione spontanea, ma che rifiutavano ferri interpreti d'un teatro scritto da poeti genuini. Questi istrioni, si diceva, s'ostinano a non recitare altro che i favoletti che si vanno consegnando da sé, a proprio uso e consumo, sulle rime obbligate delle loro virtuosità.

Ma perché chiamarle sempre virtuosità e non, qualche volta almeno, virtù? Perché non riconoscere che, accanto a certi abborracciati pretesti — a mezza strada tra la prosa e il varietà: ricordiamo alla rinfusa, così come ci vengono in mente Edentatro, Circo equestre Spueglia, Napoli in frac; oppure il macchietistico verismo di O' Vico, di Marina di Sorrento, e simili — Viviani ha pur creato alcuni quadretti di effettiva validità anche sul piano dell'arte? Si ricordino, O' Mas'è arsenale, dove c'è una grazia intimista non indegna d'un piccolo poeta; E piscature, dove c'è vigore di sobrio realismo; e particolarmente O' fatto 'e cronaca, dove da un innegabile influsso pirandelliano derivano risultati d'una stupefatta umanità, fra tragica e grottesca.

Per queste cose Raffaele Viviani — favorito da un fisico tutto irregolare, sghembo, inverosimile, ma d'apparenza incredibilmente giovanile, perpetuo scugnizzo rotondo e selvaggio — era fatto; e non per il docile inquadramento nelle linee di prestabiliti testi altrui. Nessuno di quanti vent'anni fa assistevano

alla sua apparizione in un campello di Venezia come Don Marzio, il malfidante cavaliere napoletano nella Bottega del Caffè di Goldoni, poté negare a se stesso la delusione provata trovandosi davanti a un artista tutto compreso, rinnegato, svisato, dalla parrucca, dalla velada, da una dizione condannata alla fedeltà, che ripugnava ai suoi caratteri più genuini.

Noi: libero sulla scena, a illuminare d'un tratto quel suo viso asimmetrico d'adolescente, con un sorriso animalesco che metteva in mostra tutt'insieme i trentadue denti, ad addolcire d'improvviso in voce roca in una melodia nasale da venditore girovago in terra di Oriente, a scoprire la bianchezza dell'occhio morto annegandone le pupille sotto le palpebre, a scrollarsi dal merso d'una passione o dal terrore d'un incubo, con una spallacciata o una piroetta, un poco mariuolo truce e un poco fanciullo candido del cuore piagato; questo era il Viviani che piangiamo; che non rivedevamo più da tanto tempo; che non rivedremo mai più.

SILVIO D'AMICO



Walter Schaufuss Bonini

Il 21 marzo è deceduto per improvviso malore il pianista Walter Schaufuss Bonini.

Nato nel 1901 a Susa, in Piemonte, di padre tedesco e di madre italiana, egli aveva iniziato giovanissimo lo studio della musica parallelamente a quello delle discipline classiche.

A vent'anni era già esecutore largamente apprezzato per la tecnica agguerrita, frutto di paziente e meticoloso lavoro, e per le chiare qualità di interprete coscienzioso e meticoloso. Didatta di riconosciuta autorità, tenne con onore per molti anni la Cattedra di perfezionamento pianistico al Conservatorio di Dresda svolgendo nel tempo medesimo una intensa operosità di concertista sia da camera che con orchestra.

Rientrato in Italia aveva qui ripreso l'attività concertistica unitamente a quella di docente, campo — quest'ultimo — nel quale aveva ottenuto numerosi consensi con l'effettuazione di ben congegnati corsi di interpretazione pianistica.

Walter Schaufuss Bonini lascia certamente un vivo rimpianto anche tra i nostri ascoltatori.

Scoppierà la guerra?

L'oroscopo di Truman e di Stalin

L'oroscopo di Gino Bartali:

questo tenace e volenteroso atleta riuscirà a trionfare nel 1950?

Ecco alcune dei più importanti previsioni contenute nell'Almanacco SEGATO per il 1950.

Le stelle del 1950



Previsioni astronomiche per l'Italia e per il mondo.

Una guida per tutti i giorni, le previsioni astronomiche ma complete del ciclo annuale per il 1950. La più completa guida astrale e mondiale.

Consigli e avvertenze per il successo.

Chiedetelo alla vostra edicola o libreria oppure spedite questo tagliando e spedite incollato su una cartolina postale.

EDITORIALE DOMUS

Milano - Via Monte di Pietà, 13

Favorite inviarci contro assegno di L. 100 una copia del volume LE STELLE DEL 1950 di Mario Segato

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

rabarbaro
camomilla

Bonomelli

in tutte le farmacie

Larica alla radio

Il crepuscolo degli dèi

DAI TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
MARTEDÌ ORE 20.40 - RETE AZZURRA

Composto con lavoro ininterrotto tra il 1870 e il 1874, quando già il sogno di Bayreuth cominciava a prendere forma concreta, *Il crepuscolo degli dèi*, nonostante la sua complessità e difficoltà di esecuzione e di realizzazione scenica, nonostante la imponente grandiosità della sua concezione, o forse proprio per questo, è diventato talmente popolare che il nome ne è passato in proverbio. Specialmente in tedesco, «eine Götterdämmerung» si dice correntemente per indicare qualsiasi vasto fenomeno di decadenza, crollo di ideali, ventrismo di grandi personaggi alla fiducia in loro riposta. In certo senso, si può dire che la tristezza del fato che colpisce, giustamente, gli dèi inetti e risolti del Walmir si estende su tutti i personaggi, nella triste conclusione dell'epopea, funestata dalla morte dell'eroe e, quel ch'è peggio, dall'inganno che egli consuma ai danni di Brunilde, traviato dalle male arti dei malvegi.

Portata l'azione completamente in mezzo agli uomini, le cui passioni peccaminose finiscono per contaminare anche l'eroismo di Sigfrido e la natura divina di Brunilde, anche l'aspetto musicale dell'ultima «giornata» muta, riacquistandosi un poco, sia pure larvamente, alla struttura tradizionale dell'opera: v'è un'insolita frequenza di duetti e concertati, e perfino un coro (nel second'atto, i Ghibicunghi che, dominati da Hagen, attendono il ritorno di Gunter e Brunilde per acclamare), l'unico coro di tutto *L'anello del Nibelungo*.

L'avventuroso equilibrio di musica e parola nella realizzazione del dramma torna a rompersi, nel *Crepuscolo*, in favore della musica. Spesso le scene si organizzano in grandi forme musicali di prepotente autonomia, che solo nei suoni trovano la loro compiutezza. Rari, ormai, i nuovi temi, poiché l'insieme di quelli sorti finora fornisce un materiale ricchissimo. Al colorito volutamente grigio e uniforme del prologo cantato delle Norn, avvolto nella bruma del mito, fa contrasto il radioso e vibrante ardore del saluto di Sigfrido a Brunilde; è l'ultima apparizione dei due eroi nella purezza incrinata delle loro nature più che umane, nell'ottimismo rivoluzionario di Sigfrido, nella generosità di Brunilde.

Il viaggio di Sigfrido sul Reno è descritto in una celebre pagina sinfonica, un interludio che conclude il prologo ed introduce alla prima scena del primo atto. Vi si esprime la ridda dei sentimenti e dei pensieri che animano Sigfrido, mentre muove alla conquista del mondo. Nel radioso splendore del mattino l'eroe ha lasciato Brunilde fuori della spelonca rocciosa che è stata il loro talamo nuziale. Dopo gli entusiastici saluti, egli s'allontana per scendere fra gli uomini, a svolgere tra loro la sua missione, ed a trovarvi l'inganno e la morte. Ma nessun presagio attenua la sua integra baldanza. La orchestra lo accompagna giubilante lungo il viaggio che lo por-

terà fuori del mondo mitico in cui finora si è svolta la sua vita, nel mondo degli uomini e della storia. Lo squillo gioioso del corno risuona più volte, agitato entusiasmaticamente come una bandiera. Tutti gli altri temi principali della vita eroica di Sigfrido — la spada, la decisione d'amore, l'eredità del mon-

simbologia la maestà della reggia, l'orgoglio familiare, la minacciosa volontà di potenza del Ghibicunghi. Siamo in piena epica nordica. In questo ambiente di guerrieri e di tiranni, avvezzi a un duro comandare, la figura della vergine Gutruna, mero strumento dell'ambizione altrui, si distacca con smarrita timidezza nel tema del benvenuto a Sigfrido con l'offerta della coppa in cui Hagen ha mescolato il filtro. E' uno dei tipici temi amorosi wagneriani, che prima si prolunga come in un'offerta, poi si disgrega in una simbolica decomposizione melodica. Il giuramento della fraternità di sangue dà luogo ad un insieme di Gunter e Sigfrido, in cui si accentua



La funebre marcia di Sigfrido: il corpo dell'eroe viene portato dai compagni alla reggia dei Ghibicunghi.

do, ecc. — s'affacciano tumultuosi nel tessuto orchestrale, mentre delegua in lontananza il melivo sinuoso e appassionato di Brunilde. Un momento eterno della vita dell'uomo è racchiuso nel significato di questa pagina immortale: l'inevitabile distacco dalla sicura dolcezza del nido, il momento di metter le penne per spiccare il volo, l'immersarsi nel turbine periglioso ed irresistibile della vita, per quell'affermazione di se stesso, per quella conquista del mondo che ogni uomo tenta una volta nella sua esistenza, sicuro che l'avvenire gli sorrida radioso, salvo il tornare poi con le ossa rotte e gli ideali infranti, o, come Sigfrido, portato su uno scudo.

Tutt'altro mondo, di uomini ormai, con le loro meschine limitazioni, ci dipinge la musica all'inizio del primo atto, nella reggia dei Ghibicunghi. Domina la figura monumentale di Hagen, torvo e solenne nella sua quadrata energia. Di ritmo possente è il tema che

quell'ervato ritorno della musica verso forme operistiche tradizionali, motivato dall'ambiente umano, e non più divino, dell'ultima giornata.

Dopo il lungo e un po' faticoso colloquio di Brunilde con Walküre, l'atto si chiude, sul colle delle Walkirie, col doloroso episodio dell'inganno e conquista di Brunilde, episodio altamente drammatico e conciso, nel quale si risentono echeggiare quasi tutti i grandi temi della leggenda nibelungica, le fiamme, la spada, il corno di Sigfrido, ecc.

Su tutto il second'atto, dove si consuma il sacrificio di Brunilde e si prepara, di conseguenza, la tragedia finale, grava un'atmosfera di profonda tristezza, d'inganno e di perfidia, nonostante le apparenze festive della cerimonia nuziale. I noti temi sono come deformati, infiacchiti, spogliati della loro baldanza eroica, in corrispondenza col tragico scaldamento di Sigfrido e Brunilde. E' come se su tutto l'atto

si prolungasse la luce livida e strisciante della prima scena, in cui il malefico Alberico appare al figlio Hagen assopito, per esortarlo alla vendetta: scena i cui toni freddi, di biera frode e malvagità, Wagner aveva tanti anni prima provati nel duetto di Ortruda e Telramondo nel second'atto del *Lohengrin*.

Siamo ormai nel cuore del pessimismo schopenhaueriano che, dopo il 1854, ha impresso una brusca svolta alla concezione e al significato della Tetralogia. Nell'annientamento della volontà di vita, si corre ormai verso la fine, con una dolorosa brama di distruzione. Tanto più dolorosa, come fu osservato da Reinhold Rolland, in quanto la vita che qui si abbandona è la bella e radiosa vita degli eroi e dei semidèi, nel contatto panico con la natura, la vita entusiasmatica di Brunilde e Sigfrido. Anche nel *Tristano* si celebrano la morte e la notte contro la vita e il giorno; ma mentre là la morte è agognata come un porto di voluttà, e la luce del giorno invisa come fastidiosa nemica degli amanti, nel *Crepuscolo* la morte e la fine di tutte le cose sono sentite dolorosamente come distruzione d'una bellezza e d'una felicità che non si possono più conservare. Quasi a sottolineare questo senso amaro del distacco, nell'ultima atto Wagner rievoca ancora una volta i toni della felicità antica di Sigfrido nella comunione con le forze della natura, grazie all'integrità fisica del suo eroismo. L'episodio delle Figlie del Reno è tutto un riso e un barbaglio di acque primaverili nell'iridescente gioco sonoro delle tre voci femminili. E' questo un caso tipico della realtà poetica che la musica crea a dispetto delle pretese drammatiche, caso tipico di espressione implicita che si afferma a dispetto delle intenzioni espressive del drammaturgo. Ciò che in questa scena è vicenda (richiesta dell'anello, rifiuto di Sigfrido, predizione di sventura) passa completamente inosservato: la scena vale e vive come una voce della natura sentita con la sensualità d'un completo abbandono, di quella comunione fisica con gli elementi di cui Wagner possedeva il segreto. Ultimo bagno nella felicità naturale, quasi si dovrebbe dire naturalistica, d'un tempo, il mirabile racconto di Sigfrido, che ai cacciatori riuniti in sosta intorno a lui, nella foresta, rievoca, più per sé che per loro, il corso della sua vita e delle sue imprese, la forgiatura della spada, l'uccisione del drago, la cattura dell'oro, la conquista di Brunilde. Poi la catastrofe e, lunga pausa drammatica d'intenso raccoglimento, la tragica marcia funebre, ritmata

Richiedete alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i libretti delle opere trasmesse alla radio nei programmi di questa settimana:

— WAGNER: *Sigfrido* - *Il crepuscolo degli dèi* (Edizioni Ricordi) Lire 150 caduno

Inviando gli importi sopraindicati o richiedendo la spedizione contro assegno, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa.

dal due profondi rintocchi d'apertura, cui segue la minacciosa spirale del tema della morte. Indi tutti i temi dei Walsunghi afflano nella funebre celebrazione eroica, cementati nel ritmo pensoso della marcia. «L'eroe che non è più sopravvive, rivive tutto intero nei suoi. Niente di lui viene dimenticato; anzi, tutto si trasfigura e s'immortala. Ecco tutta la sua carriera e il suo destino, la gloria della sua origine, i sogni della giovinezza e le imprese virili, tutti i fasti della sua gloria fino al tragico splendore della sua rovina» (Bellaigue). Con questa scena il dramma è sostanzialmente finito, ma anche l'ideologia wagneriana vuole la sua conclusione, con il crollo degli antichi dei, la restituzione dell'oro alle acque del Reno e la palinogenesi attraverso la distruzione operata dalle forze scatenate dell'acqua e del fuoco, e la musica sorregge ancora con potenza indecifrabile questa appendice non strettamente necessaria del dramma. Nell'ultimo canto di Brünnhilde quasi tutti i temi della Tetralogia riaffiorano, con potenza evocativa, e nella chiusa dell'opera sul motivo rovinoso del crepuscolo degli dei sorge vibrante di fede la melodia della redenzione d'amore.

MASSIMO MILA

IL LIBRETTO

Sulla roccia delle Walkirie le tre Norne filano nel silenzio della notte il filo d'oro del destino degli dei. A un tratto, questo «singhiarbuglio» si spezza. Inorridite, le Norne sprofondano nelle viscere della terra. Sorge l'alba. Sigfrido, che ora si accinge a partire per nuove imprese di gloria, dà a Brunilde il suo magico anello, ed essa a lui, in pegno di reciproca fedeltà, il cavallo Grane. Nel suo viaggio sul Reno l'eroe giunge alla reggia dei Giblicunghi. Ed è qui che Sigfrido sarà vittima delle macchinazioni di Hagen, figlio di Alberico e fratellastro del re dei Giblicunghi, Günther, la cui stirpe minaccia di estinguersi, essendo egli scapolo e sua sorella Gutruna ancora nubile.

Deciso ad impadronirsi ad ogni costo dell'anello che suo padre si lascia carpire, Hagen si accinge ad attuare il suo perfido piano di far sposare Brunilde con Günther, e Sigfrido con Gutruna ricorrendo ad un finto d'amore che questa darà a bere all'eroe, rendendolo dimentico di Brunilde. Ora Sigfrido e Günther si giurano fedeltà indissolubile e partono insieme per andare a prendere Brunilde che verrà condotta, sordida e sgomenta, dinanzi al popolo dei Giblicunghi, convocato da Hagen per far festa agli sposi. Brunilde rivede Sigfrido, ma questi non può riconoscerla. Invano ella gli mostra l'anello: nulla vale a ravvivare la memoria di Sigfrido che giura sulla spada di Hagen di morire se mai ha tradito la sua fedeltà. Pazza di gelosia, Brunilde, per vendicarsi, rivela ad Hagen che Sigfrido è vulnerabile nel mezzo della schiena. E alla partita di caccia, offerta da Günther il giorno seguente, Hagen colpirà alle spalle l'eroe.

I compagni ne raccolgono il corpo nudo sul suolo per riportarlo alla reggia dove Gutruna aspetta il ritorno del marito e del fratello. Giungono Hagen e Günther. E nella lotta, che ne segue, per il possesso dell'anello di Sigfrido, Hagen uccide Günther; ma non riesce a togliere l'anello dal dito dell'eroe, che la mano minacciosamente protesa del morto lo fa indietreggiare. Sopraggiunge Brunilde, ormai a conoscenza del tradimento compiuto. Spiega a Gutruna l'infamia di cui è stata vittima, proclamandosi la vera sposa di Sigfrido. E come tale morrà con lui sul rogo che fa preparare. Il fuoco divampa e, cavalcando il suo fedele Grane, la Walkirie si lancia tra le fiamme. I flutti del Reno salgono ad inghiottire il rogo. L'anello torna così al fiume e in un bagliore di incendio si inabissa per sempre. Il Walhalla con la stirpe degli dei. Il mondo è libero, redento dall'amore e dal sacrificio.

I misteri dolorosi

SACRE RAPPRESENTAZIONI - TENORE E MUSICA DI NINO CATTOLLO - MERCOLEDÌ, ORE 17,45 - RETE ROSSA - VENERDÌ, ORE 17,40 - RETE AZZURRA

Nino Cattollo compose *I misteri dolorosi* nel 1929, a sei anni di distanza da *I misteri guardati*. Ambedue i lavori furono accolti dal più largo favore rivelando nel loro autore una sicura musicalità sorretta da una ricca esperienza scenica. Entrambi oscillarono alquanto, nel giudizio della critica, fra la definizione oratoriale e quella lirica, ma finirono per essere concordemente ascritti al genere teatrale vero e proprio, se pure nel dominio del dramma sacro. Scomparsa la tipica persona di «Lo storico», costruita la scena, creata la musica, si è senz'altro portati nel pieno del teatro d'opera. Il materiale poetico, pure opera del Cattollo, è eccellente e denota un ingegno sensibile irrobustito da una vasta cultura letteraria.

Sulla traccia delle antiche rappresentazioni, il musicista si è proposto di descrivere con *I misteri dolorosi* la passione di Gesù. Nei tre atti dell'opera la figura di Cristo, pur predominante come idea, non appare mai sul piano dei personaggi. I quali vivono e soffrono gli eventi della Passione in umiltà di dolore sul margine d'essa.

I tre atti, o episodi, recano tre titoli che indicano i tre momenti realizzati dal musicista: *L'orazione nell'orto*, *L'incoronazione di spine* e *La morte*.

Ecco succintamente la trama della sceneggiatura. È il tramonto del penultimo giorno della Passione. A Maria, la Santissima Madre, che sta nell'orto, appare Giovanni che il Maestro ha mandato alla Madre per dire che rimarrà tutta la notte in preghiera sul colle. Maria e Giovanni si allontanano mentre si celebra la scena di Giuda che, spinto al tradimento da Helkins, seniore del Sinedrio, acconsente all'infame patto con il quale venderà ai Giudei il suo Maestro per trenta denari. La scena resta nuovamente vuota fino all'apparizione di Gesù assorto nella preghiera. Ritorna la Madre, le cui mani sono bagnate di sangue. Voci del ciclo echeggiano stupite e oranti: «È il suo sangue. Ha pianto sangue».

Nel secondo episodio assistiamo

alle torture del Redentore. All'alba il Maestro è stato condotto al Pretorio, ove si svolge il processo che deve decidere della sua sorte. Il Martire viene flagellato. La folla, ancora crescente, ondeggiava e vociferava chiedendo la crucifixione di Cristo. Il Galileo viene condannato. Maria, sorella da Giovanni,



Grazia Sciotto partecipa alla trasmissione de «I misteri dolorosi» di Nino Cattollo.

Notizie e commenti

Come si prepara a ricordare solennemente Marco Enrico Bossi nel 25° anniversario della sua morte. La statura artistica e morale del Bossi primeggia nel suo tempo poiché egli fu insieme un musicista sapiente e sensibile, ed un legislatore incorruttibile dei diritti dell'arte e dei doveri degli artisti. Compositore salito sino agli estremi limiti dell'emozione controllata e della conoscenza assimilata e non ostentata, fu anche un prodigioso organista, prodigioso nel senso che l'istrumento sotto le sue mani si materializzava e vibrava in un'atmosfera d'incanti. «Poeta dell'organo», lo ha definito Luigi Orsini: «organista di mille anime», lo ha sintetizzato Gabriele d'Annunzio, ed Eleonora Duse, ascoltandolo, sospirò che «egli donava ore fuori del mondo». Ed il compositore? L'analisi vorrebbe ampio sviluppo, perlomeno un volume, come lo ha scritto, e con ben scarata indagine, Giulio Cesare Paribeni. Rimanendo soltanto sulle note citeremo il Cantium Cantum.

salirà sulla vettura del Monte chiedendo a Dio la grazia di veder morire suo Figlio, senza morire.

La scena del terzo atto, raffigurando l'arrivo del Tempio, l'atmosfera cupa e dolorosa dell'inizio di questo che deve costituire l'episodio conclusivo del martirio terreno del Redentore è suggestiva. Un crepuscolo lento e inesorabile fascia a poco a poco il Monte sul quale Gesù crocifisso trascorre la tremenda agonia del martirio. Si addensano già le tenebre sull'agonia di Gesù. Compagno in questo episodio tutti i personaggi della musica vicenda: la Vergente, Giuseppe d'Arimatea, nuovamente Giovanni. La Vergente centenaria, chiamata Anna la povera, descrive tutto ciò che la sua visione profetica «scorge» succedere presso la croce e quando scotta l'ora nona, dice sordamente: «È l'ora della morte». Gesù si spirale. Mentre nel buio delineano i contorni del Tempio, appare la Croce sullo sfondo di un tramonto di sangue. Ai piedi della Croce sono prostrate le tre Marie mentre nel firmamento aleggiano corimbi di angeli.

**

torum: il Paradiso perduto; il Cristo, dai primi poemetti del Pascoli; la Giovanna D'Arco, su testo poetico di Luigi Orsini; la Santa Caterina; l'opera il Vlandante, poi le Messe, le Cantate, i Corali, gli Intermezzi, i Concerti, ecc. Insomma un orizzonte musicale molto vasto nel quale si scorgono tutti i profili montagnosi delle grandi conquiste classiche e romantiche. M. E. Bossi ha lasciato molti allievi di riconosciuto valore. Essi, proprio essi, sono e saranno i custodi ed i propagatori di una fama artistica che fu guadagnata con tre superlativi: lo studio, la coscienza e la serietà.

In uno di quei paesi nei quali è molto diffuso il gusto della bizzarria, si è pensato, come si legge nei giornali, di istituire una «clinica» per le opere di teatro. In altri termini l'opera di teatro che ha ammalato gli organi commerciali, viene «ricoverata», ed intorno al suo capezzale si riuniscono a consulto internisti di fama ed emeriti operatori...

— Il cuore — dice per esempio un medico alle prime armi — mi sembra buono!

— Dottore — interviene una celebrità — non badi al cuore, che nove volte sopra dieci inganna chi lo possiede e chi lo esamina! Dica piuttosto: come vanno i muscoli? — Debolli... Però le forze interiori...

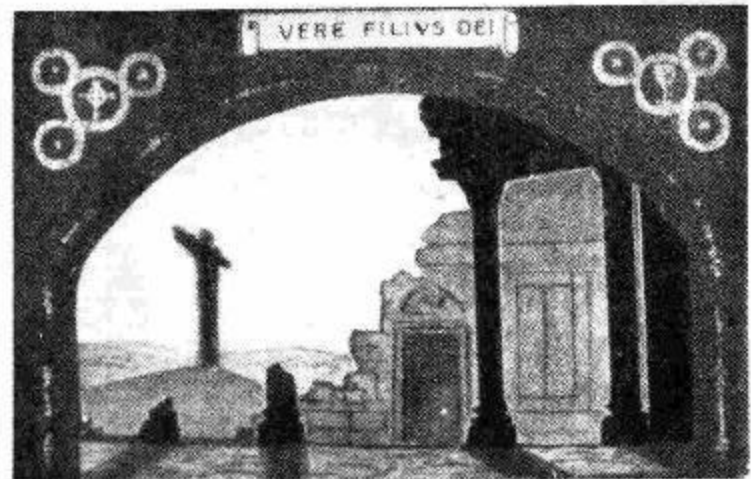
— Lasci stare le forze interiori! In teatro tutto deve essere esteriore!

Se poi il padre dell'opera inferna tenta di obiettare qualcosa, lo si umilia...

— Il dramma, giovinotto, non può essere come lo desidera lei, ma come lo desidera il pubblico! Ci ha pensato lei al pubblico? No? Allora stia zitto, e si ricordi bene che chi vuole vivere perde il diritto di discutere!

È questo un preludio alle opere d'arte costruite a macchina?... Si salvi chi può dagli eccessi della civiltà!...

RENZO BIANCHI



Una scena de «I misteri dolorosi».

PROSA

LA CASA SUL FIUME

TRE ATTI DI ANNA BONACCINI - LUSSEMBURG, ORE 21,15 - RETE ROSSA

Il giovane Albert Vanden ha trascorso gli anni della fanciullezza nella vecchia casa di suo padre, severo ed autorevole Prefetto di Pollicia del regime tirannico che opprime il paese. L'acuta sensibilità del ragazzo, reagendo all'inflessibile dominio paterno, ha sviluppato in lui un'essenziale ansia di libertà e di emancipazione, spingendolo ad abbandonare la casa e ad intraprendere l'umile ed oscura vita dell'operaio. Egli ha fatto così per confondersi tra la folla, nascondendo la sua origine e divenendo un ingenuo assertore di libertà e di ribellione alla tirannide.

E' per questa ragione che, un giorno, egli viene licenziato dalla fabbrica, in seguito alla denuncia di un compagno: ed è solo la rivelazione del nome di suo padre (morto nel frattempo) che lo salva da conseguenze più gravi. In seguito a questo fatto, alcuni emissari di un partito rivoluzionario si presentano al giovane, rimasto ormai senza risorse, e gli propongono di compiere un gesto decisivo: l'uccisione del Dittatore. Albert, che pure non aveva mai aderito all'organizzazione, restando soprattutto un idealista e un sognatore, accetta la pericolosa missione e promette di portarla a compimento la notte stessa. Tuttavia un ostacolo imprevisto si frappone alla realizzazione del suo proposito: una donna innamorata di lui, intuendo il pericolo che egli si accinge ad affrontare, gli impedisce con un sonnifero di uscire di casa.

A questo punto, attraverso un sogno che si presenta al giovane addormentato, abbiamo la rivelazione del suo intimo travaglio. Albert infatti rivede ogni notte la vecchia «casa sul fiume» a cui il suo ricordo — contro la sua volontà — è tuttora ancorato: inutilmente egli ha cercato di strapparsi dal cuore l'immagine serena e patetica della stanza in penombra, ove la sua famiglia si riuniva la sera dopo cena a giocare a domino, tra le romantiche note del pianoforte, lo stormire delle foglie e il monotono fruscio del fiume. Qui si raccoglievano sotto la lampada i suoi cari: suo padre, sua madre, la zia Olga e la sorella Eblen, fuggita poi insieme a lui. Ed egli torna a ritrovarli ogni notte in sogno, vede il fluire della loro vita sempre uguale, ode le loro voci pacate e un po' tristi; e prova la irresistibile nostalgia di quel sereno mondo perduto per sempre, di quel mitico paradiso infantile, che era forse la sua realtà più vera e da cui ha tentato vanamente di distaccarsi. Eppure occorre che egli se ne liberi ad ogni costo; occorre che si sottragga al dominio freddo e inesorabile del padre, al suo severo sguardo di rimprovero, alla sua tirannica sovranità sulla casa e sulla vita; egli lo identifica questa volta chiaramente col Dittatore, e con un gesto definitivo, lo uccide nel sogno con un colpo di rivoltella.

L'indomani, al risveglio, egli saprà che il Dittatore, il tiranno del paese, è stato ucciso allo stesso modo e nello stesso momento in cui egli compiva il suo gesto con-

tro il padre. Ancora sotto la suggestione del sogno, Albert dichiara alla polizia, venuta a interrogarlo, di essere colpevole dell'assassinio, nonostante le proteste della ragazza che testimonia di averlo vegliato tutta la notte. Ma questa assurda auto-accusa resta vana, poiché giunge nel frattempo la notizia dell'arresto del vero colpevole: Albert allora comprende di aver ucciso solo un fantasma, di aver fuggito la cupa ombra che lo legava al suo passato, di essersi finalmente emancipato dalla sua schiavitù. Potrà così tornare sereno nella casa sul fiume, con la sua donna e la sua riconquistata coscienza di se stesso e della sua libertà.

L'originale lavoro di Anna Bonaccini, abilmente sorpreso tra sogno e realtà, è condotto con mano sapiente e crea una singolare atmosfera, e un tempo drammatica e poetica, raggiungendo effetti di persuasiva e faccente suggestione.

ORTENSIA COL CANE

Radio-dramma di Sergio Surci - Martedì, ore 22,15 - Rete Rossa.

Se si potesse dare una immagine figurativa di questo radio-dramma di Sergio Surci, dovremmo disegnare la famosa macchia d'olio che allarga inesorabilmente i suoi limiti, restringendosi però ad un tratto, quando già stava assumendo proporzioni straordinarie, in una piccola e banale bollicina d'aria. Un umorismo sottile e garbato segue questo crescendo e questo rapido risolversi; umorismo che ha tanto più valore in quanto esprime anche un certo contenuto umano.

Ortensia è una zitella che ha riversato tutto il suo affetto e la sua cura su di un cane. Un giorno esce per la solita passeggiata; è primavera ed Ortensia prova insolite sensazioni poetiche e si incanta. Così il cane si stacca dal guinzaglio, elude per un momento la vigilanza della padrona e, ahimè, va a finire sotto le ruote di un'automobile che nemmeno si



Nino Taranto e Anna Carzavaggi durante uno spassoso dialogo in una recente trasmissione (Foto Bertazzini)

ferma, seguitando velocemente la sua corsa. Su questo piccolo fatto tutto il paese costruisce sopra, a poco a poco, un dramma. Una folla di persone (delle quali ciascuna riconoscerà un po' se stessa) e una ridda di ipotesi. Prima si mormora sull'incerta della cattiva padrona, che ha procurato la morte della povera bestia. Poi un interrogativo verrà a spillare la mente dei buoni paesani: perché la signorina Ortensia non guardava come sempre il suo cane? La fantasia della gente avrà modo allora di sbizzarrirsi: «Ortensia stava aspettando qualcuno. Aveva un appuntamento. Col fidanzato. Con un amico. Con l'amante. L'amante è venuto e si è trattenuto con lei per il viale, fino a tardi. E' venuto e con lei è ripartito sulla sua automobile. Il cane è stato ucciso dai due. I due sono fuggiti. Ortensia è stata uccisa dall'amante». Poi, mentre dal Commissario una folla sta gridando, accusando, dando persino i minimi particolari del ritenuto dramma, arriva la signorina Ortensia, calma e addolorata, a denunciare la morte del suo povero cane investito da un'automobile, ieri, sul viale, verso sera.

TEATRO POPOLARE

CAUSE ED EFFETTI

Commedia in cinque atti di Paolo Ferrari - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Paolo Ferrari nacque a Modena nel 1922 e morì a Milano nel 1989. Durante il suo periodo più fecondo, i Ferrari fu riconosciuto il padre dell'allora moderna commedia italiana. Oggi poche opere di questo autore, elegate dalla polimonia dei tempi, conservano una loro validità attuale: Cause ed effetti è una di queste.

La commedia narra la vicenda di un matrimonio infelice. La duchessa Anna, appena uscita dal collegio, viene sposata dal padre al marchese Ermanno, uomo scettico, ancora legato a un passato con la baronessa Eulalia Carpinetti. Il matrimonio fra i due è anche tormentato dalla diversità di religione: il marchese Ermanno ha abbracciato il cattolicesimo ed è diventato protestante; Anna invece è una fervida credente. Anna dopo il matrimonio viene ammessa nell'ambiente mondano tanto lontano dal suo ingenuo cuore, e accetta come suo confidente il cugino Arturo che forse l'ama di un amore mai rivelato.

Ermanno crede di scoprire una relazione peccaminosa fra i due cugini e si allontana nello stesso momento che Anna scopre che Eulalia e il marito hanno ripreso l'antica relazione. Anna fra poco sarà madre ma la bimba, ora già sofferente, muore. Arturo, il cugino, torna dall'estero dove si era rifugiato e rivela ad Anna che la baronessa Eulalia, ridotta in miseria e morente, non sa a chi lasciare la sua bimba nata dalla vecchia relazione con Ermanno.

Anna corre nella povera casa della baronessa in tempo a prendere con sé, prima che la madre muoia, la bimba vittima innocente del peccato.

La commedia fu rappresentata per la prima volta a Milano nel 1871.

CONCORSO «LA RADIO PER TUTTI»

per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il radiodibbbonato

residente a

Via

in possesso dell'abbon. n°

Uff. Registro

SEGNALA

il signor

residente a

Via

che, non avendo la radio, non è ancora abbonato alle radio-audizioni.

Indirizzate a: «LA RADIO PER TUTTI» - Via Arsonale, 21 - Torino

Prego, maestro...

GIUSEPPE RAMPOLDI - MARTEDÌ, ORE 21,05 - RETE ROSSA

Giuseppe Rampoldi, nato a Como il 17 agosto 1899, debuttò come autore a diciotto anni dedicando la sua prima canzone *Primavera* ad una affettuosa madrina di guerra: era l'anno di grazia 1917. Il buon Giuseppino si sgobbiò tutta la guerra, e il 4 novembre lo trovò all'ospedale militare, gravemente ferito.

Si dice che Ludovico Antonio Muratori cadde da piccolo, ma che la

botta benigna gli fece crescere il bernoccolo della Storia. Lo scoppio di una granata risvegliò invece, nel cervello di Rampoldi, la vena musicale. Difatti, non appena congedato, egli si buttò nel varietà e, con Angelo Ramiro Borella, «creò un genere»: il genere fatalone. Nacquero così *Come una coppa di champagne*, *Follia*, *Fatalità*, veri supercolossi della canzone dell'altro dopoguerra. Nel frattempo compone tre operette, due riviste e alcuni pezzi da concerto. Quindi fonda la sua casa editrice in Como e, per alcuni anni, tace.

Ma sotto la cenere covava ancora la brace. Infatti, nel 1940, spara la bomba: *C'è una chiesetta* e, l'anno dopo, una magnifica doppietta: *Un po' di poesia* e *La sedia a dondolo*.

Ma ben altre bombe e ben altre doppiette si fanno sentire in questi giorni! Ecco la guerra, il 25 luglio, la Repubblica di Salò. Affacciato alla finestra, il nostro attende che finisca la buriana: il pianoforte però è aperto e gli sorride con la sua bocca spalancata. Infatti riprenderà

poi a comporre (ormai il figlio Gianfranco è cresciuto e sta felicemente calcando le orme paterni), alternando le sue fatiche di autore e di editore con la polticultura e l'allevamento dei conigli e degli ovini. Diavolo d'un uomo!

Ecco le sue migliori canzoni:

Come una coppa di champagne, Follia, Dolores, Bimbi di nessuno, Piccole mani, C'è una chiesetta, Lupo di mare, Un po' di poesia, La sedia a dondolo, La mia pupola, Una lacrima, Porta un bacio al mio amore, Vecchia divisa, Visione, Oh Josefita, Nasce l'amore.

r. m.



I protagonisti della trasmissione « Mascheroni ha incontrato Charlie Beal » che va in onda sabato alle ore 22,05 sulla Rete Azzurra. (Foto Waga)

OPERETTE

LO ZAREVIC

OPERETTA IN TRE ATTI DI JENBACH E REICHERT - MUSICA DI FRANZ LEHAR - SABATO, ORE 21,05 - RETE ROSSA

Si può affermare che Franz Lehar ha creato uno stile inconfondibile nell'operetta, dando vita al genere cosiddetto «viennese» che ha avuto tanti imitatori, soprattutto dopo il successo mondiale ottenuto con *La vedova allegra* che fu rappresentata per la prima volta nel 1905. Da quel giorno, Lehar, divenne il più famoso autore di operette, apprezzato, ricercato e rappresentato su tutti i palcoscenici.

Lo Zarevic non è fra le operette più note del celebre musicista e le cause della minore notorietà, vanno forse ricercate nel libretto che sacrifica un poco la parte comica a vantaggio di una forma più signorile ed elegante. Il protagonista — lo Zarevic — è un nemico delle donne — un misogino — che sta lontano dal cosiddetto sesso debole, e ha ordinato, anche a se stesso, una sorveglianza rigorosa, per evitare anche solo uno sguardo femminile che possa turbargli la serenità del cuore. Una bella e vivace ballerina si mette in mente di far capitolare la recalcitrante sentimentalità del prudentissimo principe e per riuscire a vincere i sospetti e violare la consegna, si presenta allo Zarevic travestita da brillante ufficiale. Naturalmente il trucco viene scoperto: ma è troppo tardi; la intraprendente ragazza ha vinto; anche il principe è caduto nella trappola sentimentale nella quale tutti gli uomini cadono e tutto finirà secondo la logica della vita, ma soprattutto secondo la logica dell'operetta che vuole che tutto finisca in un matrimonio.

Lehar ha composto, per questa vicenda, delle musiche fra le più melodiose e caratteristiche che la sua facile vena gli suggeriva e alcuni pezzi di questa operetta sono divenuti popolarissimi.

ARMAND BERNARD

Il maestro Armand Bernard che ha diretto l'Orchestra Moderna nelle trasmissioni della settimana 19-25 marzo, ha aperto la serie dei quattro maestri francesi che saranno ospiti dei microfoni di Radio Roma alternandosi, uno ogni mese, al podio della nostra orchestra.

Armand Bernard nacque a Parigi da famiglia di musicisti (il padre era direttore dei cori dell'Opéra) e compì gli studi in quel Conservatorio, dove ebbe presto a distinguersi per la felice disposizione del suo temperamento musicale e la vivacità dell'ingegno, vincendo i premi dei suoi corsi e diplomandosi con lode.

Egli si dedicò principalmente alla strumentazione e alla direzione di orchestre, specializzandosi nella musica leggera di cui può considerarsi uno dei più esperti e raffinati direttori francesi.

Contemporaneamente ha svolto anche una intensa e prolungata attività nel campo cinematografico, scrivendo i commenti sonori di

oltre 120 film francesi, molti dei quali hanno raggiunto una grande notorietà internazionale. Tra i suoi lavori filmistici ricordiamo soprattutto le musiche del film di René Clair (da *Sous les toits de Paris* a *Le million*), che così stupendamente si sono assimilate allo spirito dell'opera cinematografica e hanno assecondato le intenzioni del grande regista, fondendosi con le immagini per dare origine ad autentici capolavori.

Dal 1941 il M° Bernard dirige l'Orchestra della Radio Francese, trasmettendo regolarmente da Parigi, ma è stato chiamato molte volte in Inghilterra e in Belgio per dirigere programmi di musica leggera che per l'eleganza e la finezza delle strumentazioni e l'incisiva modernità del repertorio hanno incontrato il pieno favore e il plauso di quel pubblico.

Tutti i brani del repertorio che il M° Bernard ha presentato nelle nostre trasmissioni sono stati da lui appositamente orchestrati e ci hanno offerto alcuni fra i migliori esempi della musica leggera francese di oggi.



RISULTATI DELLA SETTIMA ESTRAZIONE DE

LA RADIO PER TUTTI

25 marzo 1950

UNA AUTOMOBILE FIAT 500 C è assegnata mediante sorteggio all'abbonato RINALDINI ENRICO, Venezia Lido, via A. Manzoni, 14 - libretto di abbonamento n. 27768 del ruolo radio di Venezia.

100 apparecchi radio a 3 valvole sono stati assegnati agli aspiranti radio-abbonati:

Zaffano Gaetano, Termoli (Macerata Salentina), 1 - Pillani Italo, Genova (Cagliari), Via Nizza, 82 - Frigeni Guido, S. Felice Sul Porto (Medea), 1 - Veronesi Ida, Bologna, Via Quercia di Sopra, 4 - Bonello Giuseppe, Via Raffaele Sambucini (Catanzaro), Via V. Eusebio, 15 - Petrone Alfonso, Corigliano Calabro (Cosenza), Via S. Francesco - Lorenzini Eraldo, Gussola (Cremona), Vico Gardinazzo, 6 - Lazzaro Tommaso, Palermo, Via Antonello, 14 - Bresciani Antonio, Treviso, Via dell'Isola, 17 - Lombardi Giuliano, Firenze, Via Pier Capponi, 57 - Cavallaro Antonio, Grazzano (Napoli), Via S. Croce, 54 - Minuti Nino, Pionombino (Livorno), Via Paschetto, 23 - Angeloni Maria, Chieti, Via Liberazione, 13 - Rosio Attilio, Occhiano Inferiore (Vercelli), Via Villa, 42 - Bonifazi Ettore, Reggio Emilia, Via Tochi, 2 H - Lupi Maria ved. Turchi, Ferrara, Via Fissato del Bion, 11 - Zampelli Maria ved. Milani, Mantova, Via Curtatone e Montanara, 67 - Bellini Gino, Monsueto (Pistoia), Via Roberto, 28 - Ballarè Ernesto, Piacenza (Parma), Via per Rabbio - Furtini Anna Maria, Gravescio (Como), Piazza Cavotti, 3 - Franceschini Cleofe, Chiavari della Delizia (Udine), Via Segurini, 28 - Bramucci Mario, Milano, Via G. Guch, 1 - Castagna Eraldo, Palermo, Via Lincoln, 88 - Perri Francesco, Pettina Polverastro (Catanzaro), Via Difesa, 187 - Lancia Lorenzo fu Giovanni, Cellio (Vercelli), Via XX Settembre, 9 - Marchetti Paolo, Monte S. Vito (Ancona), Piazza S. Pietro - Carlini Edo, La Bragia (Firenze), Via Bolzano, 134 - Sorrentino Vincenzo, Caserta, Piazza Matteotti, 38 - Gagliardi Maria, Ancona, Via Podestà, 7 - Dotti Semeraro Giov. Battista, Castelfranco (Brescia), Corso Umberto, 42 - Guarnieri Giuseppe, Rocella Ionica (Reggio Calabria), Via Pagana, 3 - Marinari Marino, Castelluccio di Stabia (Pisa), Corso, Barbiere - Menegazzi Maria, Padova, Via S. Caterina, 3 - Bazzani Ottavio, Taverneto in Val di Pesa (Firenze), Via Borghetto - Pedroni Maria, Besenzone Sup. (Verona), Via Montegrappa, 7 - Scuderi Antonio, Monte S. Giuliano (Trapani), Piazza Ballista, Via Bertuglia Cro, 9 - Elia Rocco di Gaetano, Mileto (Catanzaro) - Albano Pasquale, Motta S. Giovanni (Reggio Calabria), Piazza Lazzaro - Bacci Lucchini Paola, Genova Rivarolo, Via Castelluccio, 30 - Cicciò Dino, Mesana, Via Placida, 447 - Cerretti Enrico, Colle Salvetti (Livorno), Via Tenna - Alame Domenico, Agliano d'Asti (Asti), Via S. Rocco - Uberti Giuseppe, Suse (Torino), Via Roma, 60 - Mucclari Giuseppe, Pavullo nel Frignano (Modena), Pr. Montebonello - Picciotto Cettina, Messina, Via Fondo Basilico, 83 - Cipola Cesare, Permo (Ascoli Piceno), Via Paludi, pres. Ca-

podaro - Botturi Dora, Brescia, Piazza Garibaldi, 1 B - Celli Antonio, Argenta (Ferrara), Piazza Ospital Monaca - Martinis Valentino, Milano, Via Montebello, 7 - Bellarosa Gianmario, Montebelluna (Pavia), Via Galliano, 2 - Coker Vittorio, Trento, Via Mattarello - Garofalo Nunziata, Castoreale (Messina) - Prati Vigatore Via Nazionale, 102 - Pettenghi Federico, Pavia, Via Mazzini, 2 - Baccardo Mario, Genova Pegli, Via Luca Tarigo, 6 - Mattei Ida, Ospedaletti (Imperia), Piazza Caidro, Via Orazio, 5 - Albertini Luigi, Grignasco (Milano), Via Venezia Veneto - Cerretti Giuseppe, Catona (Stena), Via Giuseppe - Azzariti Maria, Desenzano sul Garda (Brescia), Viale Andrea, 2 - Bellomo Luigi, Colnasecca, Viale Andrea, 15 - Melati Teresa, Leno (Brescia), Via Mazzini, 31 - Bongioanni Giuseppe, Genova, Via Anacleto, 2/10 - Friso Angela, Torino (Alessandria), Piazza Mazzini - Mauri Giuseppe, Lezignano (Milano), Via Gioito, 1 - Ferrarini Bruno, Polesine (Parma), Via S. Croce - Sordini Nicola di Pietro, Fossano Marina (Cuneo), corso Bedolini - Zitti Giuseppe, Pistoia (Arezzo), Località S. Pao - Berardinello Maria Teresa, Pisa, Corso Italia, 7 - Prati Alizi Giuseppe, Giere (Catania), Via Bellini, 40 - Duna Pietro, Genova, Via Centurione, 2-6 A - Lazzari Luigi, Sestona (Cremona), Via Brescia, 9 - Baracetti Luigi, Codrappo (Udine), Via T. Cveni, 10 - Memanni Brusilla in Ghedini, Savona, Via Ambrosio Aceto, 4-2 - Baricchini Celestino, Cossese Michelangelo (Arezzo) - Rubini Flavia, Grate di Castro (Viterbo), Via Vitt. Veneto - Mariotti Cesare, Villanova (Mantova), Via Parola - Uva Gerardo, Potenza, Largo Borbelli - Bolzan Aldo, Colle Umberto (Treviso), Via S. Martino - Annibello Adriana, Benvenuto, Via Arcivescovo Gatti, 38 - Liberatore Giuseppe, Milano, Via Corneo, 12 - Ferrando Giuseppe, Genova, Via Bertucchi, 1/26 - Gramaglia Alfonso, Andria (Bari), Via Corrado IV di Svevia, 14 - Sansone Vincenzo, Roma, Via S. Ippolito, 19, interno 11 - Spetia Gian Andrea, Roma, Via Marsala, 95 B - Bartolomeucci Remo, Postena (Prosecco) - Durbetti Camillo, Asti, Via Zera, 16 - Scarpa Anselmo, Pieve (Alessandria), Casella Rivellino - Crola Silvio, Rovereto (Trento), Via A. Prato, 10 - Da Col Maria Serdes, S. Vito di Cadore (Belluno) - Sacconi Aldo, Boreto (Reggio Emilia), Via S. Rocco, 2 - Dotti Spagnuolo Giov. Battista, Padova, Via G. Piccini, 4 - Calisti Vincenzo, Ventimiglia (Imperia), Via Chiappari, 7 - Mastroglia Fausta, S. Michele di Bari (Bari), Via Bari, 43 - Randazzo Caterina, Castelfranco (Messina), Via F. Olegi - Musu Antonina, Alghero (Sassari), Via Minerva, 3 - Castro Salvatore di Francesco, Lentini (Siracusa), Via Ivi Puccini, 4 - Folgarait Maria Rosa, Rovereto (Trento), Via Norello, 11 - Bertani Maria, Abbiategrasso (Milano), Via V. Bianchi, 8 - Tarantino Mina, Zolengo (Lecce), Via Casar, 18 - Lazzera Giuseppe, Portogruaro (Bari), Via Dante Alighieri, 29 - Speliot Frida, Velletri (Roma), Viale Roma, 92.



La squadra nazionale austriaca nell'incontro con l'Italia del 1947.

Radiocronache sportive

L'incontro di calcio AUSTRIA-ITALIA

DOMENICA ORE 16,15 - STAZIONI PRIME - RETI ROSSA E AZZURRA

I calciatori azzurri ritornano domenica prossima al Prater di Vienna per affrontare la nazionale austriaca. Questo incontro sarà valevole per la Coppa internazionale alla quale, oltre che Austria e Italia, partecipano anche Ungheria, Cecoslovacchia e Svizzera. Una sequenza di ricordi passati e recenti, accompagnano questo ventunesimo confronto Italo-austriaco, che ha come teatro di svolgimento il magnifico stadio del Prater, sito in una delle località più incantevoli di Vienna. Un tempo su questo stadio, la famosa squadra di "Wunderteam", autentico complesso di assi, fece vedere per anni ed anni lo stile e la preziosità del calcio danubiano. Tutte le regole e tutti i ricami del volzer venivano applicati al gioco della palla rotolante, e trionfava quindi l'individualismo, l'estro dei singoli, più che la tecnica dell'insieme di squadra. Nell'evoluzione delle regole del gioco, e quando già gli italiani erano riusciti ad espugnare in una memorabile giornata la roccaforte viennese, i danubiani andarono accorgendosi che il loro metodo non era più sufficiente alla pratica del gioco del calcio moderno. Il mago viennese Ugo Meisl, uno dei più grandi tecnici di cose calcistiche, finì immaturamente poco prima del conflitto mondiale e non gli fu quindi possibile insegnare ai suoi ragazzi in maglia bianca, quelli che potevano essere i vantaggi tecnici e stilistici del nuovo gioco sistemista. L'Austria, però, forse per tradizione, forse per deferente ricordo verso Ugo Meisl perfezionatore del metodo, non cambiò mai tattica, ed ora è l'unica nazione fra quelle calcisticamente evolute del continente europeo che non sia passata al sistema. Con tutto ciò la nazionale austriaca, rimasta assente come entità di squadra dai confronti internazionali a causa dell'Anschluss germanico prima, e della guerra dopo, ha ripreso vita molto bene dopo la fine del conflitto. Per quanto ci riguarda, noi siamo riusciti a sconfiggerla in questi ultimi anni, una volta a Milano e l'altra a Firenze. Tutti ricordano, però, il nostro disastroso viaggio a

Vienna, dove incassammo ben cinque reti contro una sola all'attivo, in una giornata che si può definire la più stracca ed abulica di quante ne abbia avute la nostra pur gloriosa nazionale calcistica.

Queste considerazioni, se non vogliono suffragare o valorizzare il metodo nel confronto del sistema, dicono comunque come anche questo tipo di gioco possa in certo modo far fronte a quello impostato secondo i criteri moderni. La squadra austriaca che dovremo incontrare domenica prossima, è, salvo qualche piccola variante, quella di tre stagioni scorse. I suoi elementi sono in genere tutti giovani, fatta eccezione dell'attaccante Deker. Recentemente ha purgato a Vienna con la Svizzera, ma la cosa non deve far testo. Quando, infatti, gli austriaci affrontano gli azzurri, si trasformano sino a diventare leoni.

In questi giorni, a Vienna, non si parla che di Austria e Italia, e le scommesse sono tutte in favore dei padroni di casa. L'austriaco, o si sa, è quanto mai selettivo quando deve occuparsi della sua nazionale di calcio, e questa certezza di vittoria nei confronti degli azzurri, deve considerarsi più un fortissimo desiderio del suo cuore sportivo, che una convinzione tecnica vera e propria.

La nostra squadra, è infatti sulla certa attualmente più forte di quella dei bianchi, ed il suo ruolo di marcia del dopo guerra, nonostante la sciagura di Superga, è veramente brillante. Ad una sequenza di vittorie, di pareggi interni ed esterni, corrispondono due sole sconfitte: quella di Vienna e quella di Londra, quest'ultima quanto mai onorevole. Nonostante, quindi, le note difficoltà che l'insidioso terreno del Prater saprà, come al solito, riservarci, partiamo per Vienna pieni di fiducia. Nella cupola danubiana vorremmo, si capisce, vincere, ma più che altro bene figurare, ed impegnare la squadra che a giugno varcherà l'Oceano per difendere a Rio de Janeiro il titolo di campione del mondo.

NICOLÒ CAROSIO

AGGIORNATE LA SCALE DELLA VOSTRA RADIO

L'Arte della Radio

(Centro di Distribuzione Scale Radio Nuovo Piano) vi offre la possibilità di trasformare da Voi stessi immediatamente la Vostra scala secondo

IL NUOVO PIANO DI COPENAGHEN

entrato in vigore il 15 marzo 1950

Tutti coloro che inviano il loro indirizzo riceveranno gratis il n. Bollettino "Sintogramma".

ARTE DELLA RADIO - GALLERIA DEL CORSO, 4/r - MILANO

Perché la Pasqua è festa mobile e come se ne stabilisce la data

Perché la Pasqua cade sempre di domenica, ma va sempre da un mese ad un altro, da marzo ad aprile? Si risponderà che è una festa «mobile», ma ciò è poco soddisfacente. Spieghiamo, allora, con la maggiore chiarezza e brevità possibile, le ragioni per le quali la Pasqua è una «festa mobile».

Il Concilio di Nicea (325 d. C.), ponendo fine alle varie e lunghe dispute intorno alla data della Pasqua, fissò che questa ricorrenza deve celebrarsi nella prima domenica dopo il plenilunio ecclesiastico che seguita l'equinozio di primavera (21 marzo). Il Concilio stabilì inoltre che se il plenilunio cade il 21 marzo e questo giorno è sabato, la Pasqua si celebra l'indomani, 22 marzo; se il plenilunio avviene il 20 marzo, bisogna aspettare il plenilunio successivo, 18 aprile, e, se questo è di domenica, la Pasqua sarà celebrata la domenica successiva, 25 aprile.

Dunque, i limiti nei quali è compresa la festività pasquale sono riassunti nel detto: «non sequitur Marcum, nec precedit Benedictus», cioè ne dopo il 25 aprile, festa di S. Marco, né prima del 21 marzo, festa di S. Benedetto.

Il 14 del mese di Nisan, gli Ebrei celebrano la loro Pasqua, che ricorda la liberazione dall'Egitto per opera di Mosè. Il calendario ebraico — tuttora adoperato — è regolato dal corso della Luna e del Sole, cioè «lunisolare». Il mese di Nisan (inizio della primavera) corrisponde all'incirca al periodo dal 14 marzo al 15 aprile.

Gli Israeliti, per la Pasqua, tengono una cena rituale, accompagnata da speciali preghiere e fu proprio in questa data che Gesù (14 Nisan) si riunì coi Suoi discepoli e istituì i Sacramenti dell'Eucaristia e del Sacerdozio (Ultima Cena). Tre giorni dopo, il 17 Nisan, Gesù risorse dalla tomba. La data della Risurrezione del Cristo è questo giorno: una domenica.

Il calendario ebraico non comincia sempre alla stessa data per la sua natura suesostanziale: il Capodanno muta ogni anno e quindi una ricorrenza non è fissa rispetto al calendario solare. Se dunque bisognava osservare rigorosamente la data del grande evento, era necessario che essa fosse mobile e coincidesse con maggiore approssimazione possibile al 17 Nisan.

Per realizzare la commemorazione del solenne giorno in accordo con la data originaria, occorre studiare il corso del Sole e della Luna, secondo i quali è regolato il calendario ebraico.

L'anno lunare è l'insieme di 12 lunazioni, intendendo con questo nome il tempo che intercorre tra un novilunio e quello successivo. Esso è di circa 354 giorni, cioè 11 giorni in meno di quello solare.

Ora 235 lunazioni equivalgono press'a poco a 19 anni solari. Questo periodo di 19 anni si chiama «ciclo lunare o metonico», poiché dovuto all'astronomo greco Metone del V secolo avanti Cristo. Il ciclo si divide in 19 parti, detti «numeri d'oro od aurei», di cui ognuno, da 1 a 19, corrisponde ad un anno. Il 1950 ha per numero aureo, ad esempio, 13.

Vi è poi l'«epatta», cioè l'«età» della Luna al principio dell'anno, ossia quanti giorni son passati dal novilunio. S'indica con le nota-

zioni numeriche romane. Nel 1950 è XI, il che significa che, al primo gennaio 1950, erano trascorsi undici giorni dal novilunio, avvenuta, infatti, il 19 dicembre 1949. La nuova lunazione andava però contata dal 20 dicembre, col metodo della «Luna fittizia», di cui diremo più oltre.

Gli elementi per il calcolo della Pasqua sono: l'epatta, il ciclo lunare ed il numero aureo.

Nel computo ecclesiastico, si considera, per semplicità, una «Luna fittizia», le cui fasi si suppongono con successione determinata e costante, di sette giorni, prescindendo, in altre parole, dalle ineguaglianze alle quali è soggetto il moto reale della Luna intorno alla Terra e della Terra intorno al Sole.

In conseguenza di ciò, la data delle fasi lunari e le età della Luna segnate nel calendario ecclesiastico possono differire leggermente da quelle segnate nelle effemeridi astronomiche. Secondo l'uso ecclesiastico, i giorni dei noviluni di un dato anno sono segnati dalla corrispondente «epatta». Il novilunio è perciò il primo giorno della lunazione e le altre fasi, cioè primo quarto, plenilunio ed ultimo quarto corrispondono esattamente al settimo, quattordicesimo e ventunesimo giorno della lunazione.

Facendo il calcolo preciso, si trova che le differenze tra il calendario ecclesiastico e le effemeridi astronomiche ammontano ad 1 giorno ogni 360 anni e 3 giorni in capo a 2500 anni. Per conseguenza, si fanno crescere le epatte nel corso dei secoli, secondo regole stabilite, per mantenerle d'accordo coi «numeri aurei». Ciò fu deciso in occasione della Riforma Gregoriana del Calendario (1582).

In tale occasione furono rivisti tutti gli elementi per la determinazione della data della Pasqua e fu compilata, per autorità del Pontefice, col parere di illustri astronomi, tra cui il Clavio ed Ignazio Danti, una tabella, la cosiddetta «Tabula paschalis», che, allegata al Breviario Romano, stabilisce i predetti elementi fino a tutto il secolo XXII.

I greco-scismatici non vollero seguire le risultanze della Riforma Gregoriana: la Pasqua cade per essi 14 giorni dopo la nostra. In alcuni anni, come il presente, le due Pasque coincidono.

La Pasqua ebraica (Pesah) avrà luogo, nel 1950, cioè nel 5710 dell'Era israelitica, il 2 aprile (14 Nisan). Il 17 Nisan corrisponderebbe al 5 aprile e risulterebbe abbastanza vicino alla data del 9 aprile per la Pasqua cristiana, secondo quanto abbiamo detto più sopra.

Quest'anno la Pasqua cade esattamente a metà dell'intervallo succitato cui può avvenire.

Sapendo la data della Pasqua, si conoscono tutte le altre feste mobili.

Il celebre astronomo tedesco Gauss ideò una complicata regola per trovare la data della Pasqua. Altri astronomi e matematici hanno ideato e proposto regole simili. Ma noi dispensiamo i lettori da tali indigesti bocconi aritmetici, che tedierebbero ancora di più coloro che benignamente ci hanno seguito.

RUGGIERO RUGGIERI



la scienza

insegna a combattere
gli insetti dannosi
e le malattie cripto-
gamiche

Contro i danni della grandine

non vi è che un rimedio

l'assicurazione grandine

**Assicuratevi
con chi volete ma
assicuratevi**

GRAFOLOGI OCCULTISTI

CHIROMANTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUN., UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG., SPORTIVI E FOTOGRAFICI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, CALLIGRAFI, CONTABILI, ECC.

STUDENTI, OPERAI

studiate a casa **ACCADEMIA** organizz. scolastica
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI

CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

Costellazione

FATTI, UOMINI, IDEE DI TUTTO IL MONDO VISTI DALL'ITALIA
ARTICOLI ORIGINALI, SERVIZI DIRETTI, DOCUMENTI ESCLUSIVI

DIVISTA
MENSILE
132 PAGINE

Costellazione

SCIENZA E MONDANITÀ, LETTERE E SPORT, ARTE ED ECONOMIA
STORIA E VIAGGI, BIOGRAFIE, RECENSIONI, CRONACHE, ECC.

IN VENDITA
A L. 50
NELLE EDICOLE

Costellazione

La radio per le scuole

ORE 11,50 - STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - «La Santa Sindone» - Racconto sceneggiato di Ugo Maraldi.

E' fama che nel secolo XIV venisse portato da Gerusalemme in Francia il lenzuolo di lino in cui fu avvolto il corpo del Redentore dopo la deposizione e che, donato poi a Ludovico di Savoia, fosse da Emanuele Filiberto recato a Torino e qui deposto nella regia cappella annessa al Duomo.

Scienza e religione si accordarono in tempi posteriori a riconoscere nelle tracce sanguigne di cui è impresso il lenzuolo, la santa immagine del corpo di Gesù.

L'autore narra le vicende del sacro lino e della sua ricognizione. Faranno seguito al racconto scelte pagine religiose.

Elementari superiori

Lunedì - «I racconti di Bellastoria: San Francesco in Val di Susa» - Racconto sceneggiato di Cesare Meano.

Si narra la sosta fatta da Francesco d'Assisi in Val di Susa, presso la contessa Beatrice, e la persuasione che il fraticello operò sulla nobile castellana affinché le sue elemosine si concretassero nella costruzione di un convento francescano. E Francesco piantò in quella località un giovane cipresso, che, crescendo, potesse effondere dolcissima ombra.

Dopo il racconto, la breve moralità di «Parliamone un momento

insieme» e, infine, «L'Angolo della Melodia».

Mercoledì - «Quando le rondini erano bianche» - Racconto sceneggiato di Alberto Casella.

E' questa una delle più belle leggende popolari dei tempi antichi. Essa narra che i bambini di Nazareth si divertivano a modellare col fango biancastro dei pezzi uccellini, con lunghe ali e coda biforcuta. Ma non volavano. Venne allora un Uomo, e con un ordine li fece volare. Furono quelle le prime rondini, ed erano bianche e grigie.

Quando poi quell'Uomo fu crocifisso, le rondini volarono intorno a Lui, si macchiarono il petto del suo sangue e per il gran dolore misero il lutto diventando nere.

Al racconto seguirà la «Posta di Pippo», colma di auguri pasquali.

Elementari inferiori

Martedì - «Vieni fuori funghettino» - Racconto sceneggiato di Giuseppe Fanciulli.

E' una fiaba gentile, dove la vita degli insetti è rappresentata da una formica con gli occhiali, e quella vegetale da un fungo gigantesco.

Viene ricordata anche la famosa storia della formica e della cicala. Dopo la fiaba, «L'Amica dei piccoli» risponde.

Attraverso le voci dei suoi collaboratori, «La Radio per le scuole» manda ai suoi cari amici, insegnanti e scolari, l'augurio più affettuoso per la Pasqua.



In un terremoto di gusci infranti, i due pulcini, appena nati, si affacciano alla vita e recano un preannuncio pasquale.

Programmi per i ragazzi

VISITA DI PASQUA

RADIO SCENA DI GIUSEPPE FANCIULLI - GIOVEDÌ, ORE 17 - RETE AZZURRA

Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi. Questo il vecchio detto. Di qui gli inviti per la solennità pasquale da parte di amici e parenti che specialmente in questo giorno amano riunirsi con le persone che sono loro più care.

La signora Geltrude è una vecchia e simpatica nonnina, che non sempre comprende gli atteggiamenti e la condotta dei ragazzi moderni. Per lei il tempo si è fermato circa mezzo secolo fa.

Nonna Geltrude vive sola in una casa dove talvolta, proprio quando sente il bisogno di confidarsi con qualcuno, fa delle lunghe chiacchierate con Felino, il gatto imballato che fa bella mostra nella camera della vecchietta.

Da parecchio tempo ella trascorre così giornate piuttosto noiose, ma ora è particolarmente felice perché attende la visita di sua nipote Luigina. Pervengono pertanto i preparativi della nonna per fare una bella accoglienza alla fanciulla, ma ecco che a rattistrarla giunge una lettera. Luigina si scusa di non poter venire, come aveva promesso, perché proprio nel giorno di Pasqua dovrà partecipare ad una festa di beneficenza a favore dei poveri vecchi di Tombocù.

Facile ad immaginarsi il disappunto e la tristezza della nonna, che giustamente fa delle intime considerazioni sull'atteggiamento della nipotina.

C'è una morale, insomma, in questo racconto del noto scrittore per l'infanzia Giuseppe Fanciulli, inteso evidentemente a far comprendere a molti ragazzi come chi voglia compiere delle buone azioni, chi voglia confortare ed aiutare i poveri vecchi abbandonati, non debba preoccuparsi di andarsi a cercare molto lontano, perché sovente si hanno vicino, proprio a portata di mano, determinate persone per le quali un gesto o il sorriso di un ragazzo rappresenta una vera e propria ragione di vita.

Vien fatto di chiedersi quindi come trascorrerà la Pasqua, nonna Geltrude. Tutta sola e mesta,

con il suo micio? No, per fortuna. C'è sempre la Provvidenza anche per le vecchie nonnine. Che, non uno, ma diversi bambini allieteranno la sua casa e pranzeranno con lei rendendola felice e infondendole nuova gioia e speranza.

LA PASQUA DI TOPOLINO

Radiofantasia di Nizza e Morbelli - Commenti musicali di Egidio Storaci - Sabato, ore 16,30 - Rete Rossa.

Topolino non ha bisogno di presentazione. Troppo note sono ormai le sue gesta e le sue peripezie sempre a lieto fine.

Bene, Topolino pur essendo internazionale ha una speciale simpatia per i piccoli del nostro Paese ed ha pensato quindi di venire a far loro una visita pasquale.

Avremo così alla ribalta della radio questo spassoso e indimenticabile personaggio, e con lui saranno il servo Martedì, la gallina Coccodrillo, una vecchietta, la cui nipote Primavera è sempre malata, a causa di un incantesimo fatto dal Mago Turione. Ma non è tutto. Ascoltando questa fiaba il cui montaggio radiofonico ricorda molto da vicino i famosi cartoni animati, si faranno anche altre conoscenze.

Quella del Colombo viaggiatore, per esempio, un affarista e commerciante che sa davvero il fatto suo e che riesce a vendere la merce anche a chi non ha alcuna intenzione di acquistarla.

Né può mancare, d'altra parte, la trama.

Primavera, la graziosa fanciulla nipote di una non meglio identificata Nonnina, soffre perché malata, ma anche perché non può avere l'uovo di cioccolata che tanto desidera. La nonna non ha soldi per comprarlo e la gallina Coccodrillo non fa più uova di nessuna qualità.

Pure, mosso a compassione per il desiderio insoddisfatto di Primavera, Topolino troverà il modo di farle ottenere l'uovo. Ma a questo punto conviene interrompere il racconto, altrimenti verrà meno l'aspettativa e la sorpresa degli affezionati ascoltatori.

Lingue alla radio

LUNEDÌ E VENERDÌ, ORE 17,15 - RETE AZZURRA

(Traduzione del trentacinquesimo e trentaseiesimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del prof. Papura, trasmessi nella XXXVII sezione, venerdì 24 marzo).

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL XXXV ESERCIZIO

1. Se vai nella stanza da ricevere, vedrai mia cognata. 2. Apristi (hai aperto) la raccomandata che tu ricevesti (hai ricevuto) ieri da Roma? 3. Ciò che dici è tutto ciò che sai in (di) inglese. 4. E' la bottiglia da vino sulla tavola nella stanza da pranzo, o è in cucina? 5. Mi piace moltissimo il tedesco, ma preferisco studiare l'inglese poiché questa lingua è utilissima. 6. Però Enrico lunedì al cembalo suona russo? 7. Per piacere, manda un espresso a Londra. 8. Tu hai (voi avete) venti tasse da due e molte tasse da caffè sul vasetto nella credenza. 9. Va bene, ma se le rompi, mi spiacerà molto. 10. Ritirate (prelevate) il danaro dalla vostra Banca, ieri? 11. Desidero comprare i mobili per la mia cucina. 12. Amo chi mi ama e finché mi ama. 13. Chi crede in me sarà lodato da me finché vive. 14. Vidi tuo zio Giacomo e sua madre a Pasqua: il primo aveva un bastone nuovo e l'altra un bellissimo vestito verde. 15. Per lunedì avrà avuto tutto ciò di cui abbisogna e sono bellissimo di ciò. 16. Coloro che studiano saranno lodati. 17. Mia madre ha settant'anni e ne avrà settantuno, lunedì 17 aprile 1961. 18. Quanti anni hai ora, zio? 19. Trentasei, mio caro. 20. I tedeschi vivono (abitano) in Europa e i cinesi in Asia.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL XXXVI ESERCIZIO

1. Who will give you your supper this evening, if you do not go to the house of your mother? 2. In your side-board were there not thirty one plates, twenty-two coffee cups, a salt-cellar and the cruet-stand? (oh-eruet). 3. The French money-changer sent us an express letter to tell us he had no more dollars to sell (to) us. 4. Happy is not he has much money, but he who has a good health. 5. Speak to whom you like, but not to (opp. with) me. 6. You shall not do that: your mother sleeps and (he) who wakes her is bad. 7. Love whom your parents love, you also, because they are good and straight. 8. I have spoken to (with) your father and mother: the former has spoken with me in English, and the latter in French. 9. Give me a cup of tea in the tea-cup and not in the coffee-cup. 10. I believe that, (opp. true), but (he) who has coffee-cups cannot offer tea in the tea-cups. 11. Ann made a good dish for supper, last night, superior to that (which) Joan had made. 12. I am sorry, John is not at home. 13. To-day, I have received ten registered and two express letters. 14. You shall not go in the kitchen as long as your sister is there. 15. Who says that? That German gentleman or that Englishman? 16. No, it is that Spaniard whom you see in the dining-room. 17. Yours is English furniture (that) I have bought in London, and (I have) paid in advance. 18. The Greek (opp. Greeks), the Turks, the Germans, the French, the English, the Danes and the Spaniards are Europeans. 19. If you speak well in English with me, I shall praise you, and the professor too (will praise you). 20. All (that) you say is drawn from what you think, but I shall tell you what I think.

"Giro d'Italia" IN

Roma, 29 marzo

Cari amici,

è andata bene! Ma sono tanto contento perché ho potuto vedere l'Italia, la nostra bella Italia! L'ho vista tutta: le grandi città e i caratteristici paesi, ho attraversato i fiumi e scalato i monti, mentre voi mi seguivate dalla radio seduti nei piccoli banchi delle vostre au-



Voglio fare una confessione. Ieri mattina, appena alzato, stavo sfogliando curiosamente un fascio di lettere e cartoline di scolari, già partecipanti al «Concorso Giro d'Italia». Quasi mi facevan sorridere, quasi mi intenerivano. E ad un tratto mi è venuta in mente una idea, una idea che forse è una idea grande, di quelle che rendono celebri un uomo e gli fanno immortalare un monumento e ricordare il nome nei giri a premio con indovinelli.

Tant'è, bisogna che la renda pubblica.

Se si costituisse una Nazione, uno Stato, un popolo, esclusivamente formato da bambini? Pensate: i grandi degli Stati limitrofi, e anche lontani, vi si recherebbero per diporto. Uomini e donne vi giungerebbero dall'America e dalla Cina, dall'Australia e dalla Russia, dall'Italia e dalla Lapponia, per trascorrere qualche giorno di vacanza nel paese dei bambini, portando seco, come valuta, soltanto cose adatte ai gusti dei bambini, ripagando in natura l'ospitalità con biciclette e giocattoli, barelle pneumatiche, sonaglietti, burattini e molti dolciumi. In pochi anni l'umanità diventerebbe tutta sana, pulita, pudica e serena. Chiuso per sempre il ciclo delle lotte, delle guerre, dell'odio, si inizierebbe per la terra l'era del sorriso, dell'innocenza, della bontà.

Per questa idea mi hanno influenzato certe lettere di scolari. Per esempio:

«Ferrara, 9 gennaio 1950 - Io sono Zoraglia Anna della classe IV elementare (Alfonzo Varano) di Ferrara. Seguo da casa tutti i giorni La Radio per le Scuole e nella trasmissione di stamane si parlava di un albero dal midollo bianco che ha servito come tubo alla macchina (di Cannavota). Esso si chiama sambuco. Sono molto contenta delle trasmissioni perché esse mi insegnano tante cose che io non so. In attesa di sapere se ho indovinato l'albero, salutandoci».

Si dirà: «Sì, va bene, ma è nella speranza di vincere il premio...». No, no,

vi sbagliate, uomini! La piccola Zoraglia sapeva benissimo che la sua lettera non essendo incorporata con quelle della classe, non vista dall'insegnante, sarebbe rimasta fuori concorso, non avrebbe vinto né premi di tappa né premio di classifica. Ma, avendo indovinato: sambuco, desiderava farlo sapere, e magari ricevere una risposta accademica, con le palme. «M'insegnano tante cose che io non so».

Qui, c'è tutto il magico de La Radio per le Scuole. È il magico di un capitolo, fra i tanti capitoli del vasto programma radioscolastico, che ha magnetizzato i bambini e le bambine, trasportandoli, sulle ali di un ifo adolescenziale per lo sport, verso i traguardi di un idealistico insegnamento.

Riconosciamo alla trovata di quel sorridente Azzercagarbugli che è Silvio Gigli, il magico del clown; il quale, attraverso i suoi meravigliosi e borleschi esercizi, mostra ogni tanto una parte della sua anima e del suo spirito. Come in un teatrino di burattini, ecco un giro d'Italia fantasmagorico, con i suoi bravi campioni appesi al filo e un piccolo corridore Pulcinella e uno speaker filippuziano e una vecchia carcassa fiabesca, su cui il direttore del Giro fa l'enciclopedia e il tecnico assieme. E tra un episodio e una emozione, tra uno sberleffo e un ruzzolone, insinuarsi la domandina, l'indovinello, la trappola didascalica... Geografia, storia, scienze fisiche, letteratura, musica... piccola enciclopedia per ragazzi, applicata allo sport.

Poi l'emulazione, i premi. Premi ai vincitori di tappa, premi ai vincitori di classifica. E premi, ovviamente, agli insegnanti collegati con i vincitori della loro scuola. Sicché la morale pedagogica è osservata con un codice che, non parendo, fa qualche puntata nel campo del carattere, della civiltà, della coscienza. Dallo sport alla vita, e dalla vita alla scuola è tutta una strada. Ma bisognava incitare, eccitare, creare il clima. Ed ecco

le. Ora sono tornato a scuola anch'io e ho preso di già un bel 10 in storia e geografia.

Arrivederci, amici. Studiate e un giorno potrete vedere anche voi, da persone grandi e istruite, le bellezze della nostra Italia.

Vostro amico
CANNAVOTA





la corsa alla risposta, alla soluzione. Ecco formarsi l'atmosfera agonistica. Prima tappa: 6937 risposte-soluzioni. Seconda tappa: 1540. Terza, il doppio. Quarta, il triplo. Quinta: 24.828. E alla decima, 25.252. E nel totale 300.393. E lettere di insegnanti che, superato il punto morto di una spiegabile diffidenza verso l'infanzia, accettano il concetto di collaborazione, scrivono: «Insegno da 43 anni, e confesso che questa iniziativa della Radio è una delle più belle, più efficaci, più educative. Plaudo e ringrazio per i miei bimbi - Luigia Di Martino».

Cara Maestra, cara «nonna» scolastica che, con i suoi 65 anni, è riuscita a con-

ciliarsi con le magiche invenzioni del secolo XX. Io, per me, sebbene scriva per i ragazzi di scuola su argomenti meno facili e meno rievocativi che non siano le corse di biciclette, so bene che queste corse di biciclette servono a farci strada, a tagliare il bosco, a rompere il terreno. Tracciamo i solchi, dove noi a nostra volta buttiamo della semenza.

E' questione di tempo. Oggi si semina. Domani si vedranno i frutti. E qualcuno, dalla nonnina al bimbo, li coglierà.

Motivo per cui, bambini, sorriso imperituro della terra, io qui vi abbraccio come un fascio di erbe e di fiori.

ALBERTO CASELLA



Perché ha vinto Cannavota

Ehi, ragazzi! Sapete? Sono stato chiamato a scrivere quattro parole per voi, quattro parole che saranno pubblicate nientemeno nel Radiocorriere. Per un modesto scrittore del giornale per ragazzi, *La pallottola*, è un grande onore questo.

Che cosa devo dirvi? Voi conoscete ormai tutte le avventure capitate ai campioni durante il nostro Giro d'Italia e specialmente quelle del minuscolo asso della «Sempre prima a tutti, ovunque» Cannavota. Ma c'è una cosa molto importante e che voi forse non conoscete. Perché ha vinto Cannavota? Come ha potuto rimontare lo svantaggio di 59 minuti dal primo in classifica, in una sola tappa?

Vi ricordate, quando un giorno, durante la famosa tappa Siena-Roma, proprio sulla salita della Somma io dissi al capo: «Mi sembra di vedere sulle spalle di Cannavota due piccole alucce!». Lui mi rispose: «Tutti i bambini hanno le ali. Noi non le vediamo, ma le hanno».

Oggi vi dirò, amici, che io le vedevo proprio le ali sulle spalle di Cannavota. Le vedevo bene e mi meravigliavo assai che non le vedesse anche il capo. Quando glielo chiesi, mi rispose: «Tu le vedi, perché anche tu sei un bambino».

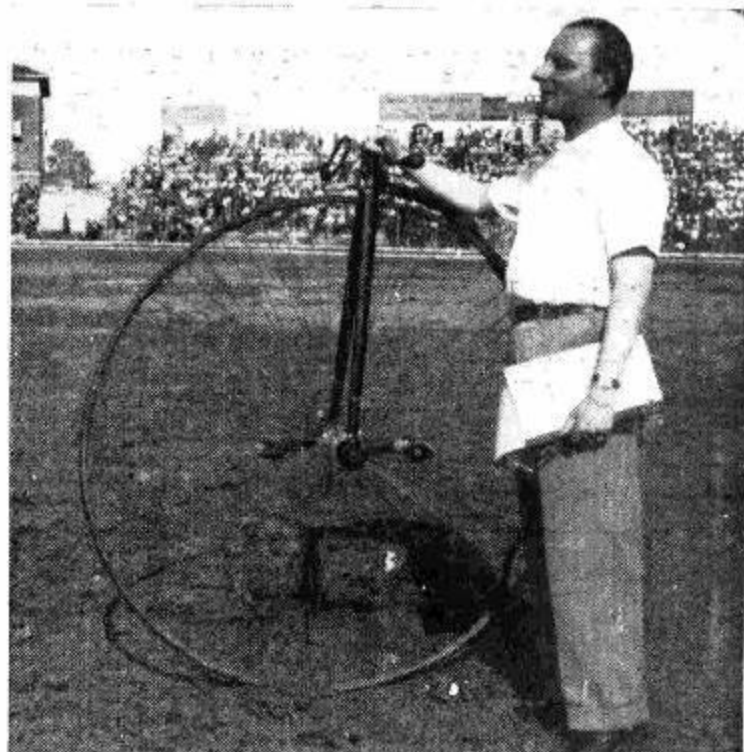
Poi all'arrivo mi sembrò che volassero via, su su, in alto.

Sapete dove andavano? Tornavano in cielo. Cannavota non ha più i suoi genitori. Il suo babbo, prima di morire, gli aveva detto: «Voglio che tu divenga un grande campione». E Cannavota aveva fatto tutto il possibile per vincere la grande corsa. Aveva sofferto tanto per raggiungere la vittoria. Ma quanti ostacoli, quanti sacrifici! Così, nell'ultima tappa, qualcuno dal cielo lo aveva aiutato.

Ma anche la mamma, però, gli aveva detto: «Voglio che tu studi e tu divenga un ragazzo bravo e istruito». Così Cannavota oggi è tornato al suo piccolo banco e s'è preso già un bel dieci in storia e geografia. Cannavota, voi lo sapete, è quello che vince all'ultima tappa e quindi la sua vittoria a scuola l'avrà, come spero anche voi, alla pagella dell'ultimo trimestre.

Arrivederci, amici, ricordatevi sempre del vostro

PEDALA - PEDALA



Nostalgia del Giro

Cari ragazzi, il nostro Giro è terminato. Sono tornato un semplice borghese, un uomo che pensa al suo lavoro e alla sua famiglia: niente più maglioni colorati, niente pantaloni alla zuava a quadri bianchi e turchini, niente occhiali da sole, macchine fotografiche a tracolla, niente sole che arrostita uomini e cose, o neve e ghiaccio sulle Alpi.

Ho riposto Sgonfia in autorimessa; l'ho fatta coprire con una bella coperta celeste e vi ho appuntato il naso del pesce spada, pescato nel Golfo di Messina, e le medaglie d'argento dorate consegnateci dai ragazzi della SPAC (che significa Società Piccoli Amici Cannavota).

Nel mio studio, se verrete a trovarmi, potrete d'ora in poi notare un armadetto nuovo. Vi conservo tutte le vostre letterine, ragazzi. Queste sono ormai per me i più bei ricordi del nostro grande Giro. Le ho legate con nastri di tutti i colori. Quelle con nastri verdi, racchiudono le vostre espressioni di incanto per il piccolo Cannavota. Il verde è il colore della speranza. Quelle con nastri azzurri sono tutte le espressioni di esultanza per la sua bella vittoria. Dentro a questo pacco ci sono anche i dischi con la canzone dei ragazzi della SPAC:

Noi siamo quelli della SPAC e facciamo versi bislac
Cannavota è il nostro coc
e per lui facciamo la clac.

cantata in coro da tutti voi. Ci sono poi le lettere con nastri rossi, quelle con parole di fuoco contro le disgrazie capitate a Cannavota e contro coloro che ostacolavano la sua vittoria. Poi vi sono quelle bianche dei più piccini, che sognano di potere un giorno vincere anche loro la grande corsa, e quelle nere, ahimè, di coloro che vincono troppo spesso le corse per la strada e arrivano invece ultimi sulla pagella scolastica.

In fondo poi, con la scritta «Segreto» c'è un grosso pacco. Che

cosa contiene? Tutte le avventure del Giro d'Italia. Ma perché così grosso? Perché vi sono anche quelle che voi non conoscete ancora, quelle già pronte per il prossimo anno, sia che giriamo ancora l'Italia, sia che i nostri personaggi varchino i confini verso il mondo.

Voi siete giovani e non conoscete ancora tutte le parole che fanno soffrire. Ebbene, oggi — prima o poi dovreste impararle nel corso della vita — ve ne dico una: nostalgia. Che significa? E' lo stato dolente di una persona per il ricordo di cose care e lontane: la patria, la famiglia, gli amici. Ebbene, ragazzi, io sono malato di nostalgia, nostalgia di voi, nostalgia del nostro Giro, nostalgia delle cose belle vedute e vissute.

Sono lieto di aver fatto, con le solite domande facili facili, tanti bambini felici e sono addolorato per coloro che, pure essendo stati bravi, sono rimasti senza bicicletta. Ma se studieranno e saranno promossi, una bicicletta prima o poi arriverà anche a loro, dalla Befana o dal vecchio Natale, che poi in fondo possono anche essere il babbo e la mamma.

Vi abbraccio, ragazzi, tutti.



SILVIO GIGLI

STAZIONI PRIME 7,45 Previsioni del tempo — 7,50 Ieri al Parlamento — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 «Buongiorno» — 8,20 Musiche del buongiorno — 8,45 La Radio per i medici — 9 Culto Evangelico — 9,15 Musica leggera — 9,30 Mondo Cattolico — 9,45 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 10 Voci dei campi (CATANIA I - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori) — 10,30 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore: Fernando Germani - XIII Concerto: Concerto in mi bemolle maggiore; Fantasia e Fuga in la minore; Preludio e Fuga in fa minore — 11 In collegamento con la Radio Vaticana: MESSA SOLENNE dalla Basilica di S. Pietro — 12,10 Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,25 Canzoni e ritmi — (12,25-12,40 ANCONA: La settimana nelle Marche, di A. Tomassini; MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario — **Giornale radio** — La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,30 Musica operistica — 11,15 Ritmi e canzoni — (BOLZANO II: 11,15 Trasmissione per gli agricoltori e programma in lingua tedesca - 12,55-13,14 vedi stazioni prime) — 11,45 Cori popolari — 12-12,25 Vecchi motivi — (12,25-12,40 GENOVA II: La domenica in Liguria - TORINO II: Notiziario - Franco Antonicelli: «Ricordo di Bice Bertolotti») — (12,25-13,14 FIRENZE II: Notiziario - «I' Cupolone» - VENEZIA II: La settimana nelle province venete, di Eugenio Ottolenghi - Commedia dialettale)

RETE ROSSA

- 13,14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,24 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelémata)
- 13,29 Belle di sapone
Danze e canzoni a ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
(Manetti e Roberts)
- 14 — I programmi della settimana:
«Parla il programmatista»
- 14,10-14,40
Complessi caratteristici

Manzotti: Vole; Meta: Tango argentino; Ajello-Pirruccio: La mia jaca; Panazzi: Nel verde; Gillespie: How; Rosario: Torregrosa; Farfalla rossa; Marsden: Le ragazze del Brasile; Peguri-Malla: Il valzer di Nini; Ignato: Quadrupla e controdanza.

BONA I: «Capibaglia», settimanale di vita romana - TORINO II: «Venticinque a Torino»

STAZIONI PRIME

- 14,40 Canzoni
- BOLZANO II: 14,40-15,25 «Cinema allo specchio», di E. Marilli - Notiziario - «Voci a Biancamano» di Panzani, diretta da P. Leri
- CATANZARO - CUSANO - NAPOLI II: 14,10-15,15 Notiziario - «Sorelle a Napoli»

- 15 — Danze sinfoniche
- Brahms: Danza ungherese n. 5; Dvorak: Danza slava n. 1 op. 46; Kodaly: Danza di Galand; De Falla: Danza da «La uita breva».

- 15,25 Bollettino meteorologico

- 15,30 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
- Cantano: Gabriella Alciano, Ariodante Dalla e Claudio Parola
- Donaldson: My blue heaven; Mojetta: Una canzone e quattro lacrime; Valci-Segurini: Pagherò; Di Lazzaro: Tammata; Peter-Pockay: Piccanniny's day dream; Testoni-Rossi: Lasciamoci; Nisa-Luchesi: Sera di primavera; Bergamini: Campana armoniosa.

- 15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16 — Radiocronaca dell'arrivo della «Targa Florio» automobilistica
- 16,15-18,30 RADIACRONACA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA
(Cinzano)

Nell'intervallo: Musica leggera

RETE ROSSA

- 10,30 Stagione operettistica della Radio Italiana
11. VENTAGLIO
- Tre atti di
Emilio Regio
Dalla commedia omonima di
Carlo Goldoni
Musica di
ALFREDO CUSCINA
- Candida
Evaristo
- Adèle Stiecht
Amedeo Bergini

Gianmida
Crespino
Corte
Barone
Geltrude
Susanna
Coronato
Timoteo
Moracchio

Vera Oimastroni
Tommaso Solty
Fernando Valentini
Giuseppe Polietti
Lidia Roen
Eleanora Anselmo
Aldo Bertocci
Giovanni Gazzera
Giuseppe Polietti

Direttore Cesare Gallino

Istruttore del coro: Giulio Mogliotti

Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana

Regia di Riccardo Massucci
Registrazione

Nell'intervallo: Notizie sportive
(Cinzano)

BOLZANO II: 14,30 Musica da ballo - «La migliore corale», concezione di Vittorio Brighella - «La società de Ilmon», romanza; compagnia Casa Beaggio - 19,50-20,25 «Le opere e i giorni», rassegna artistica letteraria abbinata di Ettore - «Armonia in ombra» Carlo Alligati e i suoi «Sili» - Effemeridi - Notiziari.

- 20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03

L'ANELLO DEL NIBELUNGO
di
RICCARDO WAGNER
Seconda giornata

SIGFRIDO

Siegfried
Mime
Il Visandante
Alberich
Fafner
Erda
Brünhilde
L'uccello della foresta Glia Moor

Sei Swanhild
Peter Markwart
Joseph Hermann
Alois Pernerstorfer
Ludwig Weber
Elisabeth Hoengen
Kirsten Flagstad

Direttore

Wilhelm Furtwaengler

Orchestra del Teatro alla Scala
Registrazione effettuata il 26-3-1950
dal Teatro alla Scala di Milano

BOLZANO II: 21,03-24 circa - Programma in lingua tedesca - Notiziari - «Der Zorn», dramma dialettale tirolese di Franz Krammer, regia di F. W. Liehr - Ballabili e canzoni.

Negli intervalli: I. Notizie sportive
II. Giornale radio

Dopo l'opera: Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris»

21,03 - RETE ROSSA

SIGFRIDO

RICCARDO WAGNER

DIRETTORE

WILHELM FURTWAENGLER

RETE AZZURRA

- 13,14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

- 13,24 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelémata)

- 13,29 Luci ed ombre
Girotondo di ballabili e canzoni
- Karas: Valzer; Farrès: Quizas, quizas, quizas; Marsili: La rumba della cuca coca; Fabor-Testoni: Ancora; Lopez: Apes son tra-la-la; Frustaci-Garini: Sentimental; Contina-Mantoli: Rosso di sera; De Martino-D'Orsara: Namana; Burns: L'alce.
- (Corà)

- 14 — I programmi della settimana
«Parla il programmatista»

14,10-14,40

Musica brillante

Nicola: Le valse comari di Windsor, ouverture; Chabrier: Festa polacca; Janacek: Danze comiche; Casella: e) Tarantella (Il chiodo); b) Danza finale, dal balletto «La Gira»; Rimsky-Korsakof: Il voto del calabrone.

MILANO I: «Tira, mola e mola», di A. G. Rossi e C. Sili - BOLOGNA II: 14,10-14,30 «Ehi ehi senza», di M. Denari - Notiziario.

STAZIONI PRIME

- 14,40 Canzoni
- Franzosi - Franchini: A Costanza; Raimondi: Addio Juna, Raimondo-Frati: La bamba; Pinchi-Scurilli: A sud di Parabola; Vasevici-Ciocca: Amar, baciati, sognar, Bona: La marcia se ne va; Manolito-Bonfanti: Forza carabina

14,40-15,15 BARI II: «La cronaca» - CATANIA II: «Tutta la città si parla», di G. Fatti e P. Corigliano, a cura di Mario Giusti

- 15 — Danze sinfoniche

- 15,25 Bollettino meteorologico

- 15,30 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
- Cantano: Gabriella Alciano, Ariodante Dalla e Claudio Parola

- 15,55 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16 — Cronaca del Giro automobilistico della Sicilia

- 16,15-18,30 RADIACRONACA DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA
(Cinzano)

Nell'intervallo: Musica leggera

RETE AZZURRA

- 18,30 Radiocronaca dell'arrivo dell'ottavo Giro ciclistico della Provincia di Calabria

- 18,40 Musica da ballo
- Pattacini: Allegro singhiana; Goodman-Mundy: Air mail special; Lariel-Testoni-Barboso: Samba lady; Herman's: Apple honey; Casiroli: A Santa Fè; Handy: Oh! Didn't he ramble; Fiorini-Ruccione: Serenata celeste; Beltrami: L'amico canarino; Cugati: Uno due tre jump; Gallo: Pesca all'ombra.

Nell'intervallo: (18,55) Notizie sportive e cronaca del Premio «Elena» di galoppo alle Capannelle.

- 19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

- 19,35 Notizie sportive
(Cinzano)

- 19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20,33 LA BISARCA
di Garinei e Giovannini
- Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
- Orchestra diretta da Gino Filippini
- Regia di Nino Meloni
(Carenati)

- 21,30 Voci dal mondo
Attualità del Giornale radio

- 22 — Orchestra Melodica
diretta da Francesco Donadia
- Cantano: Antonio Basurto e Rossana Beccari

Giovanantonio-Rossi: Ogni finestra, una canzone; Leonardi-Natoli: La signora di 30 anni fa; Cambi-Memmi: Se mi vuoi bene; Rastelli-Fragua: Due lettere; Cesarini: Un quadro firmato da Dio; Biri-Mascheroni: Un giorno m'hai sorriso; Anheims: Sweet and lovely.

- 22,25 La giornata sportiva

- 22,40 Music-hall cosmopolita

- 23,10 Giornale radio

- 23,20 Dall'Estoril Club
di Torino
Orchestra «Tropical»
diretta da Carmelo Corinto

- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino, 8.15 Segnale orario. Giornale radio, 8.30 Segnale religioso evangelico, 8.45 Musica sinfonica, 9.25 Complessi bandistici, 9.40 Per gli agricoltori, 10.5. Messa, 11.15 Dal Conservatorio al microfono, 11.35 I quiz della settimana, 12.00 e 12.15 Nell'intervallo: (12.20) Cronache della radio, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.25 Orchestra ritmica diretta da Guido Cerasi, 14 Teatro dei ragazzi, 14.30 Cani di montagna, 14.40 Canzoni, 15 Danze sinfoniche, 15.25 Bollettino meteorologico, 15.30 Orchestra Mojette (Rete Rossa), 15.55 Previsioni del tempo, 16 Radiocronaca della «Targa Florio» automobilistica, 16.15-18.30 Radiocronaca della partita calcio Austria-Italia, 18.30 Cronaca dell'arrivo del Giro ciclistico di Calabria, 18.40 Musica da ballo, Nell'intervallo: Notizie sportive: Cronaca del premio «Elena» alle Capannelle, 19.25 Spigolature della domenica, 19.45 Radiocronaca dall'ippodromo di Montebello, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20.16 Notizie sportive, 20.33 La Bisarca, 21.30 Concerto da camera, 22 Orchestra Melodica diretta da F. Donadio (Rete Azzurra), 22.25-22.40 Music-hall cosmopolita, Nell'intervallo: La giornata sportiva, 23.10 Segnale orario. Giornale radio, 23.25-24 Dall'Estaci di Torino: Canino e il suo quartetto ritmico.

RADIO SARDEGNA

7.50 Ieri al Parlamento, 8 Segnale orario. Giornale radio, 8.10 Buonogiorno, 8.20 Musiche del buonigiorno, 8.45 Per i medici, 9 Culto evangelico, 9.15 Musica leggera, 9.30 Mondo cattolico, 9.45 Fede e avvenire, 10 Cani regionali Sardi, 10.30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach, Le opere per organo - Esecutore: Fernando Germani, 11 Messa solenne dalla Basilica di San Pietro, 12.05 Per gli agricoltori sardi, 12.20 Ritmi e canzoni, 12.45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario. Giornale radio, La domenica sportiva, L'allegro carillon, 13.24 L'attore della settimana, 13.29 «Bolle di sapone», danze e canzoni da ballo di ogni tempo e di ogni paese, 14 I programmi della settimana, 14.10 Orchestra diretta da Marco Rabatti, 14.40 Teccino radiofonico. Cronaca di Cagliari, 15.30 Beppe Mojette e la sua orchestra, 15.55 Previsioni del tempo, 16 Cronaca dell'arrivo della «Targa Florio», 16.15-18.30 Radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Austria-Italia, 18.30 Movimento porti dell'Isola, 18.35 «Tre in uno», divertimento musicale, Nell'intervallo: Notizie sportive, 19.35 Notizie sportive, 19.50 Motivi di successo, 20.30 Segnale orario. Giornale radio, Itinerario della Radiosagra, 21.15 «Tasca», di Giacomo Puccini, Direttore Nino Sanzogno, Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano (registrazione). Negli intervalli: Consigli di lettura, a cura di S. Cambosi; Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio, Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20 Varietà, 20.40 L'angolo dei curiosi, 21 Notiziario, 21.40 Inchiesta poliziesca, 22.30 Canzoni di ieri e di oggi, 23.15 Jazz autentico, 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Nel regno tutto della modella, 19.30 Fan del giorno, 20. Notizie, Sport, 20.15 Ora rossa, 22 Lo sport della Domenica, 22.20 Notizie Sport, 22.40 Musica per l'Anfiteatro, Musica intima, 23.15 Musica jazz oggi e domani, 24 Notizie in breve, 0.05-1 Da programma dell'ultima settimana.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra, 19.45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Daniel Barenboim - Barber: Suite planetaria; Duparc: Alle stelle, elegia per orchestra; Debussy: Suite pastorale, 21 Musica varia diretta da Georges Belin, Cantata: Yvette Paolet, 22 Notiziario, 22.10 Ritmi cosmopoliti, 22.30 Musica jazz, 22.55 Notiziario, 23 Musica sinfonica, 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 TV d'anziano, 19.30 Varietà musicale, 21.45 Assai di violini e di pianoforte, 22.15 Beethoven: Sonata n. 27, in mi minore, per pianoforte, op. 90; Bach: Suite n. 3 in do maggiore, per clavicembalo; Miland: Serenitudine, suite per due pianoforti, 23.05-24 Musica intima intima.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Concerto diretto da Gaston Paolet - Schubert: Sonata in sol maggiore; Schumann: Sinfonia n. 4; Beethoven: Sinfonia n. 5, 19.30 Notiziario, 20 Concerto di musica varia diretta da Paul Bonnet (cantanti: cantante Genevieve Tournier e contrabbasso Edmund Primrose), 20.30 Spettacoli mondiali, 21 Prestigio del teatro, 21.35 «Giornale Ufficiale», testi di J. Dumax e P. de la B. Brander, Canzoni di Louis Bureaux, 22.35 Musica da camera, 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Orchestra Karl Han, 19.45 Jacques Rivard e l'orchestra diretta da Georges Cay, 20 Notiziario, 20.30 Viaggio al paese delle canzoni, 21.30 O' Brady, 21.45 Denise Deruel, Charles Richard, il coro Saint-Paul e il coro cantabile Wal-Berg, 22.30 Notiziario, 22.35 «Pace e amore» e «Chaque jour», 23.15 Piccoli capolavori, 23.35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.05 Canzoni, 19.35 Organista Lloyd Thomas, 19.39 Orchestra Xavier Cugat, 19.52 Eternelli, 20 Notiziario, 20.05 Confidenze, 20.20 Pinotello, 20.45 Canzoni, 21.10 Musica da ballo con l'orchestra Luis Goly, 21.45 Canzoni Kenneth Spencer, 22 Notiziario, 22.05 «L'Isola Inesitata», 22.25 Varietà, in lingua inglese, 23.23-05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 La settimana del Parlamento, 19.30 Notizie sportive, 19.45 Notizie, 20 Varietà musicale; 1. Melodie di Jerome Kern; 2. Conversazione musicale con e senza organo; 3. «Oggi siamo assai più moderni», saramella musicale col passato; 4. Alcuni rari cantati; 5. Musica da «cameretta» eseguita da Kurt Wago e solisti; 6. Quindici minuti di musica da ballo; 7. Alcune rarità su dischi e da film; 8. «Palace di stelle», 21.45 Notizie, Sport, 22.20 Il ritmo della gioia, 23.50 «La domenica delle Palme», poesia di Amette von

Droste-Hilshoff, Lettura, 24 Ultimo notizio, 0.05-1 «Un pezzo che non muore», evocazione e trascrizione della rappresentazione spirituale dell'ebraismo orientale, di Heinrich von Glinke.

COSLENZA

19 Notizie sportive, 19.20 Canzoni popolari, 19.40 Tulliana del tempo e rassegna settimanale della polizia, 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Roesch - Wagner: Idillio di Sigfrido; Liebermann: Sinfonia n. 1; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta), 21.15 Il libro della settimana, 21.30 Melodie di Vienna, 22 Notizie, 22.15 Sport e musica, 23 «La vita di Gesù», studio di Friedrich Schuler-Mulder, 23.30 Il ritmo della gioia, 24-0.15 Ultimo notizio.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Risposta alle lettere degli ascoltatori, 19.30 Cronaca dell'Asia, Notizie Sport, 20 Brani da commedia musicale tedesca e tedesca, 21.15 «Il dente caduto», radiodramma su un tema umano di Kurt E. Heyne, regia di Theodor Störmer, 22 Notizie, 22.30 Musica da ballo per vecchi e giovani, 24-0.15 Ultimo notizio.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19.30 Concerto di Lieder cantati da Wolf von Loebner, 19.45 Notizie Sport, 20.05 Premiere a Milano, opera di Gerhard Weiser, regia di Eduard Engel, 22 Notizie, 22.10 Sport, 22.30 Il ritmo della gioia, 24 Ultimo notizio 0.05-1 Canzoni di tutto il mondo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.15 «Il viaggio di Moby-Dick», di Laurie Lee, musica di Brian Easdale, 19.45 «L'ultima notte», 20.05 Notiziario: Sorella in do minore, op. 15, «La Patetica», interpretata dal pianista John Lamb, 20.45 Inglese lo stesso Schumann, 21.30 «La casa di campagna», di John Loder, 22.15 «Il primo episodio», 22 Notiziario, 22.15 «Ritmi di città», 22.30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Respighi: Bellagor, invenzione; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle, K. 543; Stravinsky: La sagra dei pompieri, 23.52 Preghiera della sera, 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Varietà musicale, 20 Notiziario, 20.30 Concerto di musica varia diretto da Tim Jan, 20.45 «Contra», mezzo-soprano Virginia Mansfield, 21.30 Musica sacra, 22 Varietà musicale, 23 Notiziario, 23.15 «Semplici al piano», 23.30 Musica sacra, 23.45 Orzani da teatro, 0.15 Musica leggera, 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1 Concerto diretto da Max Jaffa (solista: Karl-Friedrich Götsch), 2.15 Orchestra Louis Loy, 4.15 Concerto di musica operistica diretto da Stanford Robinson, 6 Complessi Germani, 7.30 Orchestra Ray Martin, 9 Musica da concerto, 10 Musica orchestrale leggera, 11 Musica operistica, 12.15 Serate all'opera, 13.15 Musica orchestrale inglese, 13.30 Orchestra Peter York e cantanti, 15.15 Beethoven: Concerto in do, per pianoforte (Clifford), 17.17 «Pianeta Carroll O'Connor», 18.30 Rivista, 21.35 Quartetto sassofoni Michael Klein, 22 Varietà musicale, 23.45 Scatole Leslie Baker.

SVIZZERA

BEROLUNSTEN

19 Beethoven: Sinfonia n. 8 in do minore, 19.30 Notizie - Sport, 19.55 Dato e grande, 20 Per il bicentenario della morte di Joh. Seb. Bach: Motetti, 20.30 «Madre e bambino», poema drammatico di Stefan Anders, tratto da una fiaba di Andersen, con musica di Hans Stelagrad, 21.50 Franc. A. Bruni, 22.30 «Il fiore inteso», 22 Notizie, 22.05-23.30 Ospiti di Zurigo.

MONTE CENERI

7.35-7.45 Notiziario, 10 Canzoni popolari, 10.40 Stravinsky: La sagra dei pompieri, 11.10 La repressione religiosa nella musica, 12 Melodie, 13 Canzonetta da «Quattro in mi bemolle», op. 12, 12.10 De Schütz: Jesu, poema sinfonico, 12.50 Notiziario, 13.40 Vagabondaggio musicale, 13.10 La bottega del buonumore, 14.30 Brahms: Ouverture per un festival accademico, op. 80; Brahms: Ouverture tragica; Bruch: Kol Nidrei, op. 47; Lieder: Kitzmora, op. 63, 15.15 Cronaca notturna, 16.15 Beethoven: Quartetto in la minore op. 132, 17 Complessi a pianoforte diretto da Renzo Gargano, 17.30 Ora rossa, 18.30 Notizie sportive, 19 Dischi, 19.15 Notiziario, 19.50 Respighi: Siciliana e Passacaglia, dalle «Andrieu arie e danze italiane», 20.10 N. Rodano segue il sole, 20.40 Concerto diretto da Edoardo Löhner, 21.30 Una stretta di mano latina, 21.40 «Cahors musicale», 22.15 Notiziario, 22.25 Orchestra Ray Ventura, 22.50-23 Canzoni.

SOTTENS

15.15 Notiziario, 19.45 Viaggio a Sinistra, 20.05 Jane e Jack, 20.20 Concerto diretto da Alejo Gallera, 21.35 La tunicia, radiodramma in tre parti di Roland Jay, 22.30 Notiziario, 22.55-23 Dischi.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30-7.45 su metri 293, 41.30, 34.50, 25.30, 13.30-13.45 su 40.95, 25.30, 19.61, 9.30-20.00 su 293, 30.96, 25.30, 22.00-22.45 su 293, 41.49, 30.96, 25.30

2 APRILE - 8 APRILE

Segnaliamo fra le trasmissioni della settimana in corso:

LUNEDÌ 3 APRILE - ore 22

«La Via dell'Occidente»: la tradizione universalista.

GIOVEDÌ 6 APRILE - ore 22

«LA FATTORIA DEGLI ANIMALI»: Riduzione radiofonica della favola satirica del noto scrittore inglese George Orwell.

VENERDÌ 7 APRILE - ore 19.30

«Prospettive economiche»: conversazione di Mercator.

SABATO 8 APRILE - ore 19.30

«RADIOCALENDARIO»: informazioni particolarizzate su tutti i programmi della Voce di Londra.

OGNI GIORNO: Meridiano di Greenwich 19.30 - Commercio politico 22.

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 12.29 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la SOC. ITALO-BRITANNICA L. MANETTI - H. ROBERTS & C. di Firenze

RADIO VATICANA

(Trasmissione in lingua italiana) (Onde corte m. 41.21, 48.47, e 50.26 e onde media m. 207).

OGNI GIORNO

ore 14.30 - Notiziario fondo corte m. 48.47, 50.26 e onda media m. 392). ore 20.30 - Conversazione.

MARTEDÌ 4

ore 18 - ALBA FLORITA (trasmissione dedicata ai ragazzi), - «Il poema del Calvario».

VENERDÌ 7

ore 16.30 - QUARTO D'ORA DELLA SERENITÀ (trasmissione dedicata ai malati), ore 18 - CAMPO DI DIO (panorama radiofonico di vita cattolica), «La campana muta» di Mario Buxi.

SABATO 8

ore 18 - DIALOGO sui problemi sociali fra il P. Venturini e il Sor Pasquale.

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA

GOLIA

DAVIDE CAREMOLI MILANO

«Ascoltate ogni domenica alle ore 20.33 sulla Rete Azzurra "LA BISARCA", programma organizzato per la Golia».

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: «Consigli» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori**: a) I racconti di Bellastoria; «S. Francesco in Val di Susa», di Cesare Meano; b) **Parlami un momento insieme**; c) **L'angolo della melodia** — 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 ANCONA: Conversazione - Notiziario marchigiano - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Le arti in Liguria - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - ROMA II: «Gazzettino di Roma» - Listino Borsa e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13,26 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Elena Beltrami, Elio Lotti, Tino Vailati e il Quartetto Sters Testoni-Ceragoli: La calamita; Russell: Batterina; Martelli-Sim: Torino a primavera; Cherubini-Fagnani: Roma città santa; Tassoni: Uno alla volta; Bixio: Musica, mia dolce musica; Bini-Mascheroni: Storia di un povero cuore; Garinei-Giovannini-Rapizzini: Per una serenata; Quattini-Riva: Samba del pirata; (Chianciano)

14 — Curioso in discoteca

Lamberti: Dal balletto «Oroscopo»; Deilbes: Lakmé, aria delle campanelle; Sibeltia: Valzer triste; Stravinsky: Polca da circo; Carolan: Addio alla musica; Clifford: La rana e il toro, dalle cinque arce infantili inglesi.

14,30 Musica leggera

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo

15,15-15,45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata notturna

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Beppe Mojetta
e la sua orchestra

Cantano: Gabriele Alcide, Ariodante Dalla e Claudio Parola

Morbelli Di Lazzaro: Le rose più belle; De Santis-Alvaro: Io, che l'ho voluto tanto bene; Cherubini-Faleomati: Un fiore all'occhiello; Bertini Kramer: Un giorno ti dirò; Lacerenza: Last boogie; Bertini-Gurrieri: Fontana silenziosa; Colombi-Rossi: Samba del caffè; Boari-Ravic: Questa è la canzone; Ellington: Baracoda a bordo.

17,30 Dal Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
Prima parte dell'Oratorio

LA VERGINE ADDOLORATA
di Alessandro Scarlatti
Revisione di Guido Pannain

Direttore Luigi Colonna

Maria S. Giovanni
Nicodemo Onia
Al clavicembalo: Antonio Saffi

Al clavicembalo: Antonio Saffi

18,30 Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di ESOPINO

19 — Ritmi moderni

BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca - Figure della letteratura mondiale, conversazione di H. Radiger. Concerto del «Gruppo strumentale di Bolzano» - Fridt: «Meine schönste Ungarland» - Notiziario

19,30 Romanze celebri

19,45 La valle di Giosafatte
Quaresimali radiofonici
Amintore Fanfani: «La tempezzanza».

19,57 Musica brillante

BOLZANO II - CATANIA I - PALERMO: Notiziario. Attualità.

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 Musica leggera
per orchestra d'archi

Rose: Improvisamente; Kern: Terf; Kreisler: Sono innamorato; Kern: Sunny.

21,15

LA CASA SUL FIUME

Tre atti di
ANNA BONACCI
Novità

Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana

Klaus Draga Ubaldo Lay
Emma Griarotti
Talia Maria Teresa Rovere
La signora Inrad Anita Griarotti
Il Commissario Davati G. Piamonti
Kulow Vittorio Sanipoli
Gustav Riccardo Cucchiola
Il Prefetto Nikol Vladen
La zia Olga Michele Malaspina
Eblea Giana Pacetti
Katya Lia Curci
L'ispettore Kool Anna Maestri
Giotta Tempestini

Regia di Umberto Benedetto

22,50

Canta Roberto Marolo
Al pianoforte Gino Conte

23,10 Giornale radio

23,20 Dal Night Club

del Casinò Municipale di San Remo

Complesso ritmico

diretto da Cesare Galli

24 Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

21,15 - RETE ROSSA

LA CASA SUL FIUME

DI

ANNA BONACCI

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13,26 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
FEDERICO CHURCA
JOAQUIN VALVERDE

13,54 Cronache cinematografiche
di Gilberto Alfichieri

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cottoni di New York

14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II: Il «sigaro», costituzione radiofonica italiana, 14,21-14,40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno.
14,41-14,50 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Lezione di lingua francese
a cura di G. Varai

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 La voce di Londra

18 — Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

con la partecipazione del
Quartetto Cetra

Giacobetti-Savona: Mail Mail; Ferrari: Swing in re; Troupe: Route 66; Osterwald: Luigi XV; Farresi: Tres palabras; Favilla: Quiet be-bop;

18,30 Musiche presentate
dal Sindacato Nazionale Musicisti

Soprano: Alice Fadda

Violoncellista: Giuseppe Martorana

Pianista: Renato Iosi

Stefano Platamone: Rondel di François Villon, per canto e pianoforte; André Rochat: Tre liriche per soprano e pianoforte op. 19, testo di Ada Negri; a) Fine, b) Neve, c) La sofferenza; Giuseppe Camilletti: Aria e Giga per violoncello e pianoforte.

18,55 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte

a cura di G. B. Angioletti

Redattore: Adriano Seroni

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19,35 Il mondo in cammino
GLI STATI UNITI D'AMERICA

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Buton

20,33 RITORNA

IL COMMISSARIO MAIGRET

di GEORGES SIMENON

Ottava episodio

La vecchia signora di Bayeux

Adattamento di Serge Douay

Protagonista Angela Calabrese

Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana

Regia di Anton Giulio Majano

21,30 MUSICHE

DI BOITO E VERDI

diretta da

PIETRO ARGENTO

con la partecipazione

del soprano Adriana Ferris

e del baritono Carlo Tagliabue

Boto: 1. Mefistofele: a) Prologo, primo tempo, b) Nereis; 2. Nerone, Aria di Finiel - Verdi: 1. Otello: a) Canzone del salice, b) Crede; 2. La Traviata: a) Preludio atto quarto, b) Duetto atto secondo; 3. I Vespri siciliani, sinfonia.

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radio Italiana

Concerto organizzato per la dieta

Martini e Rossi

22,50 Giovanni Titta Rosa: «Milano trent'anni fa».

23 — Musica leggera

23,10 Giornale radio

23,20

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

SERIE MUSICALE

La Messa

dalle origini al nostro tempo

8.

Pierluigi Giovanni Palestrina

Missa «L'homme armé»

Presentazione di F. Torrefranca

24 Segnale orario

Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12 Rubrica della donna. 12,15 Orchestra di Paul Whiteman. 12,58 Orecchi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Musiche di Sigmond Romberg. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,29 Listino borsa. 14,30-15 Programmi dalla B.B.C.

17,30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17,45 Lezione di lingua francese del prof. G. Gioielli. 18 Canzoni e melodie. 18,30 La voce dell'America. 19 Canzoni d'Oltreoceano - 10^a trasmissione. 19,30 Musica da ballo. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Parata d'orchestra. 21,30 Concerto Martini e Rossi (Rete Azzeur). 22,40 Ritmi al pianoforte. 22,55 Panoramica d'America. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20-24 Dal Night Club del Casinò Municipale di S. Remo. Complesso ritmato diretto da C. Galli.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10 «Buongiorno». 8,20 Canzoni. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 La radio per Scuole Elementari Superiori. 12 Tono e la sua chitarra. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegra carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 14 Caricando la discoteca (Rete Rossa). 14,30 Musica leggera. 15 Segnale orario - Giornale Radio. Taurino radiofonico. Canzoni di Cagliari. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Orchestra Ferrari. 19,05 Musiche di Charpentier, Massenet, Debussy dirette da Bruno Maderna. Orchestra sinfonica di

Torino della Radio Italiana. Nell'inter-
-var Conversazione. 20,30 Segnale or-
-ario - Giornale radio. Intransigenti della Ra-
-diopaula. 21,20 (Gianfranco Spadaro. 21,30
Gusto Martini al pianoforte. 21,45 Ritorno
di Comandante Magari. di Giorgio Sine-
-mon (Sesto episodio). 22,30 I notturni
dell'Inghilterra. Serie musicale: «La Messa
dalle origini al nostro tempo». 23,20
Giornale radio.
23,10 Club notturno. 23,52-23,55 Bol-
-lettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma education.
20 Immagini poliche. 20,15 O'ceci. 21 No-
-tiziario. 21,30 Bol radio. 21,45 «La Kame-
-nia». di Fanny Lumb-Beno. 22,30 Varie-
-tà. 23,30 Musica notturna. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19,30 Notiziario. 19,30 Rea del giorno. 20 Not-
-iziario. 20,15 «L'ultima all'America». radio
pianura di Leo Jutz. 21,40 L'ora del po-
-ste. 22,30 Concerto «L'ultima». 22,20
Notiziario. 22,40 Musica per l'Austria. Musica
notturna. 24-0,05 Notiziario in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Notiziario. 19,45 Notiziario. 20 La
-Pêcheur dei porci. 20,45 Pagina verde.
21,15 Concerto di musica da camera. «Mo-
-derno Divertimento in re maggiore». Muzant.
Secondo quartetto. 22 Notiziario. 22,15 Con-
-certo notturno. 22,55 Notiziario. 23 Musica
da ballo. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18,30 Musica in memoria del ministro Arthur van
-der Poorten (morto in un raggio di concen-
-tramento). «D'Illegio» a) Sottito di tutto,
per amore e pianoforte; b) In memoriam, na-
-tata per soprano, tenore, voce femminile e
-pianoforte. 19,30 Musica di Stephen Foster
eseguita dall'orchestra André Kestelmann. 20
Concerto di musica da camera diretta da Siffert
Gies. 21,15 Concerto diretto da Léonard Gies.
22,15 L'ultima Fiamminga. 23,55-24 Con-
-certo sinfonico diretto da Maurice Deman.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario. 20 Concerto spirituale diretto
da R. P. Martin. 20,30 La spinta delle na-
-zioni. 20,50 Concerto diretto da Roger Inzer-
-mire. 23,30 Collage con Carito. 22,50
Musica da camera. 23,15 Ritmi presentati
da Luigi Dall'Oncina. 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Concerto musicale. 19,30 Concerto bandolero
diretto dal comandante Robert Clément. 20
Notiziario. 20,30 «L'ultima la sera». 20,50
Musica da camera. 1. «L'ultima come la
si parla». di Tristan Bernard; 2. «L'ur-
-dente all'ultima». di Tristan Bernard; 3. «La
ultima recitata». di Georges Courteline;
4. «La pace in famiglia». di Georges Fugère.
22 Al quattro venti. 22,30 Musica
da ballo. 23,10 Notiziario. 23,55-24 Musica
da ballo.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,35 Quartetto
Lio Chelino. 19,52 Ritornelli. 20 Notiziario.
20,05 L'angolo del fondatore. 20,20 Ritmo
Mus. 20,35 Amore della musica. 20,46 Or-
-chestra Tanti Notti. 20,55 Partitura d'amore.
21,10 Rassegna. 22 Notiziario. 22,05 Un'ima-
-ginaria. 22,35 Musica da ballo. 23-23,05 Not-
-iziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Dal nostro diario tedesco occidentale - «Kult
del giorno». 19,30 Il Reno e la Rura, crona-
-ca di Peter von Zahn. 19,45 Notiziario - Com-
-michi. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans
Rodriguez, solista violinista Tibor Varga - Mo-
-zart: Sinfonia in do maggiore K.V. 338;
Schubert: Concerto per violino e orchestra;
Debussy: L'après-midi d'un faune; Ravel: Ra-
-pachia spagnola. 21,45 Notiziario - Commichi.
22,05 «Sermonio sulla Croce e sulla Passio-
-ne». di Maxime Fauter. 22,15 Musica da
ballo. 22,45 «Un fado del sole». radiomus-
-ica di Jehu. D. Pérez. 23,15 Musica leg-
gera. 23,40 Canzoni cantate da Peggy Lee.
23,50 Musica d'organo. 24 L'ultima notizia.
0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19,30 Cronaca. Musica. 19,40 Trama del tempo.
20 Canzoni popolari. 20,45 Scienza e tecnica:
Dalla luce naturale a quella sintetica. 21
Sue Angelica, opera di Giacomo Puccini di-
-retta da Clemens Krauss. 22 Notiziario. Sport.
22,20 Problemi del tempo. 22,30 Beethoven:
Sinfonia op. 81, eseguita dal pianista Jean
Hübner. 22,45 «Gli affari del trono di La

Sofferenze di stomaco?

Eccovi un rimedio sicuro:

Temete il pranzo forse perché lo stomaco vi provoca disturbi? Sovente la causa di una digestione dolorosa dipende da iperacidità gastrica. Non disperate, potrete neutralizzare questo eccesso di acidità prendendo una piccola dose di **MAGNESIA BISURATA** subito dopo i pasti oppure quando soffrite di questi mali di stomaco. La **Magnesia Bisurata** vi darà sollievo in pochi minuti e una digestione senza dolori. Dovreste farne oggi stesso la prova.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione assicurata con **MAGNESIA BISURATA**

Autorezzazione A. G. I. S. N. 1184/1175 del 21-5-1949



GRANDI CONCERTI MARTINI

LUNEDÌ 3 APRILE ALLE ORE 21,30 LA RAI TRASMETTERÀ DALLA RETE AZZURRA

MUSICHE DI BOITO E VERDI

diretto da **PIETRO ARGENTO**

con la partecipazione del soprano **ADRIANA PERRIS**

e del baritone **CARLO TAGLIABUE**

MARTINI

Calendario delle trasmissioni PERUGINA

ASCOLTATE:

MARTEDÌ 1/4	ALLE ORE 13,26 SULLA RETE ROSSA	MUSICA OPERISTICA
MERCOLEDÌ 5/4	ALLE ORE 13,26 SULLA RETE AZZURRA	MUSICA BRILLANTE
GIOVEDÌ 6/4	ALLE ORE 13,50 SULLA RETE ROSSA	ORCH. MODITA
SABATO 8/4	ALLE ORE 21,33 SULLA RETE ROSSA	L'OPERAITA "LO ZAREVIC", di LEHAR

PERUGINA

Ping We a, conversazione di Gantam Trifer. 23,15 Musica in sordina. 24-0,15 L'ultima notizia.

FRANCOFORTE

19,30 La voce dell'America. 19,30 Cronaca del-
-l'Asia. Notiziario. 20 Musica spe-
-cettistica. 21 Concerto variato. 22 Notiziario.
22,15 Musica da camera. 24-0,15 L'ultima
-notizia.

MONACO DI BAVIERA

19,30 La voce dell'America. 19,30 Il ritratto della
-Società operaia. 19,45 Notiziario. 20 Polver-
-nazzo a Roma. «Sulla musica greca d'I-
-talia». voce di Helge Comar e Richard Kad-
-rit. regia di Margit Wagner. 21,15 Schubert:
-Sinfonia in re minore («Incompiuta») di-
-retta da Eugen Jochum. 21,40 Programma del
-teatro. 22 Notiziario. 22,10 Torso di memoria
-e di musica per i concorrenti. a cura di
-Hermann M. Beckhaus. 23 Alle a cilia. 23,15
-Orchestra d'urto di Arthur Schnae. 24 Li-
-time notiziario. 0,05-1 Orchestra Otto Hofmann.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario. 19,30 Varie notizie. 19,45
-Concerto diretto da Charles Groves - Brahms:
-Sinfonia n. 1 in do minore. 21 L'ultima
-notizia. 22 Notiziario. 22,15 «La pelle del
-notiziario». di Theodor Wilder. 23,45 Re-
-suscito parlamentare. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Canzoni. 19,15 Concerto diretto da Sidney
-Bowman. 19,45 «Dick Barton, agente spe-
-ciale». di E. J. Mason. 20 Notiziario. 20,30
-Botta e risposta. 21 Areobalano. 21,45 «Papà
-è più informato». di Mabel e Irena Can-
-stondum (quarta episodio). 22,15 Varie-
-tà musicale. 23 Notiziario. 23,20 Banda Gar-
-baldi. 24 «La perla flammifera». di Ham
-Anderson. 0,20 Musica leggera. 0-56-1 No-
-tiziario.

ONDE CORTE

1,15 La voce del violino. 2,30 Orchestra Ge-
-raldo. 3,30 Rivista nazionale. 4,15 Orchestra
-leggera diretta da Michael Kraus. 5,30 Va-
-rietà musicale. 6,30 Orchestra leggera della
-B.B.C. 7,45 Musica per pianoforte. 8,30
-Banda «John Bull». 9 Chalkowsky: Concerto

in sol, per pianoforte: Vaughan Williams:
-Le vespe, sovietica: Haydn: Sinfonia n. 6
-in re. 10,30 Orchestra da ballo Vienna Sil-
-vester. 11,30 Ritmi militari. 12,15 Musica
-da concerto. 13,15 Orchestra Robert Feyer.
14,15 Pianista Jean Meslow. 15,15 Varie-
-tà musicale. 16,15 Orchestra leggera della B.B.C.
17,18 Orchestra Palm Court diretta da Tom
-Jenkins. 18,30 Rassegna. 20 Musica da ca-
-mera eseguita dal Quartetto d'archi anglo-
-russo e dal Trio d'archi Pasquier - Bastien.
Quartetto in fa, op. 130; Bartok: Quartetto
n. 3; Schubert: Trio in si bemolle, per archi.
21,15 Serenata notturna. 22 Musica leggera.
22,05 George Seal-Weed e i suoi discom-
-patti. 23 Concerto diretto da Edward van
-Nieuwen - Biss: L'Arlesiano; Ravel: Il
-banchetto del re, balletto.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,30 Il libero discorso. 19,25 Notiziario - Era
-del tempo. 20 Campana svizzera - Orchestra
-Cedre Dumont. 20,30 La nostra per spen-
-denza. 21,30 Musica contemporanea per due
-pianoforti. 22 Notiziario. 22,05 Rassegna set-
-timanale per gli studenti. 23,20 Per conoscere
-gli austriaci.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30
-Notiziario. 12,40 Orchestra Mojeto. 13,05
-Rax: Concerto per violino e orchestra. 13,35-
-14,30 Musica da camera. 15,15 Musica da
-camera. 17,30 Musica da camera. 18,30
-Secondo concerto: Rhyth: Quadri di viaggio.
18,30 Musica da camera. 19 Orchestra Rassegna.
19,15 Notiziario. 19,45 Melodie filiste. 20,10
-L'Altopiano Romano e il Giar. 20,40 La
-Rassegna francese: tana e balla. 21 «Sinfonia
-piana». di Alfredo Gels. 22,15 Rassegna radiofo-
-nica. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra Ras-
-segna. 22,45-23 Quartetto Rassegna.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Varie-
-tà musicale. 20 «Il cantiere dei sogni», tratto dal romanzo
-di André Armad. Adattamento di Marcel
-de Carlin. 21 Panoramica di variet. 22,10
-Jazz hot. 22,30 Notiziario. 22,50 23 Medi-
-tazione sulla Settimana Santa.

STAZIONI PRIME 5,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: «La nostra casa», conversazione di Renato Angelini — 8,50 9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) «Vieni fuori, Fungheffico», racconto sceneggiato di Giuseppe Fanculli; b) «L'amica dei piccoli» risponde — 12 Valzer, polche e mazurche — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - «Teatro di Torino», di G. Michelotti) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 ANCONA: Lettere a Radio Ancona - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO II - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore - ROMA I: «Gazzettino di Roma» - Le conversazioni del medico - Listino Borsa e medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

20,40 - RETE AZZURRA

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

RICCARDO WAGNER

DIRETTORE

WILHELM FURTWÄNGLER

RETE ROSSA

13,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kalemata)

13,26 Musica operistica
Verdi: Aida, mazzetta trionfale; Bizet: Carmen. «Presso i bastioni di Siviglia»; Mascagni: L'umico Fritz. «Ed anche Beppe umò»; Gomez: Satorator Rosa. «Di sposo, di padre»; Giordano: Andrea Chénier. «Vicino a te «Acqueta»; Borodin: Principe Igor, ouverture.
(Perugini)

14 — Dino Olivieri
e il suo complesso jazz

14,30 Solisti celebri
Vasa Prihoda - Alfred Cortot
Tartini: Il trillo del diavolo (violonista Vasa Prihoda); Chopin: a) Due studi op. 10; n. 1 in do maggiore, n. 1 in do diesis minore; b) Tarantella in la bemolle magg. op. 43 (pianista Alfred Cortot).

14,53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-15,45 BARI II: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario.
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Orizzonti marittimi.

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 — Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciano, Ariodante Dalla e Claudio Parola
Micheli-Vernay: Il boy-boy; Lari-Lecuna: Perdiamoci; Mojetta: A Napoli; Mabel-Yane: Chiquita; Morini-Di Stefano: Gira la manovella; Rolando-Caviglia: La mia fortuna; Malocchi-Proux: Quattro note; Shaw: Don't you believe it, dear.

18,25 Musica per banda
Corpo musicale della Pubblica Sicurezza
diretto da Giulio Andrea Marchesini
Marchesini: Impressioni sinfoniche; Montica: Tema e variazioni per banda; Kefebey: Mercato persiano; De Angelis: Danza agreste; Marchesini: Piccoli soldati.

18,50 Romanzo sceneggiato
LE MEMORIE
DI UN OTTUAGENARIO
di Ippolito Nievo
Adattamento di Stefano Terra
Quinta puntata
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli

19,20-19,30 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - Orchestra Fregata Vivaldi Kellma - «Der Samarkander» - Musica leggera e canzoni - Notiziario

19,30 Attualità sportive

19,35 La voce dei lavoratori

19,50 Celebrazioni del II centenario
della morte di G. S. Bach
Sonata n. 2 in mi maggiore, per violino e cembalo: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio ma non tanto, di Allegro.
Arrigo Pelliccia, violinista; Antonio Beltrami, pianista

20,10 Liriche di Mussorgsky
1) Sul Danipero; 2) La gatta; 3) Notte; 4) Il monello impertinente.

Soprano: Mascia Predil
Orchestra Sinfonica della Radio Italiana
diretta da Igor Markevitch
19,10-20,25 BOLZANO II: Edmondi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attribita

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 PREGO, MAESTRO...
Compositori di canzoni alla ribalta
Giuseppe Rampoldi
Orchestra diretta da Gino Filippini
(Palmolive)

21,33 Scrittori al microfono
Interviste con se stessi
Giuseppe Ungaretti

21,45 Orchestra Percy Faith
Schwartz: Più graziosa di te; Oakland: Sarà romantico; Porter: a) I concentrate on you, b) Calma notturna; Arlen: Come la pioggia; Brown: Tu eri il mio ideale; Riksin: Laura; Ellington: Sophisticated Lady.

22,15 ORTENSIA COL CANE
Radiocommedia di Sergio Surehi
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Ferrieri

22,55 Gino Conte al pianoforte

23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23,30 Dall'Open Gate Club di Roma
Orchestra Svend Asmussen

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'Allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kalemata)

13,26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del Quartetto Cetra

Moore: Seratoga shout; Giacobetti-Trovati: Dimmi un po', Simetra; Bassie: Red bank boogie; Baeri-Ravio: I tre pistoleros; Kern: Tutto sei tu; Mannucci-Savona: Sei più giovane di me; Giacobetti-Savona: Che farà Maria; Karas: Harry lime theme.
(Chianciano)

13,55 Arti plastiche e figurative

14 Giornale radio
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano
e medie dei cambi - Borsa coloni di New York

14,21-14,35 BARI II: Saggiato - BOLOGNA II: Il «gigante», quotidiano radiotelevisivo bolognese
14,21-14,40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Programma per i ragazzi
L'AVVENTUROSO VIAGGIO
DI UN PRINCIPIO
Racconto di GIACINTO BENAVENTE
Adattamento di Marialù Fanculli
Secondo episodio

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 — Dal Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella in Napoli
Orchestra Alessandro Scarlatti
diretta da Francesco Caracciolo
con la collaborazione del pianista Vincenzo Vitale

Respighi: Trifido botticelliano: a) La primavera, b) L'adorazione dei Magi, c) La nascita di Venere; Hindemith: I quattro temperamenti, per pianoforte e orchestra.

18,50 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Aldo Donà, Bruno Palfesi
«Il Quartetto Stars»
Malocchi-De Ponti: Sono le tre; Testoni-D'Arena: Senza saper; Rastelli-Mariotti: Romeo e Giulietta; Rastelli-Ravasini: Mi ricorderai; Fiorita-Del Pino: Ricuerdo; Chirico-Giubra: Così; Marchesi-Barzizza: Nord-Sud; Rastelli-Olivieri: Danzando nel bulo; Di Lazzaro: Giro girando.

19,25 Effemeridi radiotelevisive
(Smac)

19,35 Il contemporaneo
Cronache di musica, di arte e di scienza

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Rosso di sera
a cura di Umberto Calasso

20,40 L'ANELLO DEL NIBELUNGO
di RICCARDO WAGNER
Terza giornata
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Siegfried Max Lorenz
Günther Joseph Hermann
Hagen Ludwig Weber
Brünnhilde Kirsten Flagstad
Gutrune Hilde Konetzni
Waltraute Elisabeth Högen
Alberich Alois Fernerstorfer
Prima Norma Margret Weth-Falke
Seconda Norma Margherita Kenney
Terza Norma Hilde Konetzni
Woglinde Magda Gabory
Wellgunde Margherita Kenney
Flosshilde Sigfride Wagner

Direttore
Wilhelm Furtwaengler
Istruttore del coro
Vittore Veneziani
Orchestra e Coro
del Teatro alla Scala
Registrazione effettuata il 2-4-1950
dal Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli: I Lettere da casa altrui, corrispondenza da tutti i paesi del mondo; II «Oggi al Parlamento» - Giornale radio

Dopo l'opera: Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Rinnò dell'America latina. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli. 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,25 Listino borsa. 14,30-15 Programmi dalla B.B.C. 17,30 Orchestra diretta da Denis Wright. 18 Vecchie canzoni. 18,30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19,30 Parla lo sport. 19,40 Canti regionali. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 1° della Cooperazione Europea. 20,30 Quartetto di pianoforte. 20,40 «Il crepuscolo degli dei» di R. Wagner (Bete Azurra). Negli intervalli: Lettere da casa altrui. Conversazioni.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buon giorno. 8,20 Fede e avventure. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 11,30 La radio per le Scuole Elementari Inferiori. 12 Valzer, polke e mazurke. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Rinnò e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,21 L'autore della settimana. 13,26 Musica operistica. 14 Dina Oliveri e il suo complesso Jazz. 14,30 Solisti celebri. 14,53 Panorama sportivo. a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Unica di Cagliari. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Antico di canzoni. 18,50 Corso di conversazione inglese (11ª lezione). 19 Beppe Molletta e la sua Orchestra. 19,30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach. «Le salutes per violoncello solo». «Le Sonate per violoncello e cembalo». 20,05 Attualità sportive. 20,10 Ester Valdes con Duo Contraltus De Lucia. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «L'angolo di America». radiodramma di Gino Pagnetti. 21,50 «Prego Maestro...» Compositori di canzoni alla ribalta - Gaetano Lama. Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. 22,30 I notturni del Pasquino. Serie letteraria. 23: Catalogo

ascoltate ai VOSTRI ORDINI

LA VOCE DELL'AMERICA
risponde alle domande degli amici
italiani ogni martedì ore 17,30
sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. E. FORMENTO, MILANO: La vita e le opere di Helen Keller.
2. M. UBALDESCHI, ALESSANDRIA: «Jazz at the Philharmonic».
3. U. PIVA, FINALE EMILIA: Il primo cavo telegrafico sottomarino.

4. S. BOLOGNA, CASTELGOFREDO: «How Little We Know» (B. Clark).

5. L. STEFANI, CADIGNANO DI VEROLANUOVA: «Evangeline» di H. W. Longfellow.

6. E. BOLINNESE, PERSANO: «Someone to Watch Over Me» (Sinatra).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A
LA VOCE DELL'AMERICA

Via Vittorio Veneto 62 - ROMA

Ascoltate su onde medio

LA VOCE DELL'AMERICA

attraverso la stazione di

MONACO DI BAVIERA

Tutti i giorni: ORA ITALIANA alle 19 e alle 22,30

«L'esilio nella poesia e nella vita del poeta», a cura di Enzo Cetrangolo. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programmi educativi. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Hanet. 20,15 Racconti femminili. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Nel mio cantiere insieme a tre atti di Jacques Brel». 23,30 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19,05 «Il paese». 19,30 Ego del giorno. 20 Notiziario. 20,15 L'armistizio, opera di Lucien. Nell'intervallo (22,20) Notiziario. 20,05 Notiziario in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Musica vari. 19,45 Notiziario. 20 «Le canzoni di Camille», opera corale di Robert Planquette. 21 L'orchestra Harry Davidson e i cori di Belmonte. 21,30 Autunno. 21,45 Rostin. Balletto, dal «Guglielmo Tell». 22 Notiziario. 22,15 Opéra. Concerto n. 1 in mi minore, op. 11. 22,50 Gade. Una sera, due frammenti: Polvere e Valzer musicale. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Concerto James Ensor, sulla. 20 Musica operistica. 21,15 Concerto diretto da Louis Gies. 22,45 Musica antica. 23,05-24 Musica d'insieme.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 La sorpresa dell'amore, opera corale in due atti di Ch. Messiaen. Nell'intervallo (19,30-20) Notiziario. 20,30 Tribuna parigina. 21 Notiziario letterario. 21,25 «Un giardino sicuro», di René Maistre. 21,30 «Un giardino sicuro», di René Maistre. 21,30 Musica da camera. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Cant. negli. 19,30 Musica in Francia. 20 Notiziario. 20,30 «M. de la valce», con l'orchestra Georges Dacourt. 21 «P.L.M.», opera in tre atti di R. Maistre. Musica di Christian. 22 «Père-Benoît», opera in tre atti di R. Maistre. 23 «Père-Benoît», opera in tre atti di R. Maistre. 23,10 Notiziario. 23,25-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19,30 Notiziario. 19,30 Canzoni. 19,37 Ritornelli. 19,35 A sud delle Alpi. 19,39 Ken Harvey. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 Il Grande Teatro. 20,30 La ricominciata. 20,45 Musica sinfonica - Mozart: Concerto in sol per violino e orchestra (viola: Arlan Goussier). Beethoven: Quinta sinfonia in re minore. 21,45 Trio Malcolm Mithell. 22 Notiziario. 22,05 Not. due. 22,15 «L'assi perduto», di Claude Durelli. 22,45 Jazz notturno. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Dal teatro d'aria tedesco-orientale. 19,45 Notiziario. 20 Varietà musicale. 21 Il pellegrinaggio a Roma del Beato. 21,45 Notiziario. 22,05 Passione da «Imi alla Chiesa» di Gertrud von Le Fort. Lettura. 22,15 «Giovane abbandonata e depravata», racconto delle cose e dei rimpianti per i ragazzi abbandonati. 22,45 Musica da ballo. 23,15 Huggo: Bassa macabra, oratorio, diretto da Robert Hepp. 24 Urtimo notiziario. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19,30 Canzoni. Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica d'opera. 20,45 «Di notte al tramonto», commedia di Laila von Fodor, regia di Karl Peter Bitt. 22 Notiziario. Sport. 22,20 Prigioni del tempo. 22,30 Radiodiffusione. Barber: Adagio, per orchestra d'archi. Huggo: Sinfonia liturgica. 23,15 La nostra gloria politica-culturale. «Hugge come sempre della poesia tedesca». 23,30 Negro spiritual. 24-0,15 Urtimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. La città quotidiana in America. Cultura e scienza. 19,30 Concerto d'opera. Notiziario. Commenti. 20 Potpourri di dischi. 21 Commenti di Mr. Bormer. 22,05 Concerto variabile. «Musica per te». 22 Notiziario. 22,15 Studio della sera: I. Dischi: a) «Bambole», b) «Voci che ti faranno il ritratto»; 2. Musica da camera di Paul Hindemith, eseguita dal pianista Hans Karl Oeding e dal cellista Ludwig Borchers; a) Sonata n. 1 per pianoforte («Il Memo»). b) Sonata per violoncello (1948). 24-0,15 Urtimo notiziario.

MARTEDI 4 APRILE

I CLASSICI DELLA DURATA
Collezione IMEA

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA - Vendite in tutta Italia - Imballo trasporto gratuito - Speciali sconti contanti - Qualsiasi forma pagamento rateale - Riservatezza, garanzia - Chiedete oggi stesso il catalogo illustrato gratis R/14 - Omaggio ai compratori

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

PREGO, MAESTRO...

Compositori di canzoni alla ribalta

OGGI ALLE ORE 21,05 SULLA RETE ROSSA POTRETE ASCOLTARE

Musiche di GIUSEPPE RAMPOLDI

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commenti sull'economia. 19,40 Notiziario. 20 Commenti di Alfred Bormer. 20,05 Melodie varie. 21 La Commissione americana per la Baviera. 21,15 Cronaca cinematografica. 21,40 Conversazione. 22 Notiziario. 22,10 Orchestra diretta da Edmund Buechler. 23 «L'interrogatorio di Lucello», radiocommedia di Bernhard Brecht. 24 Urtimo notiziario. 0,05-1 Concerto notturno.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Notiziario. 19,40 Varietà musicale. 20 Banda militare. 20,30 Notiziario. 21 «Una di più», di Fanny. 22 Notiziario. 22,15 Discorsi del Primo del Parlamento. 23 Musical. Howard e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 23,45 Resonante parlamentare. 24-0,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,30 Musica ritmica. 19,15 Orchestra David Jona. 19,45 «Black Barren, agente speciale», di E. L. Mason. 20 Notiziario. 20,30 Canzoni, interpretate da Lester Ferguson e dall'orchestra Owen Walters. 21 Rivista musicale. 21,30 «Castello in aria», di Alan Melville. 21,45 «L'andante prossimo», di Philip King. 22 «Quartiere Latino 1950», di Robert Nesbitt. 22,30 «Love from Leighton Buzzard», di Lester Porell (prima opzione). 23 «L'aria». 23,20 Orchestra Todd Foster. 24 «La rondinella», di Hans Anderson. 0,20 Elton Hayes e il sestetto Charles Fennell. 0,40 Armonia in penombra. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,15 Banda «John Bull». 1,15 Concerto diretto da Michael Krenz. 2,20 John Ireland. Sonata n. 2 in la minore, eseguita dal Concerto Jean Pouquet e dal pianista Wilfrid Perry. 3,30 Toccata. 4,15 Sinfonia melodica. 5,30 Banda militare. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica da film. 8,45 George Scott-Wood e i suoi fuorchestrali. 10 Musica leggera. 10,30 Musica operistica diretta da Stanford Robinson. 11,30 Banda Harry Locker. 12,15 Orchestra Toni. 13,15 Records musicali. 14,15 Quartetto sassofoni Michael Klein. 15,15 Concerto diretto da Charles Groves. 16,30 Rostin: La pazzia ladra, sinfonia;

Miscel: Sinfonia concertante, per violino e piano; Strauss: Alcuni valzer da «Il cavaliere della rosa». 16,15 Club del jazz. 17,15 Piano Solo e i suoi fuorchestrali. 17,30 Motivi scelti. 18,30 Banda «John Bull». 19,30 Musica di Rossini diretta da Stanford Robinson. 20,30 Parata di canzoni, con Lester Ferguson. 21,45 La voce del violino. 22 Musica orchestrale inglese. 22,45 Organ da teatro. 23 Musica da camera eseguita dal Quartetto inglese e dal Trio Paquier. Beethoven: Quartetto in fa, op. 135; Beethoven: Quartetto n. 3; Schubert: Trio in si bemolle, per archi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19,30 Musica da camera per strumenti a fiato. 19,15 «Organo può godere la musica di Bach», presentazione del programma serale. 19,30 Notiziario. 19,40 John. Seb. Bach: La Passione secondo San Matteo. 22 Notiziario. 22,45 «Pavina d'urto», poesie. 22,25-23 Musica per tutto tempo.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 8,10 Concerto diretto da Hilar Nussli. 8,45: Pagina d'album, per piano e orchestra; Rameau: Introduzione a «L'opéra-ballet» di Shakespeare; Spontini: Breccia-reverie; Nigeli: Tamburi di Basilica; Respighi: Gagliarda, dalla suite «Antiche danze e arie per luto»; Nussli: Danze di Nallorca. 11,30 L'orchestra Rameau interpretata dal soprano Eva Pantano. 11,45 Panoramica e figure della Svizzera italiana. 12 Musica operistica. 12,15 Dischi. 12,30 Notiziario. 12,45 Notiziario primaverile. 13 Rinnò e canzoni. 13,40-14 Vaughan Williams: Suite per viola e pianoforte. 17,30 Per la donna. 18 Musica richiesta. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Pagina speciale. 20,10 Sintesi di vita svizzera-italiana: «Il commercio e l'industria». 20,45 «Vento parigino», mod-jazz. 21,45 Artisti romandi e il Terzo. 22 Acque e ponti romandi. 22,15 Notiziario. 22,20 Il canzoniere. 22,40-23 Sesteto ritmico.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo dei tempi. 0,40 Mezzogiorno. 19,50 Il Pato di Radio Locarno. 20,10 Canzoni. 20,30 e fel. canzoni del a. tre atti di Raymond Gafner. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica moderna.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario) — 8 Segnale orario - **Giornale radio** — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: «A tavola non s'invecchia» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 **La Radio per le Scuole Elementari Superiori:** a) «Quando le rondini erano bianche», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) La posta di Pippo — 12 **Trio Alegiani** — 12,20 Ascoltate questa sera — (12,20-12,55 **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 **CATANIA I - PALERMO - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** Cronaca cittadina - **TORINO II:** Cronaca cittadina - «Occhio sul cinema» di F. Rosso) — (12,25-12,55 **FIRENZE II:** «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 **ANCONA:** Rassegna cinematografica di F. Ghedini - Notiziario-marchigiano - **BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA:** «Gazzettino padano» - **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario figure - Il teatro a Genova, di E. Bassano - **ROMA I:** «Gazzettino di Roma» - Listino Borsa e medie dei cambi — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 **BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II:** Listino Borsa) — 13 Segnale orario - **Giornale radio**

20,33 - RETE AZZURRA

ZIG ZAG

VARIETÀ MUSICALE

RETE ROSSA

- 13,11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Ketèmta)
- 13,26** Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS
Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusion Française e dalla Radio Italiana
- 14,10** Ritmi di successo
Kramer-Giacobetti: A Ka-ka-li-ka; Noble: Cherokee; Bertini-Gershwin: Abbracciarmi; Rossi-Testoni: Noa Noa; Durand: Papa, mama, samba; Heino-Gaze-Leonardi: Opapà opapà opapà.
- 14,30** Fantasia folcloristica italiana
- 14,50** Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio d'Amico
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
- 15,14-15,35** Finestra sul mondo
15,25-15,45 **BARI I:** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario
16,10-16,20 **GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO:** Chiamata marittima
- 16,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 -** Ritmi di successo
- 17,15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 17,45** **I MISTERI DOLOROSI**
Sacre rappresentazioni composte con la musica di **NINO CATTOZZO**

Maria Berenice
Maria da Betesda
Giovanni
Heklas
Giuda
Il monello
Il vecchio
Il centurione
Lo scienziato
Anna
Giuseppe D'Arimatea

Serafino Di Leo
Graziella Scattoli
Miti Trucato Pace
Amedeo Berdini
Sesto Brusantini
Renato Capecechi
Tommaso Solei
Mario Zornotti
Renato Capecechi
Sesto Brusantini
Adele Cezzi

Il sergente
Maria Maddalena

Divertire **Alfredo Simonetto**
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana

19,25-20,10 **BOLZANO II:** Programma in lingua tedesca - Victuoso di chitarra barocca Gioacchino e il Quartetto Stars - Notiziario.

- 19,30** Università internazionale Guglielmo Marconi - Tommaso Pontano: «La medicina»
- 19,45** **Beppe Mojetta**
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciano, Ariodante Dalla e Claudio Parola
Deani-Locatelli-Mobiglia: Ti rivedrò domani; Testoni-Fabozzi: La mia vita è un romanzo; Fiorelli-Viani: Pomerriggio senza sole; Malocchi-Geus: Il nostro giorno; Rastelli-Valladi: Il barchetto di Boffalora; Frati-Savar: Tongo dell'addio; Frati-Raimondo: Ti manderò una rosa; Heenan: Ballo del taglialegna.

- 20,10** **Chitarrista Carlo Palladino**
BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - **CATANIA I - PALERMO:** Notiziario - **AGUIRRE**
- 20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruten

- 21,03** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21,45** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **ATAULFO ARGENTA**
con la partecipazione del chitarrista **Narciso Yepes**

Guridi: Dieci melodie basche; Narrativa, Amorosa, Religiosa, Epitafmica, De Ronda, Religiosa, De Ronda, De Danza, Elegiaca, Festiva; Rodrigo: Concerto per chitarra e orchestra: 1) Allegro con spirito, 2) Adagio, 3) Allegro gentile; Turina: Sinfonia sinistiana: 1) Panorama, 2) Por el río Guadaluquivir, 3) Fiesta en San Juan de Azuñefarache.
Prime esecuzioni in Italia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Anno Santo: «La chiesa di Sant'Antonio di Padova», di Sergio Bettini

- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** **Dallo Shaker Club di Napoli**
Trio Carosone
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13,11** L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Ketèmta)
- 13,26** Musica brillante
Menotti: La vecchia zitella e il drago, ouverture; Glazounoff: a) Prologo - Scherzino, b) Mazurca, c) Polacca, dalle «Scene di balletto»; Barberi: La scorta dello scandalo, ouverture; Lisowsky: La scorta musicale (Perugini)
- 13,54** **Cronache del Teatro Lirico**
di Carlo Gatti
- 14** **Giornale radio**
Bollettino meteorologico
- 14,14-14,21** Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa cottoni di New York
14,21-14,35 **BARI II:** Notiziario - **BOLZANO II:** Il «gigante», quotidiano radiotelevisivo italiano
14,31-14,40 **NAPOLI I:** Gazzettino del Mezzogiorno - **VENEZIA I:** Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 16,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17 -** **CALZONI CORTI**
Settimanale per i ragazzi
- 17,30** Parigi vi parla
- 18 -** **Musica da camera**
Profili di compositori contemporanei
KAROL SZYMANOWSKY
Dal Cielo «Le parole di una fata»:
a) Le pantofole dorate, b) Le canzoni dell'onda, c) La festa.
Soprano: Carla Schlehman
Al pianoforte: Giorgio Favaretto
Terza sonata per pianoforte op. 36: a) Agitato, b) Mesto, c) Assai vivace (scherzo), d) Fuga.
Pianista
Gherardo Macarini Carmignani
- 18,35** **Orchestra di ritmi moderni**
diretta da Francesco Ferrari
con la partecipazione del **Quartetto Cetra**
James: B. 15; Marcel: Non funziona; Basie: Royal flush; Giacobetti-Savona: La lampada di Aladino; Trovati-Martino: Un napoletano a Parigi; Saffransky-Almeida: Réco réco; Giacobetti-Mojoli: Dopo giugno viene luglio.
- 19 -** Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli
- 19,20** Per gli uomini d'affari
- 19,25** Effemeridi radiofoniche (Smac)
- 19,35** Jazz per pianoforte
- 19,45** Attualità sportive
- 19,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Ruten
- 20,33** **ZIG ZAG**
Varietà musicale
di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Nunzio Filogamo (Dulciora)
- 21,25** **Orchestra Moderna**
diretta da Ernesto Nierlly
Cantano: Ida Ceccano, Alma Danielli e Manfredi Pons de Leon
Autori vari: Fantasia di primavera; Will-Frind: Giannina mia; Richardson: London fantasia; Vellini: Trinità dei Monti; Ziegler-Stanley: Geraldine; Innocenzi: Intermezzo; Kreuder: Io sento in me; Tettoni-Viccarri: Le due panchine; Escobar: Nazzarese.
Nell'intervallo: Conversazione
- 22,20** **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE TEATRALE
Ciclo del teatro romantico
2.
Silvio Pellico
Francesca da Rimini
a cura di Gian Domenico Gagni
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** **Dallo Shaker Club di Napoli**
Trio Carosone
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7.30) Ieri a) Parlamento — (7.50-8) CATANIA I — PALERMO: Notiziario — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8.10 Musica leggera — 8.20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'emigrazione — 8.45-9 Per la donna: «Varietà» e canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11.30 Trasmissione per le Forze Armate — 12.20 «Assollate questa sera...» — (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 CATANIA I — PALERMO — MILANO I — TORINO II — UDINE — VENEZIA II — VERONA: Cronaca cittadina) — (12.35-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12.35-12.55 ANCONA: Arte e cultura delle Marche — Notiziario marchigiano — BOLOGNA II — MILANO I — TORINO II — UDINE — VENEZIA II — VERONA: «Gazzettino padano» — GENOVA II — LA SPEZIA — SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto — Notiziario ligure — Liguri illustri — ROMA I: «Gazzettino di Roma» — Listino Borsa e medie dei cambi — 12.55 Calendario Antonello — (12.55-13 BOLOGNA II — GENOVA II — TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

RETE ROSSA

13.11 L'allegra carillon
(Monetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13.26 Danze e folclore nell'arte
Pianista
Marcelle Meyer

Berthoven: Sei sonetti; Schubert: Danze tedesche; Liszt: Valse cablée; Debussy: La plus que lente; Chabrier: Habemus; Stravinsky: Danza russa da «Petrouchka».

13.50 Beppe Mojetta
e la sua orchestra

Biri Carozzo: Come è bello passeggiare con la Gina; Pinchi-Trappaloni: Vivere d'amore; Pasquale Vico: Dornier; Calvari-Mellier: Bella signora; Pinchi-Di Ceglie: Tutto passa; Mendes-Renaud: Ditemi di sì; Rolando-Braschi: Il marchese di Forlì; Boari-Ruivo: Questa è la canzone; Porter: C'è questa cosa che si chiama amore.
(Perugia)

14.20 Musica brillante

Lortzing: Zur e carpentiere, ouverture; Ciaikovski: Danza cinese e Danza dei fiati, dalla suite «Seldschuk»; Glazunov: Valse da concerto in fa maggiore, op. 51; Liszt: Venezia e Napoli; Pich-Mengialgalli: Valse viennoise; Gliere: Danza russa dei marinai.

14.50 Bello e brutto:
cronache di arti figurative
di Valerio Mariani

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.35-15.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo — CATANIA I — PALERMO: Notiziario.
15.50-16.55 GENOVA II — LA SPEZIA — SAN REMO: Cronaca marittima.

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

18 — Riccardo Strauss
Morte e trasfigurazione
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Victor De Sabata

18.25 Preludi e intermezzi da opere

Catalani: La Wally, preludio atto terzo; Giordano: Il re, intermezzo; Bizet: Carmen, preludio atto primo; Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; Verdi: La Traviata, preludio atto primo; Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo atto secondo.

BOLZANO II: 18.25-20.10 Programma in lingua tedesca — Italiana — Strauss: «Sohn di un valzer» — Lezione di lingua tedesca — «Kinderreue» — Der Trommler, radiofesta di F. W. Brandt; regia di F. W. Lieske — Mostra da camera: Clarinetista: Gledner Andersen. Pianista: Albert Riedler — «Flir de Fran», conversazione di H. Prager — Notturno.

18.50 Romanzo sceneggiato
LE MEMORIE
DI UN OTTUAENARIO
di
Ippolito Nievo
Adattamento di Stefano Terra
Sesta puntata
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Conzatti

19.30 Attualità sportive

19.35 Orchestra Melachrina
Melachrina. Visione d'amore; Kern: Can't help singing; Padilla: El re-Reario.

19.45 La valle di Giosafatte
Quaresimali radiofonici
Giorgio La Pira: «Fede, speranza e carità».

19.57 Pagine dal Parsifal
di
Riccardo Wagner

1. Preliudio e Intermezzo del primo atto; II. Incantesimo del Venerdì Santo.
20.10-20.25 BOLZANO II: Effemeridi — Notiziario — CATANIA I — PALERMO: Notiziario — Attualità.

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 Dal Teatro Comunale di Firenze
Serata di gala per i
partecipanti alla
Conferenza Internazionale
Radiodiffusione Alte frequenze
CONCERTO SINFONICO

organizzato dal
Maggio Musicale Fiorentino
in collaborazione
con la Radio Italiana
e diretto da
Serge Koussevitzky

Maliptero: Quarto sinfonia (la memoria); a) Allegro moderato, b) Lento funebre, c) Allegro, d) Lento; Debussy: La Mer trois esquisses symphoniques; a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeux de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto, Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio.

Orchestra del
Maggio Musicale Fiorentino

Nell'intervallo: «Posta aerea»

23.10 **Giornale radio**

23.20 Musiche spirituali
Perosi: Tu es Petrus; Bach: Frammenti dalla Cantata n. 146; Frank: Panis angelicus; Bruch: Preludio dall'oratorio «Ulisse».

24 Segnale orario
Ultime notizie — «Buonanotte»

21,03 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

MALIPIERO - DEBUSSY - BEETHOVEN

DIRETTE DA

SERGE KUSSEVITZKY

RETE AZZURRA

13.11 L'allegra carillon
(Monetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13.26 Dino Olivieri
e il suo complesso jazz
(Chianciano)

13.54 Cronache cinematografiche
di Giuseppe Bevilacqua

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano
e medie dei cambi — Borsa cotone di New York.

14.21-14.30 BARI II: Scrittura — BOLOGNA II: Il «figaro», quotidiano bolognese; 14.31-14.40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno — VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Programma per i ragazzi
VISITA DI PASQUA
Radioscena di
Giuseppe Fanciulli

17.30 Vita musicale in America

18 — Musica leggera
Angelo: Intermezzo lirico; Martelli-Petralla-Derevitzky: Serenata madrilena; Rodgers: Con un canto nel cuore; Consiglio: L'avventura di un rompicapello; Notte polare; Young: Bellissimo amore; Strauss: Rose del Sud.

18.25 Roberto Schumann
Studi sinfonici op. 13
Pianista: Alfredo Cortot

18.50 Attualità

19 — INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
ORLANDO DI LASSO

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

19.35 Il contemporaneo
Rassegna culturale

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 Musica da camera

Schubert: Quartetto in re minore (opera postuma), «La morte e la fanciulla»; a) Allegro, b) Variazioni (andante con moto), c) Scherzo (allegro molto) d) Presto.
Esecuzione del Quartetto Calvet

21.15 Festival di opere radiofoniche
in prima esecuzione

MARIA A NAZARETH
Radiomistero di
Giovanni Gigliozzi
Musica di
Dante Alderighi

Compagnia di Prosa di Roma
della Radio Italiana
Maria di Nazareth Elena da Venezia
L'Arcangelo Gabriele Renato Cominetti

Claudia, la romana Nella Bonora
L'uomo di Gerusalemme Ubaldo Lag
Anna Lia Carci
Suo marito Giorgio Diamonti
La madre del piccolo Giuda Gemma Griavotti
Il centurione Longino Michele Malaspina

A Nazareth, prima e dopo
la Passione di Cristo

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Regia di Alberto Casella
Registrazione

22.25 **MUSICA SACRA**

Concerto della «Polifonica Romana»
diretto da Mons. Lavinio Virgili
Ingegneri: a) Vetus templi, b) Vinea mea; Da Victoria: Animam meam dilectam; Ingegneri: Tenebrae factae sunt; Da Victoria: Castigaverunt oculi mei.

22.50 Musiche di
Antonio Vivaldi

Olimpiade, sinfonia; Concerto grosso in re minore; Allegro, Largo, Allegro.

23.10 **Giornale radio**

23.20 **1 NOTTURNI DELL'USIGNOLO**

SERIE MUSICALE
Frédéric Chopin
a cura di Massimo Mila
I.

La terra
Mazurke
Pianista Gino Gorini

24 Segnale orario
Ultime notizie — «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuno qualcosa. 12 Rubrica della donna. 12.15 Dal repertorio sinfonico. 12.50 Ogni alla radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.26 Danze e folclore folklorico. 13.55 Terza pagina. 14.25 Musica varia. 14.30-15 Programmi dalla B.B.C.

17.30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17.45 Lezione di lingua francese del prof. G. Gioseff. 18 Pochi e intermezzi d'opera. 18.30 La voce dell'America. 19 Musica da camera. 19.30 Cronache scientifiche. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.33 Schubert: «Quartetto in re minore» (Rete Azzurra). 21.20 Festival di opere radiotelefoniche in prima esecuzione: «Maria e Nazareth» (Rete Azzurra). 22.50 Musica da camera (Rete Azzurra). 22.20 Musica sacra (Rete Azzurra). 23.10 Segnale orario. 23.20 Varie. 23.30-24 Musica spirituale.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musiche del buon giorno. 8 Segnale orario. 8.10 Buongiorno. 8.20 Fede e avventure. 8.45-9 Per la donna. 11.30 Trasmissione per le Forze Armate. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Riti e canzoni. 13 Segnale orario. 13.20 L'autore della settimana. 13.26 Danze e folclore dell'aria. 13.47 Basso Mojette e la sua orchestra. 14.20 Musica brillante. 14.50 «Bella e brava», cronache di arti figurative. 15 Segnale orario. 15.20 L'autore della settimana. 15.14-15.35 Fioresi sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Musica leggera. 18.50 Corso di conversazione inglese - 12ª lezione. 19 Musica da camera - artista Alberto Surlani. 19.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio. 20 Motivi di successo. Orchestra Ferra diretta da Pippo Barzizza. 20.30 Segnale orario - Giornale radio. 20.30 Notiziario sportivo. 20.30 Notiziario regionale. 21 «Briciola», giornale illustrato. 21.30 Orchestra diretta da Gino Filippini. 21.40 Intermezzo sinfonico. 21.50 Orchestra moderna diretta da A. Bernardi. 22.30 I notturni dell'insolito. Serie musicale. 23.10 Giornale radio. 23.20 Musiche di Vivaldi. 23.52-23.55 Bulletin meteorologico.

UNA GRANDE SOCIETÀ ITALIANA DI TURISMO

la C.I.M.M.I.

progetta, predispone e organizza per Voi: Viaggi d'affari, culturali e di diletto in Italia ed all'Estero. Soggiorni e villeggiature. Cure climatiche e idrominerali. Partecipazioni a Congressi e Assemblies. Viaggi di nozze a condizioni di

PAGAMENTO RATEALE

Particolari facilitazioni e la massima correttezza saranno riservate ai Lettori di questo giornale.

Chiedere informazioni e preventivi, senza impegno, alla

C.I.M.M.I.

Compagnia Monti e Marini d'Italia

FIRENZE - PIAZZA STROZZI, 1 - TELEFONO 28.981
ROMA - VIA BONCONGHI, 18 - TELEFONO 674.572
GENOVA - S. A. DANTE ISOLA - VIA XX SETTEMBRE, 38
TELEFONO 36.302

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 La leggenda di Babarossa. 20.30 Ragazzi artistico-teatrali. 20.45 Concerto dell'organista Marie Angélique Gard. 21 Notiziario. 21.30 Ricorda. 22 Concerto diretto da Victor Oleg. 23.30 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Cronaca orientale. 19.30 Conferenza. 20 Notizie. 20.15 Ora rossa. 21.25 Programma dedicato alla Russia Austria. 21.55 Canale di la sera. 22.20 Notizie. 22.40 Musica per l'Austria. 23.30 Musica notturna. 23.45-24 Notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.30 Radiogrammi. 19.40 La Passione secondo S. Giovanni. 19.50 Musiche di Luzzi. 19.45 Notiziario. 20 «La Passione di Nostra Signora Gesù Cristo», dramma sacro, di Albert Gelpi. 22 Notiziario. 22.15 Musica sacra. 22.55 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FLAMMINGO

19.30 Musica sacra. 20 Musiche religiose. 21.30 Musica per pianoforte. 22.15 Musica da camera. 22.30 «Quintetto» (Rete). 22.45 «Introduzione e Allegro per organo». 23.30 «Ritorno a quartetto d'armonici». 23.45-24 «Missa».

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Vivadi: Concerto grosso in re minore, op. 3 n. 11, dall'«Ester armonico» di Bach. Concerto in re minore, per due violini. 19.30 Notiziario. 20 Concerto sinfonico (Rete). 20.45 «Quintetto in re minore» (Rete). 21.30 «Sinfonia in re minore» (Rete). 22.15 «Missa» di Adagio e fuga in do minore. 23.30 «Tribuna parigina». 23.50 Concerto diretto da D. E. L. G. 24.05 «Missa» di Wagner. 24.15 «Preludio e inno» di Vivaldi. 24.30 «Missa» di Luzzi. 24.45 «Missa» di G. 24.55 «Missa» di G. 25.05 «Missa» di G. 25.15 «Missa» di G. 25.25 «Missa» di G. 25.35 «Missa» di G. 25.45 «Missa» di G. 25.55 «Missa» di G. 26.05 «Missa» di G. 26.15 «Missa» di G. 26.25 «Missa» di G. 26.35 «Missa» di G. 26.45 «Missa» di G. 26.55 «Missa» di G. 27.05 «Missa» di G. 27.15 «Missa» di G. 27.25 «Missa» di G. 27.35 «Missa» di G. 27.45 «Missa» di G. 27.55 «Missa» di G. 28.05 «Missa» di G. 28.15 «Missa» di G. 28.25 «Missa» di G. 28.35 «Missa» di G. 28.45 «Missa» di G. 28.55 «Missa» di G. 29.05 «Missa» di G. 29.15 «Missa» di G. 29.25 «Missa» di G. 29.35 «Missa» di G. 29.45 «Missa» di G. 29.55 «Missa» di G. 30.05 «Missa» di G. 30.15 «Missa» di G. 30.25 «Missa» di G. 30.35 «Missa» di G. 30.45 «Missa» di G. 30.55 «Missa» di G. 31.05 «Missa» di G. 31.15 «Missa» di G. 31.25 «Missa» di G. 31.35 «Missa» di G. 31.45 «Missa» di G. 31.55 «Missa» di G. 32.05 «Missa» di G. 32.15 «Missa» di G. 32.25 «Missa» di G. 32.35 «Missa» di G. 32.45 «Missa» di G. 32.55 «Missa» di G. 33.05 «Missa» di G. 33.15 «Missa» di G. 33.25 «Missa» di G. 33.35 «Missa» di G. 33.45 «Missa» di G. 33.55 «Missa» di G. 34.05 «Missa» di G. 34.15 «Missa» di G. 34.25 «Missa» di G. 34.35 «Missa» di G. 34.45 «Missa» di G. 34.55 «Missa» di G. 35.05 «Missa» di G. 35.15 «Missa» di G. 35.25 «Missa» di G. 35.35 «Missa» di G. 35.45 «Missa» di G. 35.55 «Missa» di G. 36.05 «Missa» di G. 36.15 «Missa» di G. 36.25 «Missa» di G. 36.35 «Missa» di G. 36.45 «Missa» di G. 36.55 «Missa» di G. 37.05 «Missa» di G. 37.15 «Missa» di G. 37.25 «Missa» di G. 37.35 «Missa» di G. 37.45 «Missa» di G. 37.55 «Missa» di G. 38.05 «Missa» di G. 38.15 «Missa» di G. 38.25 «Missa» di G. 38.35 «Missa» di G. 38.45 «Missa» di G. 38.55 «Missa» di G. 39.05 «Missa» di G. 39.15 «Missa» di G. 39.25 «Missa» di G. 39.35 «Missa» di G. 39.45 «Missa» di G. 39.55 «Missa» di G. 40.05 «Missa» di G. 40.15 «Missa» di G. 40.25 «Missa» di G. 40.35 «Missa» di G. 40.45 «Missa» di G. 40.55 «Missa» di G. 41.05 «Missa» di G. 41.15 «Missa» di G. 41.25 «Missa» di G. 41.35 «Missa» di G. 41.45 «Missa» di G. 41.55 «Missa» di G. 42.05 «Missa» di G. 42.15 «Missa» di G. 42.25 «Missa» di G. 42.35 «Missa» di G. 42.45 «Missa» di G. 42.55 «Missa» di G. 43.05 «Missa» di G. 43.15 «Missa» di G. 43.25 «Missa» di G. 43.35 «Missa» di G. 43.45 «Missa» di G. 43.55 «Missa» di G. 44.05 «Missa» di G. 44.15 «Missa» di G. 44.25 «Missa» di G. 44.35 «Missa» di G. 44.45 «Missa» di G. 44.55 «Missa» di G. 45.05 «Missa» di G. 45.15 «Missa» di G. 45.25 «Missa» di G. 45.35 «Missa» di G. 45.45 «Missa» di G. 45.55 «Missa» di G. 46.05 «Missa» di G. 46.15 «Missa» di G. 46.25 «Missa» di G. 46.35 «Missa» di G. 46.45 «Missa» di G. 46.55 «Missa» di G. 47.05 «Missa» di G. 47.15 «Missa» di G. 47.25 «Missa» di G. 47.35 «Missa» di G. 47.45 «Missa» di G. 47.55 «Missa» di G. 48.05 «Missa» di G. 48.15 «Missa» di G. 48.25 «Missa» di G. 48.35 «Missa» di G. 48.45 «Missa» di G. 48.55 «Missa» di G. 49.05 «Missa» di G. 49.15 «Missa» di G. 49.25 «Missa» di G. 49.35 «Missa» di G. 49.45 «Missa» di G. 49.55 «Missa» di G. 50.05 «Missa» di G. 50.15 «Missa» di G. 50.25 «Missa» di G. 50.35 «Missa» di G. 50.45 «Missa» di G. 50.55 «Missa» di G. 51.05 «Missa» di G. 51.15 «Missa» di G. 51.25 «Missa» di G. 51.35 «Missa» di G. 51.45 «Missa» di G. 51.55 «Missa» di G. 52.05 «Missa» di G. 52.15 «Missa» di G. 52.25 «Missa» di G. 52.35 «Missa» di G. 52.45 «Missa» di G. 52.55 «Missa» di G. 53.05 «Missa» di G. 53.15 «Missa» di G. 53.25 «Missa» di G. 53.35 «Missa» di G. 53.45 «Missa» di G. 53.55 «Missa» di G. 54.05 «Missa» di G. 54.15 «Missa» di G. 54.25 «Missa» di G. 54.35 «Missa» di G. 54.45 «Missa» di G. 54.55 «Missa» di G. 55.05 «Missa» di G. 55.15 «Missa» di G. 55.25 «Missa» di G. 55.35 «Missa» di G. 55.45 «Missa» di G. 55.55 «Missa» di G. 56.05 «Missa» di G. 56.15 «Missa» di G. 56.25 «Missa» di G. 56.35 «Missa» di G. 56.45 «Missa» di G. 56.55 «Missa» di G. 57.05 «Missa» di G. 57.15 «Missa» di G. 57.25 «Missa» di G. 57.35 «Missa» di G. 57.45 «Missa» di G. 57.55 «Missa» di G. 58.05 «Missa» di G. 58.15 «Missa» di G. 58.25 «Missa» di G. 58.35 «Missa» di G. 58.45 «Missa» di G. 58.55 «Missa» di G. 59.05 «Missa» di G. 59.15 «Missa» di G. 59.25 «Missa» di G. 59.35 «Missa» di G. 59.45 «Missa» di G. 59.55 «Missa» di G. 60.05 «Missa» di G. 60.15 «Missa» di G. 60.25 «Missa» di G. 60.35 «Missa» di G. 60.45 «Missa» di G. 60.55 «Missa» di G. 61.05 «Missa» di G. 61.15 «Missa» di G. 61.25 «Missa» di G. 61.35 «Missa» di G. 61.45 «Missa» di G. 61.55 «Missa» di G. 62.05 «Missa» di G. 62.15 «Missa» di G. 62.25 «Missa» di G. 62.35 «Missa» di G. 62.45 «Missa» di G. 62.55 «Missa» di G. 63.05 «Missa» di G. 63.15 «Missa» di G. 63.25 «Missa» di G. 63.35 «Missa» di G. 63.45 «Missa» di G. 63.55 «Missa» di G. 64.05 «Missa» di G. 64.15 «Missa» di G. 64.25 «Missa» di G. 64.35 «Missa» di G. 64.45 «Missa» di G. 64.55 «Missa» di G. 65.05 «Missa» di G. 65.15 «Missa» di G. 65.25 «Missa» di G. 65.35 «Missa» di G. 65.45 «Missa» di G. 65.55 «Missa» di G. 66.05 «Missa» di G. 66.15 «Missa» di G. 66.25 «Missa» di G. 66.35 «Missa» di G. 66.45 «Missa» di G. 66.55 «Missa» di G. 67.05 «Missa» di G. 67.15 «Missa» di G. 67.25 «Missa» di G. 67.35 «Missa» di G. 67.45 «Missa» di G. 67.55 «Missa» di G. 68.05 «Missa» di G. 68.15 «Missa» di G. 68.25 «Missa» di G. 68.35 «Missa» di G. 68.45 «Missa» di G. 68.55 «Missa» di G. 69.05 «Missa» di G. 69.15 «Missa» di G. 69.25 «Missa» di G. 69.35 «Missa» di G. 69.45 «Missa» di G. 69.55 «Missa» di G. 70.05 «Missa» di G. 70.15 «Missa» di G. 70.25 «Missa» di G. 70.35 «Missa» di G. 70.45 «Missa» di G. 70.55 «Missa» di G. 71.05 «Missa» di G. 71.15 «Missa» di G. 71.25 «Missa» di G. 71.35 «Missa» di G. 71.45 «Missa» di G. 71.55 «Missa» di G. 72.05 «Missa» di G. 72.15 «Missa» di G. 72.25 «Missa» di G. 72.35 «Missa» di G. 72.45 «Missa» di G. 72.55 «Missa» di G. 73.05 «Missa» di G. 73.15 «Missa» di G. 73.25 «Missa» di G. 73.35 «Missa» di G. 73.45 «Missa» di G. 73.55 «Missa» di G. 74.05 «Missa» di G. 74.15 «Missa» di G. 74.25 «Missa» di G. 74.35 «Missa» di G. 74.45 «Missa» di G. 74.55 «Missa» di G. 75.05 «Missa» di G. 75.15 «Missa» di G. 75.25 «Missa» di G. 75.35 «Missa» di G. 75.45 «Missa» di G. 75.55 «Missa» di G. 76.05 «Missa» di G. 76.15 «Missa» di G. 76.25 «Missa» di G. 76.35 «Missa» di G. 76.45 «Missa» di G. 76.55 «Missa» di G. 77.05 «Missa» di G. 77.15 «Missa» di G. 77.25 «Missa» di G. 77.35 «Missa» di G. 77.45 «Missa» di G. 77.55 «Missa» di G. 78.05 «Missa» di G. 78.15 «Missa» di G. 78.25 «Missa» di G. 78.35 «Missa» di G. 78.45 «Missa» di G. 78.55 «Missa» di G. 79.05 «Missa» di G. 79.15 «Missa» di G. 79.25 «Missa» di G. 79.35 «Missa» di G. 79.45 «Missa» di G. 79.55 «Missa» di G. 80.05 «Missa» di G. 80.15 «Missa» di G. 80.25 «Missa» di G. 80.35 «Missa» di G. 80.45 «Missa» di G. 80.55 «Missa» di G. 81.05 «Missa» di G. 81.15 «Missa» di G. 81.25 «Missa» di G. 81.35 «Missa» di G. 81.45 «Missa» di G. 81.55 «Missa» di G. 82.05 «Missa» di G. 82.15 «Missa» di G. 82.25 «Missa» di G. 82.35 «Missa» di G. 82.45 «Missa» di G. 82.55 «Missa» di G. 83.05 «Missa» di G. 83.15 «Missa» di G. 83.25 «Missa» di G. 83.35 «Missa» di G. 83.45 «Missa» di G. 83.55 «Missa» di G. 84.05 «Missa» di G. 84.15 «Missa» di G. 84.25 «Missa» di G. 84.35 «Missa» di G. 84.45 «Missa» di G. 84.55 «Missa» di G. 85.05 «Missa» di G. 85.15 «Missa» di G. 85.25 «Missa» di G. 85.35 «Missa» di G. 85.45 «Missa» di G. 85.55 «Missa» di G. 86.05 «Missa» di G. 86.15 «Missa» di G. 86.25 «Missa» di G. 86.35 «Missa» di G. 86.45 «Missa» di G. 86.55 «Missa» di G. 87.05 «Missa» di G. 87.15 «Missa» di G. 87.25 «Missa» di G. 87.35 «Missa» di G. 87.45 «Missa» di G. 87.55 «Missa» di G. 88.05 «Missa» di G. 88.15 «Missa» di G. 88.25 «Missa» di G. 88.35 «Missa» di G. 88.45 «Missa» di G. 88.55 «Missa» di G. 89.05 «Missa» di G. 89.15 «Missa» di G. 89.25 «Missa» di G. 89.35 «Missa» di G. 89.45 «Missa» di G. 89.55 «Missa» di G. 90.05 «Missa» di G. 90.15 «Missa» di G. 90.25 «Missa» di G. 90.35 «Missa» di G. 90.45 «Missa» di G. 90.55 «Missa» di G. 91.05 «Missa» di G. 91.15 «Missa» di G. 91.25 «Missa» di G. 91.35 «Missa» di G. 91.45 «Missa» di G. 91.55 «Missa» di G. 92.05 «Missa» di G. 92.15 «Missa» di G. 92.25 «Missa» di G. 92.35 «Missa» di G. 92.45 «Missa» di G. 92.55 «Missa» di G. 93.05 «Missa» di G. 93.15 «Missa» di G. 93.25 «Missa» di G. 93.35 «Missa» di G. 93.45 «Missa» di G. 93.55 «Missa» di G. 94.05 «Missa» di G. 94.15 «Missa» di G. 94.25 «Missa» di G. 94.35 «Missa» di G. 94.45 «Missa» di G. 94.55 «Missa» di G. 95.05 «Missa» di G. 95.15 «Missa» di G. 95.25 «Missa» di G. 95.35 «Missa» di G. 95.45 «Missa» di G. 95.55 «Missa» di G. 96.05 «Missa» di G. 96.15 «Missa» di G. 96.25 «Missa» di G. 96.35 «Missa» di G. 96.45 «Missa» di G. 96.55 «Missa» di G. 97.05 «Missa» di G. 97.15 «Missa» di G. 97.25 «Missa» di G. 97.35 «Missa» di G. 97.45 «Missa» di G. 97.55 «Missa» di G. 98.05 «Missa» di G. 98.15 «Missa» di G. 98.25 «Missa» di G. 98.35 «Missa» di G. 98.45 «Missa» di G. 98.55 «Missa» di G. 99.05 «Missa» di G. 99.15 «Missa» di G. 99.25 «Missa» di G. 99.35 «Missa» di G. 99.45 «Missa» di G. 99.55 «Missa» di G. 100.05 «Missa» di G. 100.15 «Missa» di G. 100.25 «Missa» di G. 100.35 «Missa» di G. 100.45 «Missa» di G. 100.55 «Missa» di G. 101.05 «Missa» di G. 101.15 «Missa» di G. 101.25 «Missa» di G. 101.35 «Missa» di G. 101.45 «Missa» di G. 101.55 «Missa» di G. 102.05 «Missa» di G. 102.15 «Missa» di G. 102.25 «Missa» di G. 102.35 «Missa» di G. 102.45 «Missa» di G. 102.55 «Missa» di G. 103.05 «Missa» di G. 103.15 «Missa» di G. 103.25 «Missa» di G. 103.35 «Missa» di G. 103.45 «Missa» di G. 103.55 «Missa» di G. 104.05 «Missa» di G. 104.15 «Missa» di G. 104.25 «Missa» di G. 104.35 «Missa» di G. 104.45 «Missa» di G. 104.55 «Missa» di G. 105.05 «Missa» di G. 105.15 «Missa» di G. 105.25 «Missa» di G. 105.35 «Missa» di G. 105.45 «Missa» di G. 105.55 «Missa» di G. 106.05 «Missa» di G. 106.15 «Missa» di G. 106.25 «Missa» di G. 106.35 «Missa» di G. 106.45 «Missa» di G. 106.55 «Missa» di G. 107.05 «Missa» di G. 107.15 «Missa» di G. 107.25 «Missa» di G. 107.35 «Missa» di G. 107.45 «Missa» di G. 107.55 «Missa» di G. 108.05 «Missa» di G. 108.15 «Missa» di G. 108.25 «Missa» di G. 108.35 «Missa» di G. 108.45 «Missa» di G. 108.55 «Missa» di G. 109.05 «Missa» di G. 109.15 «Missa» di G. 109.25 «Missa» di G. 109.35 «Missa» di G. 109.45 «Missa» di G. 109.55 «Missa» di G. 110.05 «Missa» di G. 110.15 «Missa» di G. 110.25 «Missa» di G. 110.35 «Missa» di G. 110.45 «Missa» di G. 110.55 «Missa» di G. 111.05 «Missa» di G. 111.15 «Missa» di G. 111.25 «Missa» di G. 111.35 «Missa» di G. 111.45 «Missa» di G. 111.55 «Missa» di G. 112.05 «Missa» di G. 112.15 «Missa» di G. 112.25 «Missa» di G. 112.35 «Missa» di G. 112.45 «Missa» di G. 112.55 «Missa» di G. 113.05 «Missa» di G. 113.15 «Missa» di G. 113.25 «Missa» di G. 113.35 «Missa» di G. 113.45 «Missa» di G. 113.55 «Missa» di G. 114.05 «Missa» di G. 114.15 «Missa» di G. 114.25 «Missa» di G. 114.35 «Missa» di G. 114.45 «Missa» di G. 114.55 «Missa» di G. 115.05 «Missa» di G. 115.15 «Missa» di G. 115.25 «Missa» di G. 115.35 «Missa» di G. 115.45 «Missa» di G. 115.55 «Missa» di G. 116.05 «Missa» di G. 116.15 «Missa» di G. 116.25 «Missa» di G. 116.35 «Missa» di G. 116.45 «Missa» di G. 116.55 «Missa» di G. 117.05 «Missa» di G. 117.15 «Missa» di G. 117.25 «Missa» di G. 117.35 «Missa» di G. 117.45 «Missa» di G. 117.55 «Missa» di G. 118.05 «Missa» di G. 118.15 «Missa» di G. 118.25 «Missa» di G. 118.35 «Missa» di G. 118.45 «Missa» di G. 118.55 «Missa» di G. 119.05 «Missa» di G. 119.15 «Missa» di G. 119.25 «Missa» di G. 119.35 «Missa» di G. 119.45 «Missa» di G. 119.55 «Missa» di G. 120.05 «Missa» di G. 120.15 «Missa» di G. 120.25 «Missa» di G. 120.35 «Missa» di G. 120.45 «Missa» di G. 120.55 «Missa» di G. 121.05 «Missa» di G. 121.15 «Missa» di G. 121.25 «Missa» di G. 121.35 «Missa» di G. 121.45 «Missa» di G. 121.55 «Missa» di G. 122.05 «Missa» di G. 122.15 «Missa» di G. 122.25 «Missa» di G. 122.35 «Missa» di G. 122.45 «Missa» di G. 122.55 «Missa» di G. 123.05 «Missa» di G. 123.15 «Missa» di G. 123.25 «Missa» di G. 123.35 «Missa» di G. 123.45 «Missa» di G. 123.55 «Missa» di G. 124.05 «Missa» di G. 124.15 «Missa» di G. 124.25 «Missa» di G. 124.35 «Missa» di G. 124.45 «Missa» di G. 124.55 «Missa» di G. 125.05 «Missa» di G. 125.15 «Missa» di G. 125.25 «Missa» di G. 125.35 «Missa» di G. 125.45 «Missa» di G. 125.55 «Missa» di G. 126.05 «Missa» di G. 126.15 «Missa» di G. 126.25 «Missa» di G. 126.35 «Missa» di G. 126.45 «Missa» di G. 126.55 «Missa» di G. 127.05 «Missa» di G. 127.15 «Missa» di G. 127.25 «Missa» di G. 127.35 «Missa» di G. 127.45 «Missa» di G. 127.55 «Missa» di G. 128.05 «Missa» di G. 128.15 «Missa» di G. 128.25 «Missa» di G. 128.35 «Missa» di G. 128.45 «Missa» di G. 128.55 «Missa» di G. 129.05 «Missa» di G. 129.15 «Missa» di G. 129.25 «Missa» di G. 129.35 «Missa» di G. 129.45 «Missa» di G. 129.55 «Missa» di G. 130.05 «Missa» di G. 130.15 «Missa» di G. 130.25 «Missa» di G. 130.35 «Missa» di G. 130.45 «Missa» di G. 130.55 «Missa» di G. 131.05 «Missa» di G. 131.15 «Missa» di G. 131.25 «Missa» di G. 131.35 «Missa» di G. 131.45 «Missa» di G. 131.55 «Missa» di G. 132.05 «Missa» di G. 132.15 «Missa» di G. 132.25 «Missa» di G. 132.35 «Missa» di G. 132.45 «Missa» di G. 132.55 «Missa» di G. 133.05 «Missa» di G. 133.15 «Missa» di G. 133.25 «Missa» di G. 133.35 «Missa» di G. 133.45 «Missa» di G. 133.55 «Missa» di G. 134.05 «Missa» di G. 134.15 «Missa» di G. 134.25 «Missa» di G. 134.35 «Missa» di G. 134.45 «Missa» di G. 134.55 «Missa» di G. 135.05 «Missa» di G. 135.15 «Missa» di G. 135.25 «Missa» di G. 135.35 «Missa» di G. 135.45 «Missa» di G. 135.55 «Missa» di G. 136.05 «Missa» di G. 136.15 «Missa» di G. 136.25 «Missa» di G. 136.35 «Missa» di G. 136.45 «Missa» di G. 136.55 «Missa» di G. 137.05 «Missa» di G. 137.15 «Missa» di G. 137.25 «Missa» di G. 137.35 «Missa» di G. 137.45 «Missa» di G. 137.55 «Missa» di G. 138.05 «Missa» di G. 138.15 «Missa» di G. 138.25 «Missa» di G. 138.35 «Missa» di G. 138.45 «Missa» di G. 138.55 «Missa» di G. 139.05 «Missa» di G. 139.15 «Missa» di G. 139.25 «Missa» di G. 139.35 «Missa» di G. 139.45 «Missa» di G. 139.55 «Missa» di G. 140.05 «Missa» di G. 140.15 «Missa» di G. 140.25 «Missa» di G. 140.35 «Missa» di G. 140.45 «Missa» di G. 140.55 «Missa» di G. 141.05 «Missa» di G. 141.15 «Missa» di G. 141.25 «Missa» di G. 141.35 «Missa» di G. 141.45 «Missa» di G. 141.55 «Missa» di G. 142.05 «Missa» di G. 142.15 «Missa» di G. 142.25 «Missa» di G. 142.35 «Missa» di G. 142.45 «Missa» di G. 142.55 «Missa» di G. 143.05 «Missa» di G. 143.15 «Missa» di G. 143.25 «Missa» di G. 143.35 «Missa» di G. 143.45 «Missa» di G. 143.55 «Missa» di G. 144.05 «Missa» di G. 144.15 «Missa» di G. 144.25 «Missa» di G. 144.35 «Missa» di G. 144.45 «Missa» di G. 144.55 «Missa» di G. 145.05 «M

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,16 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del mattino — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Musica brillante — 8,40 Per la donna: «La vita del bambino», a cura di Giuseppe Caronia — 8,50-9 Musica per Orchestra d'archi — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 **La Radio per le Scuole Medie Inferiori**: a) «La Santa Sindone», racconto sceneggiato di Ugo Mataldi; b) Musiche religiose — 12 Musiche per organo — 12,30 «Ascoltate questa sera...» — (12,30-12,35 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,35 Visioni musicali — (12,35-12,55 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - «Perché Torino è Torino», di M. Valabrega) — (12,55-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,55-12,55 ANCONA: «Sponda d'orica», rassegna di vita marchigiana - Notiziario - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore - ROMA I: «Gazzettino di Roma» - Listing Borsa e medie dei cambi) — 12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listing Borsa) — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI

MOZART - DALLAPICCOLA - BEETHOVEN

DIRETTE DA

ERICH KLEIBER

RETE ROSSA

13,11 Musiche di
W. A. Mozart e F. J. Haydn
Mozart: Concerto n. 23 in la maggiore per pianoforte e orchestra.
Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore, «Addio».

14 —
INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
GIROLAMO FRESCOBALDI

14,25 Pagine dal «Parsifal»
di
Riccardo Wagner
I. Sogno del Graal; II. Preludio dell'Atto terzo.

14,53 Cinema
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,35-16,45 BARI II: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
16,45-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiamata brasiliana

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **LUIGI CHERUBINI**
Requiem per coro misto e orchestra
Direttore Carlo Maria Giulini

Istruttore del coro
Bonaventura Somma
Orchestra stabile e Coro
dell'Accademia Naz. di S. Cecilia
Registrazione effettuata al Teatro
Argentina di Roma il 26-3-1959

17,40 Arie
per soprano, violoncello e organo
Bach: a) Vieni dolce morte, per canto e organo; b) Aria dalla Cantata n. 65 (detta «Aria delle Pentecoste»), per canto, violoncello e organo; Haendel: Aria dal «Dettinger Te Deum», per canto, violoncello e organo; Schubert: Litania per canto e organo; Guerrini: Preces, per canto, violoncello e organo; Verdi: Ave Maria (volgarizzata da Dante Alighieri), per canto, violoncello e organo.
Esecutori: Franca Arnoldi Brunelli, soprano; Nello Brunelli, violoncellista; Gino Nucchi, organista.

18,10 Musiche di
Francesco Geminiani

18,30 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

19 — **I grandi viaggi**
La scoperta del Polo Nord
BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca - «König Laurin», radiocena di Krüha Fuchs; regia di Karl Margraf - R. Strauss: «Morte e trasfigurazione» - Rassegna sportiva internazionale.

19,30 Università internazionale
Guglielmo Marconi - Lincoln Barnett:
«Il significato della nuova teoria
di Einstein»

19,45 Musica gregoriana
Deprecemur Dominum; Attende Domine; Toti pulchra es Maria; Iudice Christus natus est; De profundis; Gloria; Ius; Dominus Jesus; Hoc corpus; Popule meus; Traditor autem; Plange quasi virgo; Tamen agnus; Stabant iuxta crucem; Deus meus; Dextera Domini; Veritas regis
Coro dello Studentato delle Missioni di Bologna

diretto da Emilio Giani
20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - «Cinque minuti con gli spiriti», di G. Tita.

20,30 Segnale orario
Giornale radio

20,53 «Le sette parole di Cristo»
di Fr. Joseph Haydn
Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana
Vittorio Emanuele, violino; Dandolo Sentuti, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morcelli, violoncello

22 —
LA PASSIONE DI CRISTO
di ENRICO PEA
Compagnia di Presa di Roma della Radio Italiana con

Antonio Crast, Elena De Venezia,
Giorgio De Lullo, Adolfo Gori,
Luigi Pavese

L'Angelo Giorgio de Lullo
La Vergine Nella Bonora
Cristo Antonio Crast
Maria di Magdala Lia Curci
Giuda Ubaldo Lay
Nicodemo Riccardo Cucciolta
Giovanni Adolfo Gori
Il soldato Andrea Costa
Il centurione Michele Mairapina
L'adultera Gemma Griarotti
Simon Pietro Luigi Pavese
La Fede Elena da Venezia
La Speranza Maria Teresa Novere
La Carità Giana Pacetti
La Fervente Anna Maestri
Il sommo sacerdote Kaifas Franco Becci
Ponzio Pilato Giorgio Piamonti
Un testimone Dario Polci
Giuseppe D'Arimatea
Giotto Tempestini
Il guerco Gino Pestelli
La madre di Giacomo Anna Di Meo
Tema detto Didime Raffaele Giangrande

Regia di Guglielmo Morandi

23,10 **Giornale radio**

23,20 Due corali sulla Passione
e Partita in sol minore
per organo
di G. S. Bach
Organista
FERNANDO GERMANI

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 Musica da camera

13,50 Novità di Teatro
di Enzo Ferrieri

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14,14-14,21 Listing Borsa di Milano
e medie dei cambi - Borsa cotone
di New York

14,21-14,35 BARI II: Notiziario - BOLOGNA II:
Il «giante», quotidiano radiofonico bolognese
14,35-14,40 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 —
Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 Musica sacra

17,40 **I MISTERI DOLOROSI**
Sacre rappresentazioni
composte con la musica di
NINO CATTOZZO

Maria Serafina Di Leo
Berenice Graziella Schutti
Maria da Bettsida Miti Truccato Pace
Giovanni Amedeo Berdini
Helkias Sesto Bruscantini
Giuda Renato Capecechi
Il monello Tommaso Sotey
Il vecchio Maria Zornotti
Il centurione Renato Capecechi
Lo sciancato Sesto Bruscantini
Anna Adele Cezza
Giuseppe D'Arimatea

Renato Capecechi
Il sergente Maria Zornotti
Maria Maddalena Graziella Schutti

Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro: Bruno Erminero
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

19,25 Effemeridi radiofoniche

19,35 La voce dei lavoratori

19,50 W. Friedemann Bach
Sinfonia in re minore
Adagio; Allegro

20 Segnale orario
Giornale radio

20,23 Musiche di G. F. Haendel
Preludio in si bemolle maggiore
per archi e due oboi; Ouverture
in re minore

20,33 Impresa Italia

21 — Dal Conservatorio «Giuseppe
Verdi» di Torino

Stagione sinfonica pubblica
della Radio Italiana
CONCERTO

diretto da
ERICH KLEIBER
Mozart: Sinfonia in sol minore,
K. 550: a) Allegro molto, b) Andante,
c) Allegretto (minuetto), d) Allegro
assai (finale); Dallapiccola: Due pezzi
per orchestra: a) Sarabanda, b) Fan-
tasia e fuga; Beethoven: Terza sinfo-
nia in mi bemolle maggiore, op. 55
(Eroica): a) Allegro con brio, b) Adagio
assai (Marcia funebre), c) Allegro
vivace (scherzo), d) Allegro molto.
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana

Nell'intervallo: «Il retrobottega
del librai»

22,55 Musiche per organo
Mendelssohn: Sonata in la (organista
Harold Darke); Reger: Rapsodia op.
65 (organista Ralph Downes).

23,10 **Giornale radio**

23,20 **I NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE LETTERARIA
27.

Santa Caterina da Siena
Le lettere
a cura di Cesare Vico Lodovici
Regia di Enzo Ferrieri

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8,10 Musica per orchestra d'archi — 8,40 Per la donna: «Nel mondo della moda», di G. Rovatti e «Cronache» — 8,50-9 Musica per organo — 11 Scoglimento delle campane e musica sacra — 11,30 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 12 Fismontecista Luciano Fancelli — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di villa fiorentina e toscana) — (12,35-12,55 ANCONA: «Orizzonte sportivo», di Lamberto Clementi - Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Parlano di Genova e della Liguria - ROMA I: «Gazzettino di Roma» - Domani alle Capannelle) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario — **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

LO ZAREVIC

DI

FRANZ LEHAR

RETE ROSSA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13,26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Soprano: Marietta; Tu per le scale,
Florentini-Folena; Noche de fiesta,
Garinel-Giovannini-Mascheroni; Nat-
tuno d'amore; Almeida; O samba,
Damon-Tettoni; Sono innamorata;
Nisa-Ferrari; Serenata a Paloma;
Romileti-Galletti; Se cerca la trova;
Fecchi-Nati-Torri; Angela bella; Tes-
toni-Somali; Senti la rampantina;
Pinchi-Ceroni; Mi chiederai perdono;
Fenati; G. F. Boogie.
(Chioncelano)

14,05 Musica brillante
Auber: La muta di Portici, Ouver-
ture; Berlioz: Marcia ungherese;
Strauss: Le rose del sud.

14,25 Orchestra melodica
diretta da Francesco Bonadio
Cantano: Enzo Poli e Gianna Rendi;
Bertini-Merabio; Seduzione; Ulmer-
Keger; Casablanca; Pinchi-Kramer;
Sierra Nevada; Nazareth; Canquini-
no; Herpin-Rome; My heart sings;
Simon-Lemarie; Pour ma fête; Car-
michael; Potere di stelle.

14,50 Chi è di scena?
Cronache di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

15,14-15,35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15,35 Solisti di jazz
COLEMAN HAWKINS
CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15,45 Previsioni del tempo per i
pescatori

15,50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo in francese, inglese
e spagnolo

15,16-30 Beppe Mojetta
e la sua orchestra

RETE ROSSA

16,30 Strenna radiofonica per i piccoli
LA PASQUA DI TOPOLINO
Radiofantasia di Nizza e Morbelli
Commenti musicali
di Egidio Storaci
Regia di Riccardo Massucci

17 Ester Valdes
con il duo Continio-De Lucia
Ruz: Tu nombre; Valdes: Cinema de
binieu; Gomez: Malagueña; Yradier:
La paloma; Borgognio: Amore sul
perba

17,20 Musica da ballo

17,55 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da
FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione
del violoncellista
Pierre Fournier
Haydn: Concerto in re maggiore
per violoncello e orchestra: a) Alle-
gro moderato, b) Adagio, c) Allegro;
Strawinsky: 1) Quattro studi per
orchestra: a) Danza, b) Eccentrico,
c) Cantico di Madrid (prima esecu-
zione in Italia); 15) L'uccello di fuo-
co, suite: a) Introduzione, b) L'uc-
cello di fuoco e la sua danza, c)
Ronda delle principesse, d) Danza
internale del Re Kaschei, e) Ber-
ceuse, di Finale.
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana

15 Sestetto Penna Nera
del Club Alpino di Roma
BOLZANO II: 15,20,10 Programma in lingua te-
desca - «Berechnungen», variazioni di
Günter Linker - Quartetto vocale di Radio
Imstros - «Herr Gilling», conversazione di
Max Renard - Notiziario

19,15 Canzoni

19,40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MI-
LANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN
REMO - VENEZIA II: Musica da ballo.

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 Programma scambio
tra la Radiodiffusion Française
e la Radio Italiana
**QUANDO SPUNTA
LA LUNA A MARECHIARO**
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli

20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chioncelano)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 Stagione operettistica
della Radio Italiana
LO ZAREVIC
Tre atti di
Bela Jenbach e Heinz Reichert
Musica di
FRANZ LEHAR

Lo Zarevic Emilio Renzi
Sonja Ornella D'Arrigo
Il Granduca Riccardo Massucci
Mascia Lita Manuel
Ivan Tommaso Solei

Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Mogliotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
(Perupina)

Nell'intervallo: Risultati del con-
corso «La radio per tutti»
23,10-0,05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,21 L'autore della settimana
Lino Benedetto
(Kelmata)

13,26 **CONCERTO SINFONICO-VOCALE**
diretto da Pietro Argento
con la partecipazione
del soprano Helena Arizmendi
e del tenore Piero Sardelli
Verdi: I masnadieri, preludio; Gounod: Faust, «Salve dimora»; Puccini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta»; Alfano: Resurrezione, inter-
mezzo atto quarto; Massenet: Werther, «Ah non mi ridestar»; Puccini: Bohème, «Mi chiamano Mimì»; Rossini: Il signor Bruschino, sin-
fonia.

14 **Giornale radio**
Bollettino meteorologico

14,14 Disco e Borsa coloni di New York

14,21 Gazzettino del Mezzogiorno

14,49 Punto contro punto
Cronache musicali di G. Vigolo
BARI II: Notiziario BOLOGNA II: Il «gi-
gante», notiziario radiofonico bolognese.

14,50 Panorama economico della
settimana, a cura di Girolamo Pe-
daja

15 Musica leggera

15,20-15,35 Musiche pasquali
di
Giulia Recl
a) Il miracolo del cieco (da una leg-
genda spagnola); b) Per la via del Cal-
vario (da una leggenda siciliana).

STAZIONI PRIME

15,35 Solisti di jazz
COLEMAN HAWKINS
Heyman: Body and soul; Field: Lost
in a fog; Thompson: Lady's lullaby.

15,45 Previsioni del tempo per i
pescatori.

15,50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo in francese, inglese
e spagnolo

16-16,30 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciato, Arie-
dante Dalla e Claudio Parola

RETE AZZURRA

16,30 Musica operistica
Lato: Le roi d'Ys, ouverture; Verdi:
Ernani, «Oh dei verd'anni miei»;
Boito: Mefistofele, «L'altra notte in
fondo al mare»; Massenet: Manon,
«Il sogno»; Mascagni: Silvano, bar-
carola; Giordano: Fedora, «O grandi
occhi lucenti»; Leoncavallo: I pa-
giacci, Coro delle campane.

17 Teatro popolare
CAUSE E EFFETTI
di PAOLO FERRARI
Compagnia di Prosa di Torino
Duca Ludovico Francesco Sormano
Marchese Ermanno Angelo Bizzarri

Marchese Filippo Angelo Zanobini
Conte Arturo Gina Mayara
Corteo Gilberto Sandra Rocca
Castellanza Luigi Lampugnani
Duchessa Anna Anna Caravaggi
Baronessa Eralia Misa Mordegliani Mari

Contessa Lucia Lina Accorci
Baronessa Rossella Anna Bologna
Ermanno Anna Rosa Maltese

Regia di Claudio Fino
18,45 Radiosport

19 **INCONTRI MUSICALI**
Profili di compositori di ogni tempo
GIUSEPPE TARTINI

19,25 Effemeridi radiofoniche
(Smtc)

19,35 Estrazioni del Lotto

19,40 Economia italiana d'oggi
BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II:
Musica da ballo

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chioncelano)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,33 Ciclo della Sonata del '700
Mozart: 1) Sonata in sol maggiore
n. 6, per violino e pianoforte; a) Al-
legro, b) Allegretto; 11) Rondò; Pu-
gnani: Sonata in mi maggiore per
violino e pianoforte; a) Adagio, b) Al-
legro deciso, c) Allegro

Violinista Remy Principe
Pianista Pina Pittini

21,05 **IL MICROFONO E' VOSTRO**

La fortuna viene da...
Rassegna del dietante
diretta da Riccardo Mantoni
e presentata da
Nunzio Filogamo

21,50 **RACCONTATE LA VOSTRA STORIA**

22,05 Un compositore e un pianista
Vittorio Mascheroni
ha incontrato Charlie Beal

22,30 Lettere rosso-blu

22,40 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza

Amendola-D'Anzi: Mi sento tua; Te-
stoni-Sciorilli: Arriva il circo; Bri-
Mascheroni: Vorrei piangere; Garinei-
Barzizza: Botta e risposta; Stanley-
Ziegler: Geraldine; Di Lorenzo-Gizzo:
Quell'uomo dirimpetto; Galdieri-Redi:
Tu non sai; Amendola-D'Anzi: Io ru-
bo baci; Ramirez: Malagueña; Gal-
dieri-Fusco: Ci vuol fortuna

23,10 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

23,25 Dall'Open Gate Club di Roma
Orchestra Svend Asmussen

24 Segnale orario
Ultime notizie

Stazioni seconde: **0,05 - 0,10** «Buon-
notte»

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Giochistica da camera. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Scielemento delle canzoni e musica. 12.10 Fantasia di canzoni. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Concerto sinfonico-vocale. Orchestra diretta da Pietro Argento (Rete Azucra). 14 Spettacoli e sport. 14.10-15 Voci di primavera. 16.30 Teatro popolare. Dotti Musica da ballo. 18.30 La voce dell'America. 19 Il concerto solistico. 19.40 Musica varia. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.33 Cielo della serata del '700 (Rete Azucra). 21.05 Il microfono è con voi. 22 Radiocena. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25 Varietà. 23.35-24 Dal-Open Gate di Roma: Orchestra Sverdi Amussen.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica per archi. 8.40 Per la donna. 8.50-9 Musica per organo. 11 Scielemento delle canzoni. 11.30 Musica di dischi. 12 Filarmonica Fancelli. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.21 L'autore della settimana. 13.26 Orchestra Fancelli. 14.05 Musica brillante. 14.25 Orchestra Donadio. 14.50 La settimana cinematografica. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Montecarlo parti dell'isola. 18.35 Ritmi di successo. 18.55 Concerto sinfonico-vocale diretto da Pietro Argento. 19.30 Cielo della serata del '700. 20 Estrazioni del Lotto. 20.05 Radiocena. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. 21 Canzoni regionali sardi. 21.15 «Il dachau» tre atti di Charles Lecocq. Nell'intervallo: Conversazione. Risultati del concorso «La Radio per tutti». 23.20 (Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23.25 Club notturno. 23.52-23.55 Radiocena meteorologica.

Estere

ALGERIA

ALGERI

15.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Varietà. 20.45 Dischi. 21 Segretario. 21.20 Dischi. 21.30 L'apprendista. quattro atti di Pierre Damm. 23.30 Musica da ballo. 23.45 Notiziario. 24.1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 L'ascolto al microfono. 19.15 Rassegna settimanale della politica estera. di V. L. Odey. 20 Notizie. 20.15 Musica leggera e da ballo. 22 Una voce celebre. 22.20 Notizie. 22.40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0.05-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da camera interpretata dal violoncello Louis Revers e dal pianista Jean Louis Veracini. 20 Musica varia diretta da Edgard Degas. 21 Musica brillante. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 22.55 Notiziario. 23 Concerto diretto da Clarence Raynolds. Sinfonia: Ouverture di balletto; Rigoletto; L'assoluto; e Sinfonia in un'azione, per archi; Harry. Sinfonia irlandese. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

18 Musica jazz. 19.30 Concerti di tutti i paesi. 20 Concerto diretto da Jof Verdut (solisti: soprano Yola de Gantier e tenore Achille Boninsegna). 21.15 Orchestra Beethoven. 22.15 Dischi: Sinfonia; Wagner: Sigfrido, aria del fabbro; Rigoletto; Tristano, per archi e orchestra. 23.05 Jazz Sinfonia. 23.45 Varietà sinfonica su «Peri e Bess». 24 Gerardo. 23.45-24 Musica notturna.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Jazz sinfonico. 19.30 Notiziario. 20 Concerto di musica varia diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Odette Turin-River e del Quartetto di Louis Roger-Bourdin. 20.30 Trifonia parigina. 20.55 Giornale della Comédie-Française. 21.15 «Terra di Dio» cinque atti di F. Hochschild. Adattamento francese di R. Faldenberg. 23 Idee e uomini. 23.25 Radiocena. 23.45 Sinfonia su «45», interpretata dal pianista Georges Bernier. 23.51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 In via sans-titolo. 19.30 Dischi. 20 Notiziario. 20.30 Fantasia di varietà: Prova e musica. 21.30 Orchestra Camille Saint-Saëns e musica. 22 Club del Boulevard. 23 Notiziario. 23.05 Valete sognare con Marie Caraceni. 23.35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Concerti. 19.35 Messaggio d'Amelia. 19.47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20.05 Varietà. 20.35 La ricominciata. 20.45 Scommesse. 21 La Bohème, nuova lirica in quattro atti di Giacomo Puccini, diretta da Pasquale La Botola. 23.30-23.45 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal teatro d'aria tedesca occidentale. 8 atti del giorno. 19.30 Sport. 19.45 Notizie. 20.05 Concerti. 20 Musica da ballo per giovani e vecchi. 20.45 «La casa verso il cielo», va-rietà di Curt Goetz. 21.45 Notizie. 22 Di settimana in settimana. 22.15 Musica: Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto, diretta da Jean Meylan. 22.50 «Passionata» musica attraverso i secoli, di Josef Wilda. 23 «Il nostro» seggio di Pilato, commento di Hans-Joachim Roedelius con musica di Walter Glimmer. regia di Hans Quest. 24 Notizie. 0.05 Berlino al microfono. 1-2 Musica da ballo di tutto il mondo.

COBLENZA

19 Cronaca. Sport. 19.40 Trifonia del tempo. 20 Il villaggio senza campana, opera di Eduard Künneke, diretta da Otto Guder; regia di Günther Düppert. 22 Notizie. 22.15 Confronto sulla politica interna. 22.30 Rassegna di musica leggera e di canzoni. 24-0.15 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: «Bero l'America», scene della vita americana. 19.30 Cronaca dell'Asia. Campagne. Notizie. Consumi. 20 Rassegna di varietà. 22 Notizie. 22.10 Sport. 22.15

Sulla strada del progresso

l'orologio "SAHARA,,

ermeticamente anti-polvere

dispositivo di precisione INCASTAR

sistema anti-colpi

INCABLOC



Prezzo
L. 12.500

Creazione 1950

ERNEST BOREL

(1859)

Concerti di Lieber e Primavera. 23-1. Musica da ballo. Notiziario. 24 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto di più profeti. 19.45 Concerto. 19.55 La Pasqua russa, regata dal duo Grete-Kersten. 19.45 Notizie. Sport. 20.10 Vecchie e nuove canzoni di Monaco. 22 Notizie. 22.10 Piccola raccolta tardiva. 22.25 Musica da spartito e film. 24 Ultimo notiziario. 0.05-1 Per la Vigilia di Pasqua: Motetti e Corali gregoriani dell'Oratorio della Vigilia.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.30 Fredo Tennyson e l'orchestra Harry Davidson. 20.15 Sinfonia in città. 20.45 La settimana a Westminster. 21 Musica. 22 Notiziario. 22.15 «Vittoria Regia» di L. Housman. 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Club del jazz. 19.45 Tra Tom Jenkins. 20 Notiziario. 20.30 Terry, menestrello irlandese, i quattro Rabbiosi e l'orchestra della Rhodia diretta da Frank Cantelli. 21.15 Or-

chestra Louis Levy e cantanti. Musica da film. 22 Concerto di musica operistica diretta da Stanford Robinson. 23 Notiziario. 0.15 Orchestra da ballo. Sinfonia e cantanti. 0.50 Concerto. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0.45 Musica da ballo. 1.15 Musica notturna. 2.30 Kiria. 4.17 Musica da ballo. 5.30 Orchestra Jack Levy. 6.15 Kiria. 6.45 Musica leggera. 7.15 Musica da concerto. 8.30 Banda militare. 9 Concerto di musica da camera con la partecipazione del Quartetto d'archi ungherese e del Trio d'archi Pasquier - Ben-choron. Quartetto da fa. op. 155; Barok: Quartetto n. 3; Schubert: Trio in si bemolle per archi. 10.30 Kiria. 11.15 Musica da ballo. 11.30 Musica per pianoforte e orchestra. 12.15 Primo Scala e i suoi fuorché. 13.15 Banda «John Bull». 14.15 Concerto di musica operistica diretta da Stanford Robinson. 15.15 Musica da film. 18.30 Kiria. 19.30 Varietà musicale. 21.15 Musica da film. 22 Musica leggera. 23 Musica da ballo. 0.45 Terzetto.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Le canzoni delle chiese di Zurigo. 19.10 Un saluto musicale agli svizzeri all'estero. 19.30 Notizie. 19.40 Il tempo. 20 Musica di Schubert. 20.10 Radiocena di Hans Thier. 21.10 Musica popolare. 22 Notizie. 22.05 «Il lupo ruggine» di Rikard R. Maritz. 22.30-23 Musica da camera.

MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.40 Notiziario primaverile. 13 Bolli e strumenti al microfono. 13.15 Concerti il bel sole. 13.45-14 Dischi. 16.30 Concerto diretto da Otmar Nussli. 17.30 Il saluto dei ragazzi. 18 Musica richiesta. 18.50 Voce del Grigione. 19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.40 Jazz. 20.10 Conversazione. 20.50 Musica folcloristica. 22.15 Notiziario. 22.20 Segnali di gala. 23 Canto Ives Montand. 23.15 Orchestra Segurini. 23.45-24 Pianoforte da salotto.

SOTTEN

19.15 Notiziario. 19.25 Le spie del tempo. 19.45 Kiria del sabato. 20.10 Il quarto d'ora valdese. 20.30 Dischi. 20.40 «La famiglia», radiodramma in tre parti di Roland Jost, tratto dal romanzo di Lloyd C. Douglas. Parte terza: «Colui che mi sarà fedele vivrà per la fede». 21.40 Dischi. 22.1 «L'assoluto» dipinti da se stessi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 La coppa europea di hockey su rotelle.



RENE BRIAND

**DISTILLATO SECONDO LA TECNICA
FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI**

Quasi un milione di ascoltatori rispondono ai concorsi della RAI

Si sono conclusi in questi giorni due dei quattro grandi concorsi indetti dalla RAI. Il successo è stato magnifico a giudicare dal numero dei radioascoltatori che vi hanno partecipato.

Alla fine di febbraio si è chiuso il concorso denominato « Giro d'Italia in compagnia di Silvio Giga ». Gli alunni delle scuole elementari superiori, dovevano risolvere indovinelli e domande posti nel corso di un immaginario Giro d'Italia che attraverso 14 tappe, cioè trasmissioni, toccava le principali città e regioni d'Italia. Ad ogni tappa i concorrenti avevano da rispondere a 10 domande di carattere geografico, storico, artistico, sportivo, ecc... Il maestro raccoglieva le risposte scritte su un foglio di carta, le controfirmava e bollava col timbro della scuola e poi le spediva alla RAI. La settimana successiva i ragazzi ascoltavano intanto la trasmissione che dava le risposte della tappa precedente e annunciava le domande della tappa successiva.

Così consegnato e dotato di 6 premi di 100 mila lire, 42 Buoni del Tesoro da 10 mila lire l'uno e 42 biciclette, il concorso era destinato ad un successo pari all'entusiasmo

dei ragazzi italiani. E così è stato. Ben 300 mila risposte sono state inviate alla RAI. La sorte ha poi designato fra i concorrenti quelli più fortunati.

Il 15 marzo si è chiuso il secondo concorso denominato « L'uccellino della radio » e riservato ai più piccoli. I bimbi sino a 10 anni di età potevano inviare su un foglio di quaderno un disegno colorato raffigurante l'immagine in essi suscitata dal noto segnale d'intervallo nelle radiotrasmissioni. Qui non erano più in gioco le nozioni culturali, ma esclusivamente la fantasia ed una certa capacità a disegnare. E la fantasia ha compiuto prodigi: ciascuno si è sbizzarrito nelle più immaginose figurazioni su carta bianca rigata o quadrettata accompagnando talora i disegni con poesie o gentili parole d'augurio.

Alcuni bimbi hanno palesato gusti veramente moderni, abbozzando uccellini in uno stile surrealista alla De Chirico. Il quale avrà motivo per compiacersi se, incompiuto talora dagli adulti, è seguito con tanta innocenza dai pargoli. Naturalmente non sempre la farina apparteneva al sacco dell'autore, ma la commissione d'artisti che esamina e seleziona i lavori sa discer-

nere il piglio ingenuo del bimbo da quello di un adulto. Un genitore, per far vincere il figlioletto, si è sostituito a lui nel disegnare, col massimo impegno, l'uccellino. Roccato il disegno per eccessivo infantilismo — l'uccellino pareva un aeroplano — il bimbo si è lamentato col padre: « Vedi, papà, se lasciavi fare a me, vincevo »...

I premi erano numerosi: 10 apparecchi radio portatili a 5 valvole e 10 mila album illustrati. Poiché i partecipanti sono stati circa 40 mila, un quarto di essi riceverà dunque un dono.

Il terzo concorso, « La radio in ogni scuola », è stato organizzato d'accordo col Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di fornire ogni classe di un apparecchio radio. Gli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori sono invitati a comunicare alla Direzione romana della RAI (in via Botteghe Oscure, 54) entro il 30 aprile prossimo, di aver dotato la propria classe di un radio-ricevitore. Essi possono raccogliere i fondi, ad esempio, fra gli alunni o i loro familiari, oppure con l'aiuto del Comune o di Enti locali. E' questo loro fervore di iniziative, d'interesse culturale ed educativo, che la RAI vuole premiare: ogni concorrente — e sono stati finora oltre un migliaio d'ogni regione d'Italia — riceve una lettera numerata che gli dà diritto di partecipare al sorteggio di 20 Buoni del Tesoro del valore di 50 mila lire caduno.

Infine il quarto concorso, « La Radio per tutti », è quello più largamente popolare. Si rivolge sia ai vecchi e nuovi abbonati alle radioaudizioni, sia a coloro che non sono ancora abbonati, ma aspirano a diventarlo. Per partecipare al concorso, dotato di premi cospicui (10 automobili Fiat 500 C e 1000 apparecchi radio a 5 valvole, estratti a sorte ogni sabato sino al 12 aprile 1950), è sufficiente che un abbonato segnali alla Direzione Generale della RAI (via Arsenale 21, Torino) con una lettera o una cartolina il nominativo di una persona che non possiede ancora la radio. La sorte, ogni settimana, assegna un'automobile a chi segnala, e 100 radio-ricevitori a chi viene segnalato.

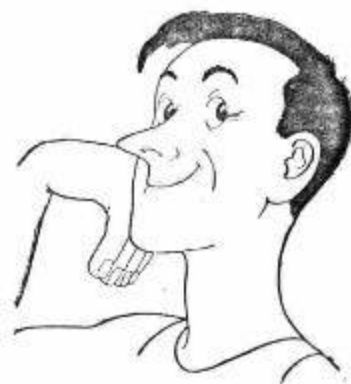
Questo è il concorso che sta ottenendo il maggior successo. Sinora sono giunte ben 600 mila segnalazioni ed altre ne arrivano continuamente dimostrando l'entusiasmo con cui il pubblico prende parte all'opera della RAI per un sempre maggior sviluppo della radiofonica in Italia. Non è certo un interesse esclusivo della RAI, ma un beneficio nazionale. I paesi più evoluti, come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, gli Stati nordici, sono quelli ove più numerosi sono gli ascoltatori (in America un cittadino su tre possiede la radio). Nell'Ufficio-Concorsi, che funziona presso la Direzione torinese della RAI, in via Arsenale, una ventina di impiegate sono addette all'esame

di una enorme quantità di posta che affluisce da ogni parte d'Italia. Complessivamente quasi un milione di adulti, di ragazzi e di bimbi hanno risposto ai concorsi della RAI. L'esito non poteva essere più felice.

I primi a compiacersene debbono essere proprio i radioascoltatori, perché ciascuno di loro ha recato un contributo allo sviluppo e al potenziamento della radiofonica.

SICOR

...DIVINO!



Forse esagera... ma come definire meglio la sensazione che si prova dopo essersi sbarbati con la Crema di Sapone Gibbs? La pelle resta morbida, fresca, perfettamente liscia. Una delizia insomma!

**CREMA DI SAPONE
PER BARBA**



**RADERSI DIVENTA
UN PIACERE**

24-03-50



RADIOCRONACHE SPORTIVE

IL X GIRO AUTOMOBILISTICO DELLA SICILIA

DOMENICA, ORE 16: STAZIONI PRIME, RETE ROSSA E AZZURRA

Nell'incanto della Conca d'Oro e fra le impervie e tortuose strade dell'isola si correrà domenica il X Giro automobilistico della Sicilia per la XXXIV Targa Florio. Questa corsa, fra le più classiche d'Italia, fu disputata la prima volta nel 1912 con la partecipazione dei migliori assi italiani e stranieri. Alla competizione — odierna prenderanno parte macchine e piloti di tutta Europa, fra cui Nuvolari, che piloterà una « Abarth » sport di 1100 cmc., Ascari, Biondetti che due volte è stato vincitore nelle precedenti edizioni e che correrà quest'anno con una macchina inglese, e, fra gli stranieri, Rosier, Wagner ed altri. Una manifestazione sportiva di vivo interesse, dunque, anche perché può considerarsi una prova generale della prossima « Mille Miglia ».